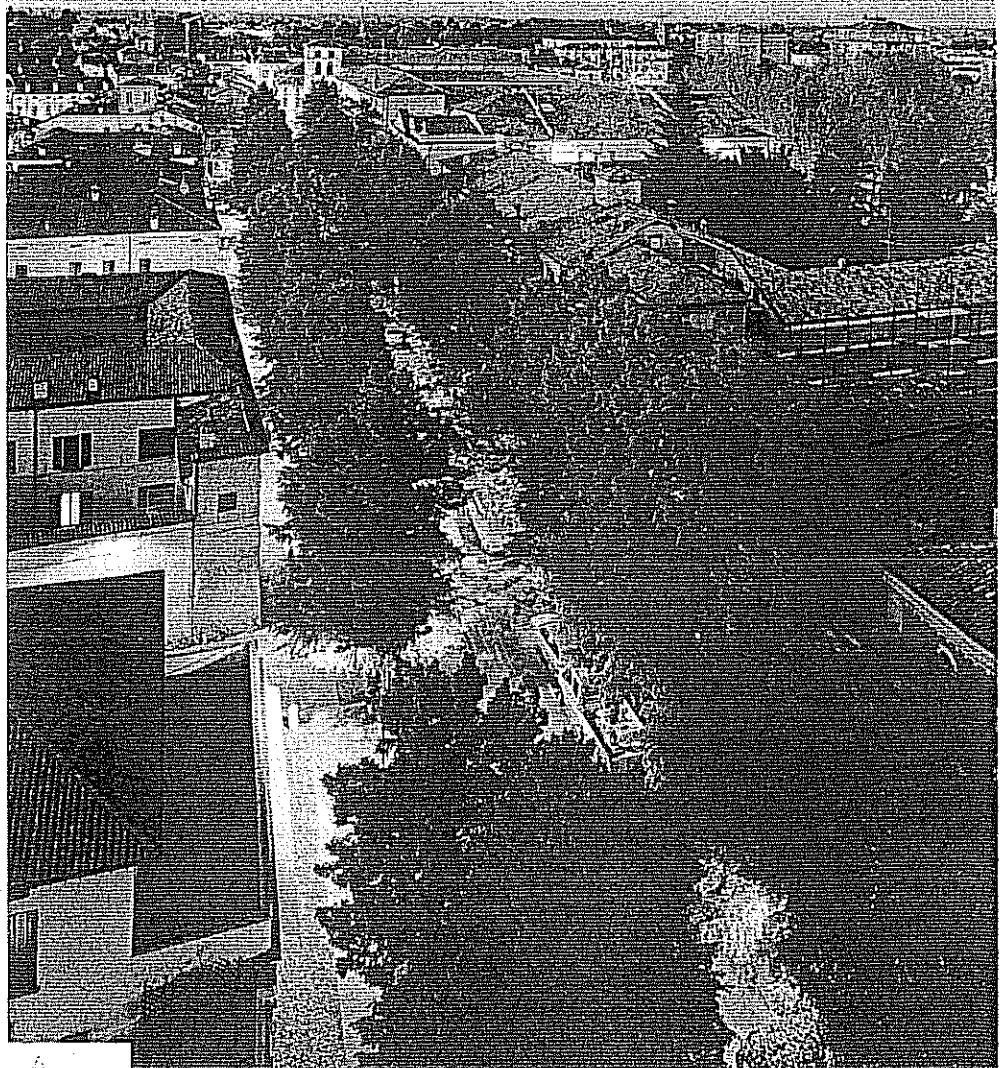


COMUNE DI CORREGGIO



EMAS

GESTIONE AMBIENTALE
VERIFICATA
reg. n. IT-001048

RELAZIONE TECNICA

CONTO CONSONTIVO

ANNO 2010

INDICE

Il risultato della gestione finanziaria	Pag.	1
La scomposizione dell'avanzo	Pag.	2
La gestione di competenza	Pag.	3
Equilibrio del bilancio corrente	Pag.	5
Equilibrio del bilancio investimenti	Pag.	6
Equilibrio del bilancio movimento fondi	Pag.	7
Equilibrio del bilancio di terzi	Pag.	8
La gestione dei residui	Pag.	8
La gestione di cassa	Pag.	10
La verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità 2010	Pag.	11
Analisi delle entrate	Pag.	12
Analisi delle entrate per titoli	Pag.	12
Analisi dei titoli di entrata	Pag.	14
Analisi dell'avanzo 2009	Pag.	24
Analisi delle spese	Pag.	25
Analisi per titoli della spesa	Pag.	27
Analisi dei titoli di spesa	Pag.	27
Analisi degli scostamenti tra dati di previsione e definitivi	Pag.	35
Indici di entrata	Pag.	37
Indici di spesa	Pag.	45
Gli indici della gestione residui	Pag.	53
Indici della gestione di cassa	Pag.	54
Rilevazione sui servizi indispensabili	Pag.	57
Servizi a domanda individuale	Pag.	61
Quadro riassuntivo gestione finanziaria 2010	Pag.	64
Congruità principali tributi	Pag.	67
Elenco crediti in sofferenza	Pag.	69
Conto del patrimonio	Pag.	71
Prospetto di conciliazione	Pag.	83
Conto economico	Pag.	88
Parametri delle condizioni di deficitarietà	Pag.	90
Relazione sul conseguimento progetti 2010	Pag.	93
Bilancio Istituzione dei servizi educativi –scolastici culturali e sportivi	Pag.	140

1- RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA

(CONTO DEL BILANCIO)

1.1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra i documenti richiesti dal legislatore per sintetizzare l'attività posta in essere, il conto del bilancio è quello che ha sempre avuto la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

Il documento finanziario in esame evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, giungendo ad un risultato che, a sua volta, rappresenta la sintesi o sommatoria di risultati parziali anch'essi importanti ai fini della nostra indagine.

Il Conto del bilancio si compone di due parti: una riguardante le entrate e l'altra le spese e trova negli allegati finali le tabelle di sintesi volte a determinare il risultato di amministrazione a livello complessivo o nelle sue aggregazioni principali.

Ai sensi del D.p.r. n. 194/96, esso espone le entrate e le spese secondo la medesima articolazione, tenendo conto delle unità elementari previste nel bilancio di previsione ed evidenziando per ciascuna di esse:

- Le entrate di competenza dell'anno previste, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere o, in alternativa, le spese di competenza previste, impegnate, pagate e rimaste da pagare;
- La gestione dei residui degli anni precedenti ottenuta attraverso l'indicazione della consistenza dei residui iniziali ed un loro confronto con quelli finali;
- Il conto del tesoriere in cui trovano riscontro le movimentazioni di cassa avvenute nel corso dell'esercizio.

L'attività finanziaria si chiude con un risultato finanziario dell'amministrazione riportato nella tabella seguente:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1º gennaio			3.266.508,37
Riscossioni	2.939.605,69	20.801.597,68	23.741.203,37
Pagamenti	4.453.820,54	19.412.732,14	23.866.552,68
Fondo cassa al 31 dicembre			3.141.159,06
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
DIFFERENZA			3.141.159,06
Residui attivi	1.608.570,03	3.169.287,06	4.777.857,09
Residui passivi	2.410.147,27	5.276.504,63	7.686.651,90
AVANZO (+) DISAVANZO (-)			232.364,25

1.1.1 La scomposizione del risultato d'amministrazione

Volendo approfondire l'articolazione dell'avanzo complessivo, potremo procedere alla scomposizione del valore complessivo, sia distinguendo le varie componenti dell'avanzo previste dall'art. 187 del D.lgs. 267/2000, sia analizzando gli addendi provenienti dalla gestione dei residui e da quella di competenza. Nel primo caso giungeremo alla determinazione di un avanzo disponibile così come si riscontra dalla lettura del modello previsto dal D.p.r. 194/96 nel quale ritroviamo una suddivisione dell'avanzo nel seguente modo:

Fondi vincolati (per spese corrente)	+	31.985,91
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	+	0,00
Fondi di ammortamento	+	0,00
Fondi non vincolati	+	200.378,34
TOTALE		232.364,25

Inoltre alla lettura della tabella che ripropone anche nell'aspetto grafico il "Quadro riassuntivo della gestione finanziaria", si evince che il risultato complessivo può essere scomposto analizzando separatamente:

- il risultato di gestione di competenza;
- il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo di cassa iniziale.

RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE

Risultato della gestione
di competenza

Risultato della gestione
residui

1.1.2 La gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenute considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza quale quella riportata nella tabella seguente:

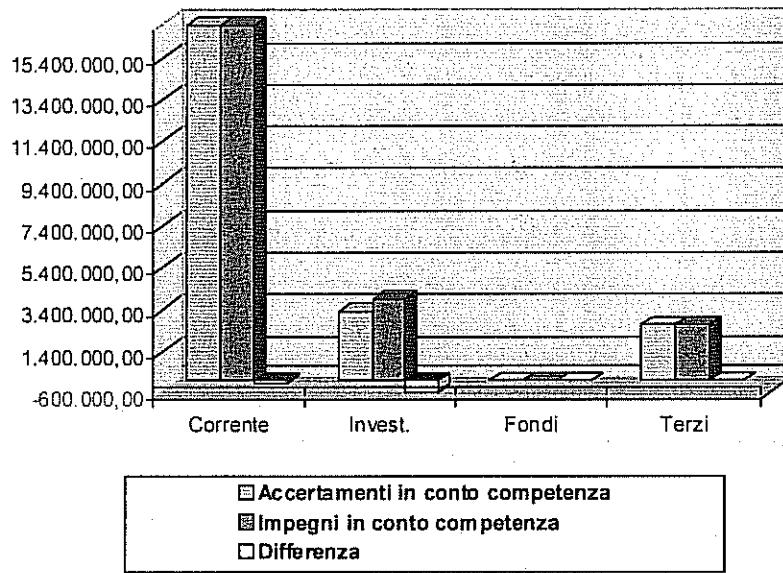
IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	0,00
Riscossioni	20.801.597,68
Pagamenti	19.412.732,14
Fondo di cassa al 31 dicembre	1.388.865,54
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	
DIFFERENZA	1.388.865,54
Residui attivi	3.169.287,06
Residui passivi	5.276.504,63
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	-718.352,03

Queste tabelle e le successive non considerano l'applicazione dell'avanzo di competenza 2009 in quanto non rientrante fra le differenti voci di entrata di competenza 2010.

Il valore "segnalitico" del risultato della gestione di competenza assume un significato maggiore se lo stesso viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quanto principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

IL RENDICONTO FINANZIARIO DI COMPETENZA 2010 E LE SUE COMPONENTI	ACCERTAMENTI IN CONTO COMPETENZA	IMPEGNI IN CONTO COMPETENZA	DIFFERENZA
Bilancio Corrente	17.982.290,57	18.137.841,31	-155.550,74
Bilancio investimenti	3.326.141,50	3.888.942,79	-562.801,29
Bilancio per movimenti fondi	0	0	0
Bilancio di terzi	2.662.452,67	2.662.452,67	0
TOTALE	23.970.884,74	24.689.236,77	-718.352,03

Il grafico facilita la comprensione degli effetti che ciascuna di queste componenti produce sul valore complessivo.



Occorre sinteticamente far presente che:

- il **Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostentamento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;
- il **Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- il **Bilancio per movimenti di fondi** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;
- il **Bilancio della gestione per conto terzi** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

Ulteriori scomposizioni relative a ciascuna delle componenti sopra riportate possono essere effettuate al fine di analizzare come le principali voci di entrata e di spesa influenzino l'equilibrio di ognuna di esse.

1.1.2.1 L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione dell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs n. 267/2000 che così recita:

"... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale della rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alla previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste dalla legge."

Ne consegue che anche in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrata e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che trovano utilizzo nel processo erogativo solo nell'anno in corso.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE	PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato alle spese correnti		
Entrate tributarie (Titolo I)	10.609.352,44	
Entrate da trasferimenti correnti dello Stato, ecc. (Titolo II)	4.769.201,28	
Entrate extratributarie (Titolo III)	2.603.736,85	
Entrate del Titolo IV e V che finanziano le spese correnti		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) che finanziano gli investimenti		
TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI		17.982.290,57
Disavanzo applicato alle spese correnti		
Spesa corrente (Titolo I)	16.988.054,21	
Spesa per rimborso prestiti (Titolo III interventi 3, 4, 5)	1.149787,10	
TOTALE IMPEGNI DI SPESA CORRENTE		18.137.841,31
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE		-155.550,74

1.1.2.2 L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra le fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese di finanziamento, ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs n. 267/2000, mediante:

- L'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- L'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- La contrazione di mutui passivi
- L'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione..

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI	PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato per il finanziamento delle spese in c/capitale		
Entrate da trasferimenti di capitale, ecc. (Titolo IV)	3.322.155,74	
Entrate da accessione di prestiti (Titolo V categoria 3 e 4)	3.985,76	
Entrate correnti (Titoli I, II, III) che finanziato gli investimenti		
Riscossioni di crediti (Titolo IV categoria 6)	0,00	
TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI		3.326.141,50
Spese in c/capitale (Titolo II interventi 1-9)	3.888.942,79	
Concessione di crediti (Titolo II intervento 10)		
TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI		3.888.942,79
DIFFERENZA DI PARTE INVESTIMENTI		-562.801,29

1.1.2.3 L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "Bilancio per movimento fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti i flussi finanziari di entrate e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendersi in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate uguale Spese

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta egualanza.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella che segue:

ÉQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI	PARZIALI	TOTALI
Anticipazioni di cassa (Titolo V categoria 1)	0,00	
Finanziamenti a breve termine (Titolo V categoria 2)	0,00	
Riscossione di crediti (Titolo IV categoria 6)	0,00	
TOTALE ENTRATE PER MOVIMENTO FONDI		0,00
Rimborso anticipazioni di cassa (Titolo III intervento 1)	0,00	
Rimborso finanziamento a breve termine (Titolo III intervento 2)	0,00	
Concessione di crediti (Titolo II intervento 10)	0,00	
TOTALE SPESE MOVIMENTO FONDI		0,00
DIFFERENZA DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI		0,00

1.1.2.4 L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI

Il bilancio dei servizi per conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo VI ed al titolo IV ed hanno un effetto figurativo perché l'ente è al tempo stesso, creditore e debitore sulla base di quanto disposto dall'art. 186 del D.Lgs. n. 267/2000.

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta egualanza.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI	PARZIALI	TOTALI
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	2.662.452,67	
TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO DI TERZI		2.662.452,67
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	2.662.452,67	
TOTALE SPESE DEL BILANCIO DI TERZI		2.662.452,67
DIFFERENZA DEL BILANCIO DI TERZI		0,00

1.1.3 LA GESTIONE DEI RESIDUI

A fianco della gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione dei residui.

Tale gestione misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

Per ottenere un risultato finale attendibile, è stata effettuata un'analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	3.266.508,37
Riscossioni	2.939.605,69
Pagamenti	4.453.820,54
Fondo di cassa la 31 dicembre	1.752.293,52
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	
DIFFERENZA	1.752.293,52
Residui attivi	1.608.570,03

Residui passivi	2.410.147,27
TOTALE	950.716,28

Possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RISCOSSIONI SU RESIDUI	VARIAZIONI SU RESIDUI	RESIDUI RIACCERTATI
Bilancio corrente	2.433.259,78	1.324.862,05	-270.378,48	838.019,25
Bilancio investimenti	1.643.123,20	1.061.060,88	-12.063,98	569.998,34
Bilancio di terzi	1.030.122,60	553.682,76	-275.887,40	200.552,44
TOTALE	5.106.505,58	2.939.605,69	-558.329,86	1.608.570,03

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	PAGAMENTI SU RESIDUI	VARIAZIONI SU RESIDUI	RESIDUI RIACCERTATI
Bilancio corrente	3.665.792,80	2.673.734,08	-59.085,15	932.973,57
Bilancio investimenti	2.799.524,19	1.458.867,44	-42.365,34	1.298.612,68
Bilancio di terzi	749.931,95	321.219,02	-250.151,91	178.561,02
TOTALE	7.215.570,21	4.453.820,54	-351.602,40	2.410.147,27

1.1.4 LA GESTIONE DI CASSA

Il regime di Tesoreria Unica, le norme riguardanti i trasferimenti erariali ed i vincoli imposti dal patto di stabilità richiedono una attenta ed oculata gestione delle movimentazioni di cassa al fine di limitare i temporanei deficit monetari e le conseguenti anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il conto del tesoriere rimesso nei tempi di legge e parificato da questa amministrazione.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			3.266.508,37
Riscossioni	2.939.605,69	20.801.597,68	23.741.203,37
Pagamenti	4.453.820,54	19.412.732,14	23.866.552,68
Fondo di cassa al 31 dicembre			3.141.159,06
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2009			3.141.159,06

1.2 LA VERIFICA DEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO DI STABILITA' 2010

Il comma 12 dell'art. 77 bis della legge 133/08, dispone che gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alla previsioni dei flussi di cassa di entrata e spesa in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e Titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2010-2011-2012.

Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

nell'anno 2010 il Comune di Correggio ha rispettato in patto di stabilità, come indicato nella tabella sotto riportata.

In particolare nel nostro ente abbiamo:

(dati in migliaia di euro)

Obiettivo programmatico saldo finanziario = -124

Risultato effettivo = -107

L'obiettivo **è stato** pertanto raggiunto.

1.3 ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, cercheremo di approfondire i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte dell'Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi, attraverso una disarticolazione degli importi complessivi nelle "categorie".

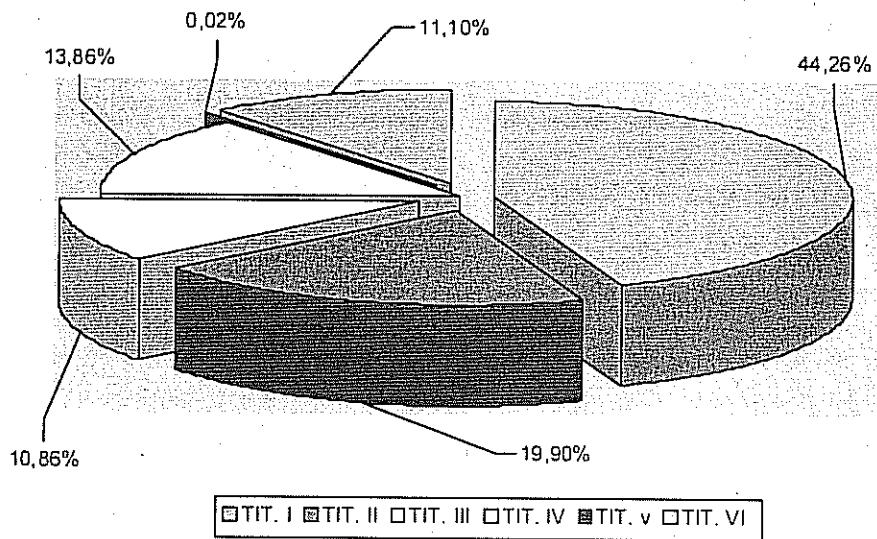
1.3.1 ANALISI DELLE ENTRATE PER TITOLI

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2010, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante.

Dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi, è riportato il valore percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: LE ENTRATE ACCERTATE	Importi 2010	%
Entrate tributarie (Titolo I) (*)	10.609.352,44	44,26
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)	4.769.201,28	19,90
Entrate extratributarie (Titolo III)	2.603.736,85	10,86
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti (Titolo IV)	3.322.155,74	13,86
Entrate da accessioni di prestiti (Titolo V)	3.985,76	0,02
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	2.662.452,67	11,10
TOTALE ENTRATE	23.970.844,74	100,00



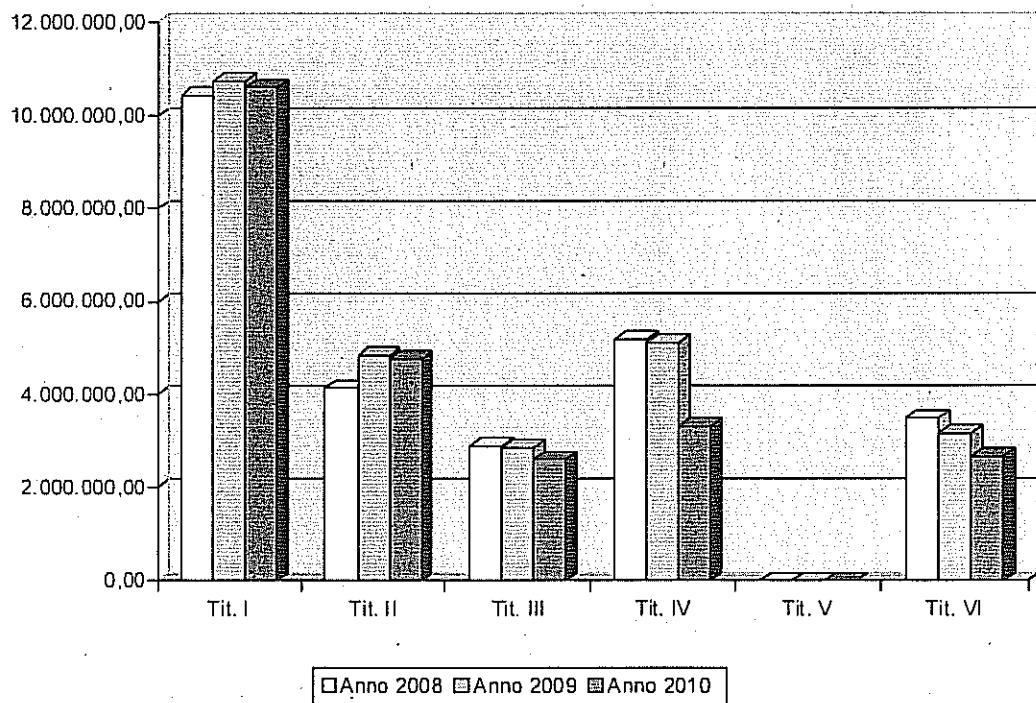
La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la divisione in "titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza" delle entrate. In particolare:

- il "Titolo I" comprende le entrate aventi natura tributaria per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente ;
- il "Titolo II" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dallo Stato e da altri enti del settore pubblico allargato. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo III" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione dei servizi pubblici;
- il "Titolo IV" è costituito da entrate derivanti da alienazioni di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese di investimento;
- il "Titolo V" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo VI" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere

ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2010 con quelle del biennio precedente (2009 e 2008).

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2008/2010 : LE ENTRATE ACCERTATE	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
Entrate tributarie (Titolo I)	10.439.872,45	10.742.763,20	10.609.352,44
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)	4.134.187,02	4.852.819,74	4.769.201,28
Entrate extratributarie (Titolo III)	2.891.080,19	2.839.900,81	2.603.736,85
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti (Titolo IV)	5.190.103,39	5.120.145,47	3.322.155,74
Entrate da accessioni di prestiti (Titolo V)	0,00	0,00	3.985,76
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	3.487.075,73	3.146.070,93	2.662.452,67
TOTALE ENTRATE	26.142.318,78	26.701.700,15	23.970.844,74



1.3.2 ANALISI DEI TITOLI DI ENTRATA

L'analisi condotta fino sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

A tal fine si propone una lettura di ciascuno di essi per "categorie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

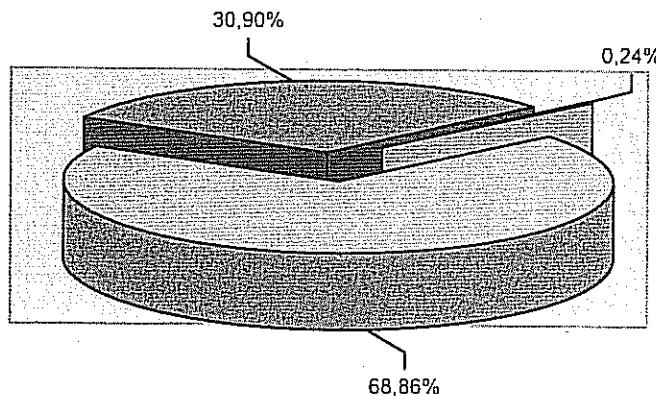
1.3.2.1 LE ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre un modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2010:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: LE ENTRATE TRIBUTARIE ACCERTATE	Importi 2010	%
Imposte (categoria 1)	7.305.479,30	68,86
Tasse (categoria 2)	3.277.873,14	30,90
Tributi speciali (categoria 3) (*)	26.000,00	0,24
TOTALE ENTRATE TITOLO I	10.609.352,44	100,00



Cat. 01 Cat. 02 Cat. 03

Per rendere ancor più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna categoria con gli accertamenti del 2007 e del 2008.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2008/2010: LE ENTRATE TRIBUTARIE ACCERTATE	Anno 2008	Anno 2009	Importi 2010
Imposte (categoria 1)	7.005.568,08	6.993.781,44	7.305.479,30
Tasse (categoria 2)	3.408.304,37	3.728.981,72	3.277.873,14
Tributi speciali (categoria 3)	26.000,00	20.000,00	26.000,00
TOTALE ENTRATE TITOLO I	10.439.872,45	10.742.763,16	10.609.352,44

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in tre principali "categorie" che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

La categoria 01 "imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione.

La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta comunale sugli immobili (ICI), che rappresenta il tributo più importante;
- l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale sul consumo dell'energia elettrica;
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo (*il Comune di Correggio non ha mai applicato l'addizionale IRPEF*);
- la compartecipazione IRPEF.

La categoria 02 "Tasse" è composta della sola voce relativa alla Tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

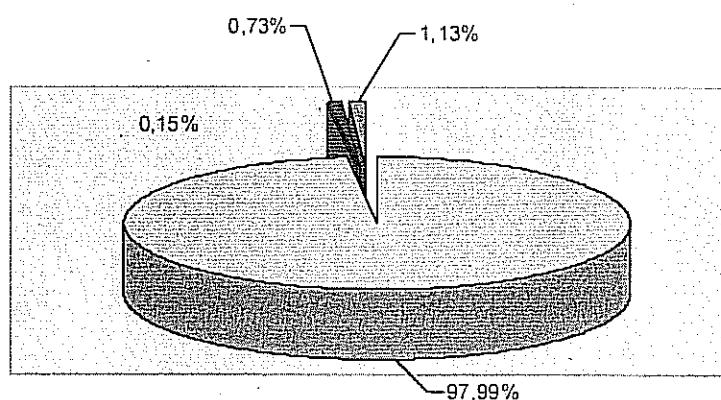
La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una voce residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricompresse nella precedenti.

1.3.2.2 LE ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI

Abbiamo già segnalato nei paragrafi precedenti con il titolo II evidenzi tutte le forme contributive, poste in essere dagli enti del settore pubblico allargato e dell'Unione Europea nei confronti dell'ente, finalizzate ad assicurare la gestione corrente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

Tenendo conto delle premesse fatte in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo categorie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione dell'ente.

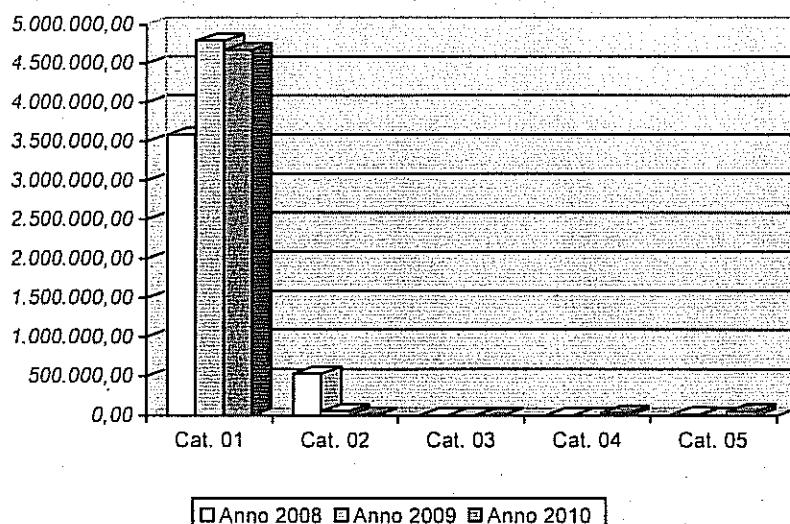
IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: LE ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	Importi 2010	%
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato (Categoria 1)	4.673.104,80	97,99
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione (Categoria 2)	7.096,48	0,15
Contributi dalla Regione per funzioni delegate (Categoria 3)	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali (Categoria 4)	35.000,00	0,73
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Categoria 5)	54.000,00	1,13
TOTALE ENTRATE TITOLO II	4.769.201,28	100,00



Cat. 01 Cat. 02 Cat. 04 Cat. 05

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna categoria del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2007 e del 2009.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2008/2010: LE ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	Anno 2008	Anno 2009	Importi 2010
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato (Categoria 1)	3.588.730,55	4.792.469,66	4.673.104,80
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione (Categoria 2)	533.364,47	55.674,74	7.096,48
Contributi dalla Regione per funzioni delegate (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali (Categoria 4)	0,00	0,00	35.000,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Categoria 5)	12.092,00	4.675,34	54.000,00
TOTALE ENTRATE TITOLO II	4.134.187,02	4.852.819,74	4.769.201,28



1.3.2.2 LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

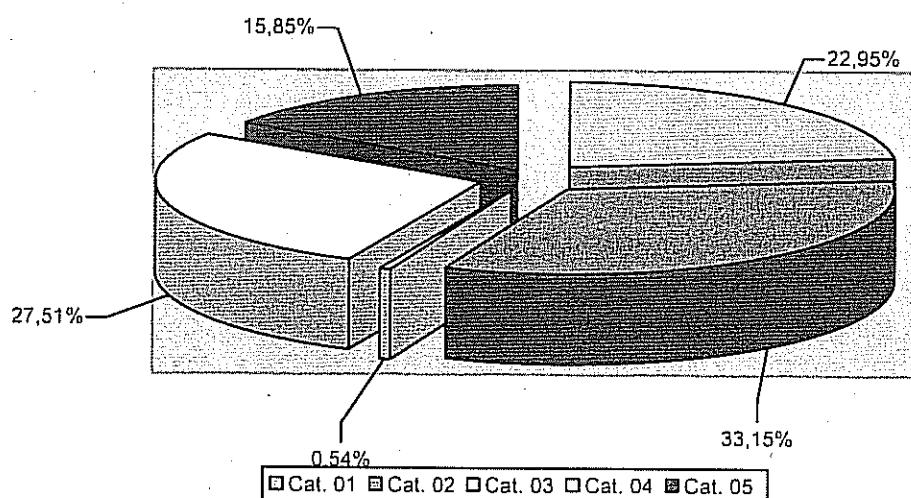
Le entrate extratributarie (titolo III) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato.

In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2008 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	Importi 2010	%
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	597.504,01	22,95
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	863.079,15	33,15
Proventi finanziari (Categoria 3)	14.109,70	0,54
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	716.141,13	27,51
Proventi diversi (Categoria 5)	412.902,86	15,85
TOTALE ENTRATE TITOLO III	2.603.736,85	100,00



La categoria 01, ad esempio, riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrativa, ma non sempre questi vengono gestiti direttamente dall'ente.

La categoria 02 riporta le previsioni di entrata relative ai beni dell'ente.

La categoria 03 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in T.U. o quelli originati dall'impiego temporaneo delle somme depositate fuori tesoreria e comunque finalizzate alla realizzazione delle opere.

Questo valore, finora poco significativo, vista la quasi completa assoggettabilità delle norme sulla Tesoreria Unica, sta assumendo un ruolo nuovo e sempre più importante nei bilanci degli enti locali.

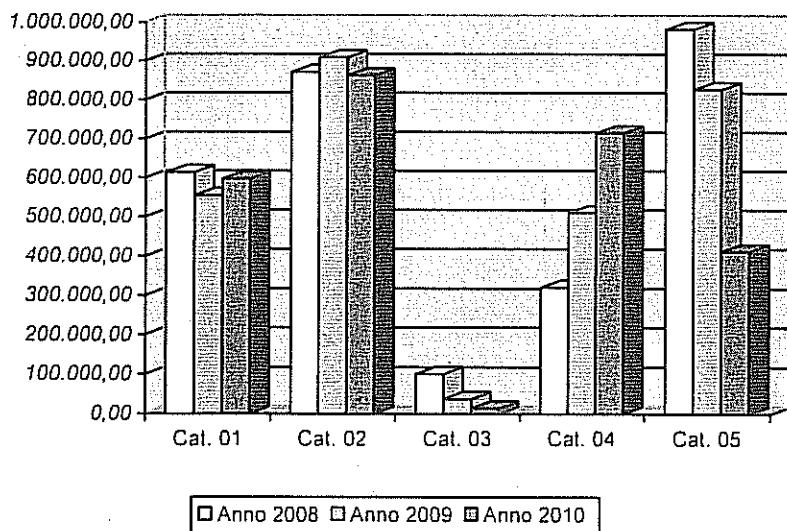
L'ultimo valore, relativo alle entrate della categoria 05, presenta una natura residuale che, tuttavia, per il Comune di Correggio rappresenta principalmente:

Rimborso da altri Comuni per la gestione di servizi in forma associata

Rimborso dallo Stato per l'i.v.a. sui servizi esternalizzati

Nella tabella sottostante viene presentato il confronto di ciascuna categoria con i valori previsti o accertati negli anni 2008 e 2009.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	Anno 2008	Importi 2009	Importi 2010
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	614.244,84	554.635,33	597.504,01
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	871.784,17	909.402,17	863.079,15
Proventi finanziari (Categoria 3)	101.068,13	37.845,47	14.109,70
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	321.154,81	510.605,35	716.141,13
Proventi diversi (Categoria 5)	982.828,24	827.412,49	412.902,86
TOTALE ENTRATE TITOLO III	2.891.080,19	2.839.900,81	2.603.736,85

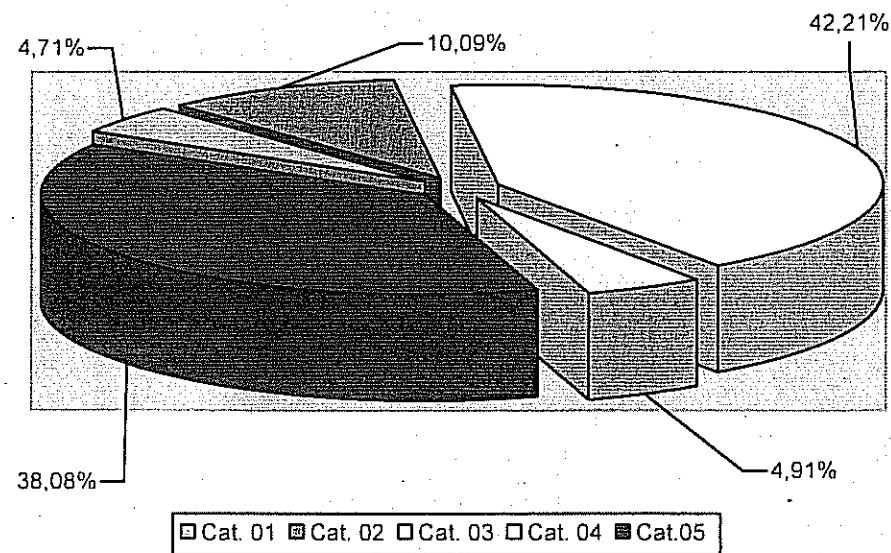


1.3.2.3 LE ENTRATE DERIVANTE DA ALIENAZIONI, DA TRAFERIMENTI DI CAPITALE O DA RISCOSSIONE DI CREDITI

Le entrate del titolo IV, a differenza di quelle analizzate in precedenza, partecipano, insieme con quelle del titolo V, al finanziamento delle spese d'investimento e cioè all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi erogati dall'ente locale.

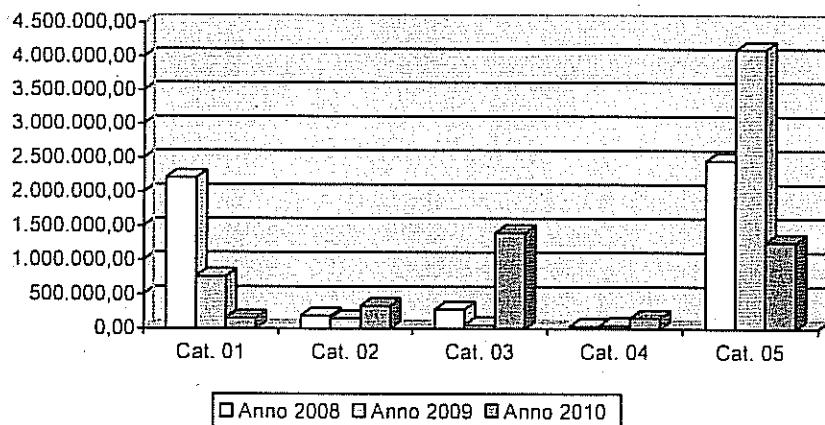
Anche in questo caso il legislatore ha presentato un'articolazione del titolo per categorie che vengono riproposte nella tabella seguente e che possono essere confrontate tra loro al fine di evidenziare le quote di partecipazione dei vari enti del settore pubblico allargato al finanziamento degli investimenti attivati nel corso dell'anno.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: LE ENTRATE ACCERTATE DA ALIENAZIONI DI BENI, TRAFERIMENTI DI CAPITALE, ...	Importi 2010	%
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	156.646,59	4,71
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	335.119,76	10,09
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	1.402.274,29	42,21
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	162.990,00	4,91
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	1.265.125,10	38,08
Riscossione di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO IV	3.322.155,74	100,00



Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie categorie del titolo IV, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella che segue:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: LE ENTRATE ACCERTATE DA ALIENAZIONI DI BENI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE, ...	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	2.212.284,60	764.305,90	156.646,59
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	192.312,54	141.868,42	335.119,76
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	286.163,74	55.962,00	1.402.274,29
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	36.240,16	50.800,00	162.990,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	2.462.802,35	4.107.209,15	1.265.125,10
Riscossione di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO IV	5.190.103,39	5.120.145,57	3.322.155,74



1.3.2.4 LE ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

La politica degli investimenti posta in essere da questo ente rende opportuno, in taluni casi, il ricorso all'indebitamento.

Nell'anno 2010 non si è provveduto a nessuna emissione di B.O.C. e nemmeno alla contrazione di mutui.

Il costante monitoraggio dei flussi di cassa ha consentito di evitare il ricorso ad anticipazioni di cassa.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: LE ENTRATE DA ASSUNZIONE DI PRESTITI	Importo 2010	%
Anticipazione di cassa (Categoria 1)	0,00	
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	
Assunzione di mutui o prestiti (Categoria 3)	3.985,76	100,00
Emissione prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	
TOTALE ENTRATE TITOLO V	3.985,76	100,00

Come già approfondito trattando delle altre entrate, nella successiva tabella viene riproposto per ciascuna categoria il valore degli accertamenti registrati nell'anno 2010 e nei due esercizi precedenti:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: LE ENTRATE DA ASSUNZIONE DI PRESTITI	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
Anticipazione di cassa (Categoria 1)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui o prestiti (Categoria 3)	0,00	0,00	3.985,76
Emissione prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO V	0,00	0,00	3.985,76

Le entrate del titolo V sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitario nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa dd.pp., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione costituzionale, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti, fatto salvo quelle indicate nelle categorie 01 e 02 dove sono iscritti prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti, ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa.

Queste ultime, quindi, non partecipano alla costruzione dell'equilibrio del Bilancio investimenti ma a quello movimenti di fondi.

Le categorie 03 e 04, invece, riportano le risorse destinate al finanziamento degli investimenti e vengono differenziate in base alla diversa natura della fonte.

Nella categoria 03 sono iscritti i mutui da assumere con istituti di credito o con la Cassa dd.pp., in quella 04 sono previste le emissioni di titoli obbligazionari (BOC).

1.4 ANALISI DELL'AVANZO 2009

Nella tabella seguenti viene presentato l'utilizzo nel corso dell'anno delle somme accumulate negli anni precedenti.

A tale proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese di investimento e, solo in sede di assestamento al bilancio, per le spese correnti.

Allo stesso modo, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO 2008 APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
Avanzo applicato a spese correnti	0,00
Avanzo applicato per investimenti	604.735,51
TOTALE AVANZO APPLICATO	552.708,23
DISAVANZO 2009 APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
Disavanzo applicato al Bilancio corrente	0,00

L'utilizzo del triennio 2006/2008 è riassunto nella seguente tabella:

AVANZO 2007 APPLICATO NEL 2008	AVANZO 2008 APPLICATO NEL 2009	AVANZO 2009 APPLICATO NEL 2010
0,00	427.579,52	1.157.443,74

1.5 ANALISI DELLA SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisce risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e del rimborso di prestiti.

Nella parte seguente si intende procedere, con una logica descrittiva del tutto analoga a quella vista per le entrate ad una analisi delle spese.

Nei successivi paragrafi si evidenziano le modalità in base alle quali la Giunta ha destinato le varie entrate al conseguimento degli indirizzi programmatici definiti in fase di insediamento e, successivamente, ricalibrati nella Relazione Previsionale e Programmatica.

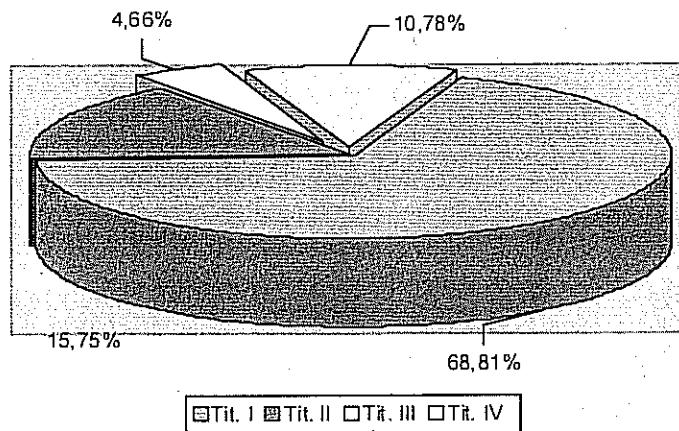
Per tale ragione l'esposizione proporrà, in sequenza, l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in funzioni, servizi ed interventi.

1.5.1 ANALISI PER TITOLI DELLA SPESA

La prima classificazione proposta, utile al fine di comprendere la manovra complessiva di spesa posta in essere nell'anno 2009, è quella che vede la distinzione in titoli.

La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati per ciascun macroaggregato, presentando, al contempo, la rispettiva incidenza percentuale sul totale della spesa 2009.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: LE SPESE IMPEGNATE	Importi 2010	%
Spese Correnti (Titolo I)	16.988.054,21	68,81
Spese in conto capitale (Titolo II)	3.888.942,79	15,75
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	1.149.787,10	4,66
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	2.662.452,67	10,78
TOTALE SPESE	24.689.236,77	100,00

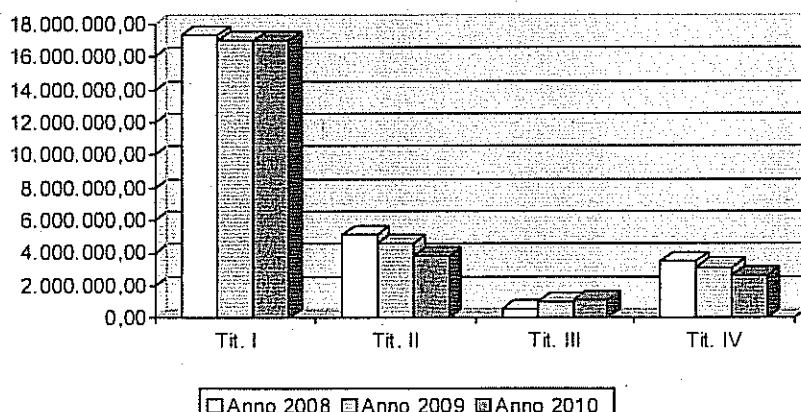


I principali macroaggregati economici sono individuati nei quattro titoli che misurano rispettivamente:

- a) "Titolo I" le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare la gestione ordinaria;
- b) "Titolo II" le spese d'investimento diretta a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta, quali opere pubbliche, beni mobili, ecc.;
- c) "Titolo III" le spese destinate al rimborso di prestiti (quota capitale);
- d) "Titolo IV" le spese per partite di giro.

Allo stesso modo si evidenzia l'analisi del trend storico triennale di ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2008/2010: LE SPESE IMPEGNATE	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
Spese Correnti (Titolo I)	17.350.153,75	16.978.583,16	16.988.054,21
Spese in conto capitale (Titolo II)	5.189.794,48	4.565.589,75	3.888.942,79
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	553.102,19	983.941,13	1.149.787,10
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	3.487.075,73	3.146.070,93	2.662.452,67
TOTALE SPESE	26.580.126,15	25.674.184,97	24.689.236,77



□ Anno 2008 □ Anno 2009 □ Anno 2010

1.5.2 ANALISI DEI TITOLI DI SPESA

L'analisi successiva favorisce una conoscenza molto più analitica del contenuto dei titoli, avendo riguardo dei valori classificati secondo criteri diversi rispetto alla natura economica, in modo da far meglio comprendere il risultato delle scelte e degli indirizzi strategici posti in essere.

A tal fine procederemo all'analisi della spesa corrente e di quella per investimenti avendo riguardo alla destinazione funzionale della stessa.

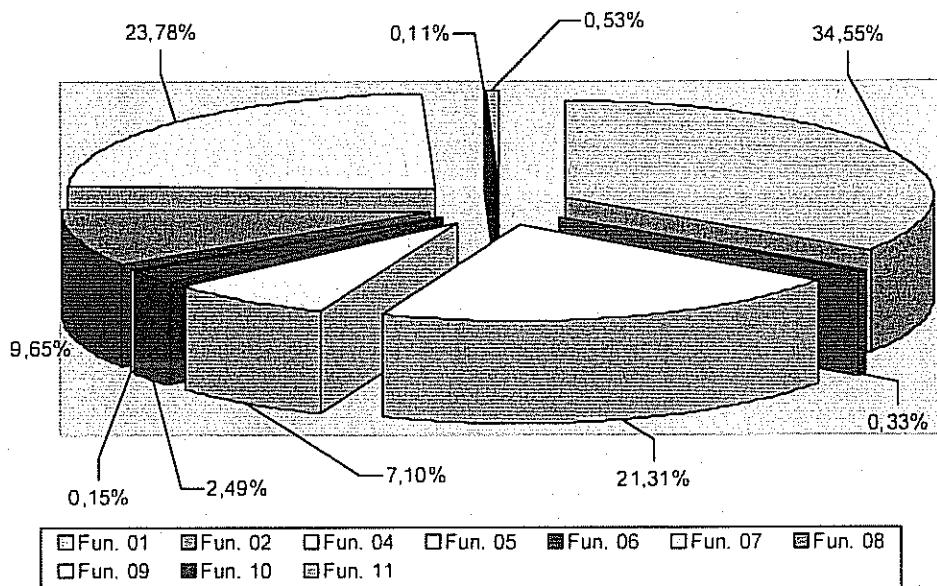
1.5.2.1 ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER FUNZIONI

La spesa corrente trova iscrizione nel titolo I e ricomprende gli oneri previsti per l'attività ordinaria dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio si propone dapprima una sua distinzione per funzioni.

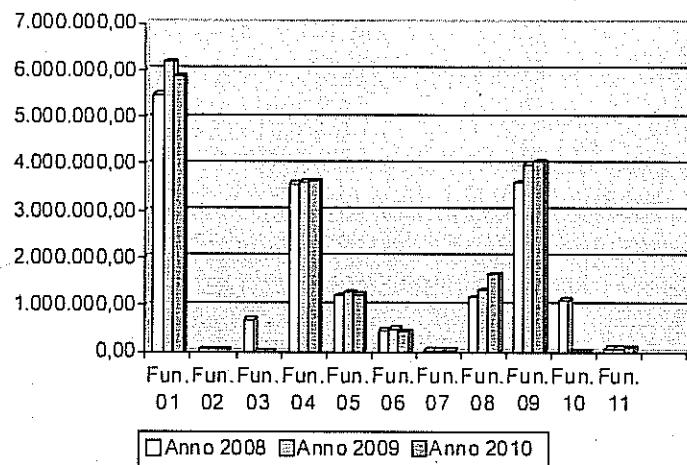
Nella tabella sottostante viene presentata la composizione degli impegni del titolo I della spesa nel rendiconto annuale 2010:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER FUNZIONI	Importi 2010	%
Funzione 1 – Amministrazione, gestione e controllo	5.870.010,72	34,55
Funzione 2 – Giustizia	55.889,03	0,33
Funzione 3 – Polizia locale	0,00	0,00
Funzione 4 – Istruzione pubblica	3.620.226,00	21,31
Funzione 5 – Cultura e beni culturali	1.205.875,38	7,10
Funzione 6 – Sport e ricreazione	422.707,00	2,49
Funzione 7 – Turismo	25.264,86	0,15
Funzione 8 – Viabilità e trasporti	1.639.143,90	9,65
Funzione 9 – Territorio e ambiente	4.039.488,48	23,78
Funzione 10 – Settore sociale	18.700,00	0,11
Funzione 11 – Sviluppo economico	90.748,84	0,53
Funzione 12 – Servizi produttivi	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO I	16.988.054,21	100,00%



Allo stesso modo, si propone una analisi degli impegni per ciascuna funzione riferita all'anno 2010 ed ai due precedenti (2008 e 2009).

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER FUNZIONI	Importo 2008	Importo 2009	Importo 2010
Funzione 1 – Amministrazione, gestione e controllo	5.468.838,21	6.171.096,59	5.870.010,72
Funzione 2 – Giustizia	55.558,46	57.227,72	55.889,03
Funzione 3 – Polizia locale	672.984,38	0,00	0,00
Funzione 4 – Istruzione pubblica	3.577.534,00	3.610.362,78	3.620.226,00
Funzione 5 – Cultura e beni culturali	1.190.560,50	1.263.592,00	1.205.875,38
Funzione 6 – Sport e ricreazione	445.523,50	478.382,00	422.707,00
Funzione 7 – Turismo	35.000,00	30.000,00	25.264,86
Funzione 8 – Viabilità e trasporti	1.143.520,99	1.294.963,61	1.639.143,90
Funzione 9 – Territorio e ambiente	3.593.917,13	3.990.557,28	4.039.488,48
Funzione 10 – Settore sociale	1.091.872,58	20.100,00	18.700,00
Funzione 11 – Sviluppo economico	74.844,00	62.301,18	90.748,84
Funzione 12 – Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO I	17.350.153,75	16.978.583,16	16.988.054,21



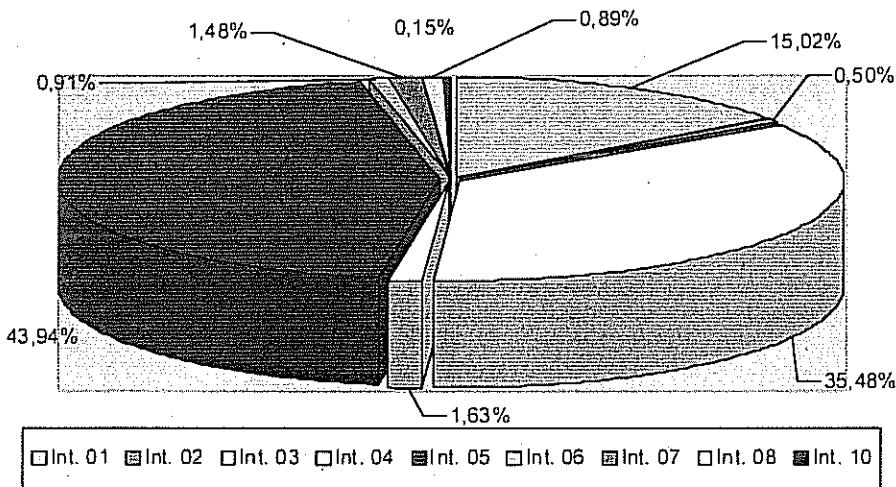
1.5.2.2 ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER INTERVENTO DI SPESA

Un ulteriore livello di indagine può essere realizzato analizzando la Spesa corrente non più nell'ottica funzionale, quanto piuttosto cercando di comprendere la natura economica della spesa.

A riguardo, può essere interessante conoscere quali siano stati i fattori produttivi acquistati nell'anno 2010.

La tabella che segue propone la classificazione della spesa per "intervento" facilitando, in tal modo, la succitata lettura.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER INTERVENTI (fattori produttivi)	Importi 2010	%
Personale	2.551.152,41	15,02
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	84.968,06	0,50
Prestazione di servizi	6.027.069,31	35,48
Utilizzo di beni di terzi	277.835,32	1,63
Trasferimenti	7.464.679,51	43,94
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	154.350,25	0,91
Imposte e tasse	252.209,90	1,48
Oneri straordinari della gestione corrente	150.921,19	0,89
Ammortamento d'esercizio	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	24.868,26	0,15
Fondo di riserva	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO I	16.988.054,21	100,00



1.5.2.3 ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE

Conclusa l'analisi della spesa corrente, intendiamo approfondire la spesa investimenti o in conto capitale.

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

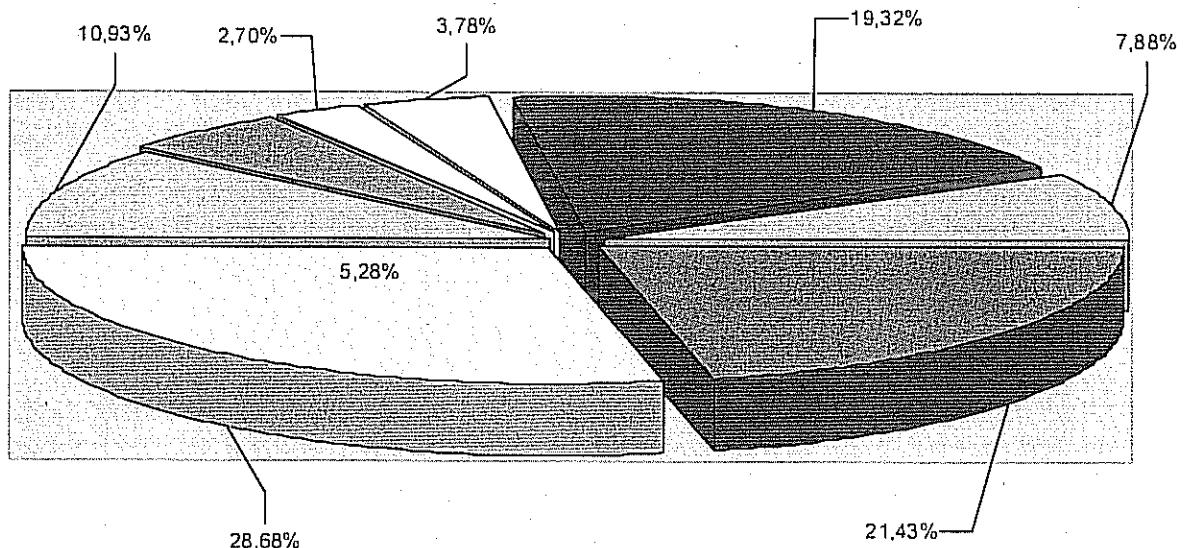
La spesa in conto capitale impegnata nel titolo II, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse analisi in precedenza effettuate per la parte corrente.

Abbiamo già segnalato, trattando del titolo I della spesa, che l'analisi condotto confrontando l'entità di spesa per funzione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

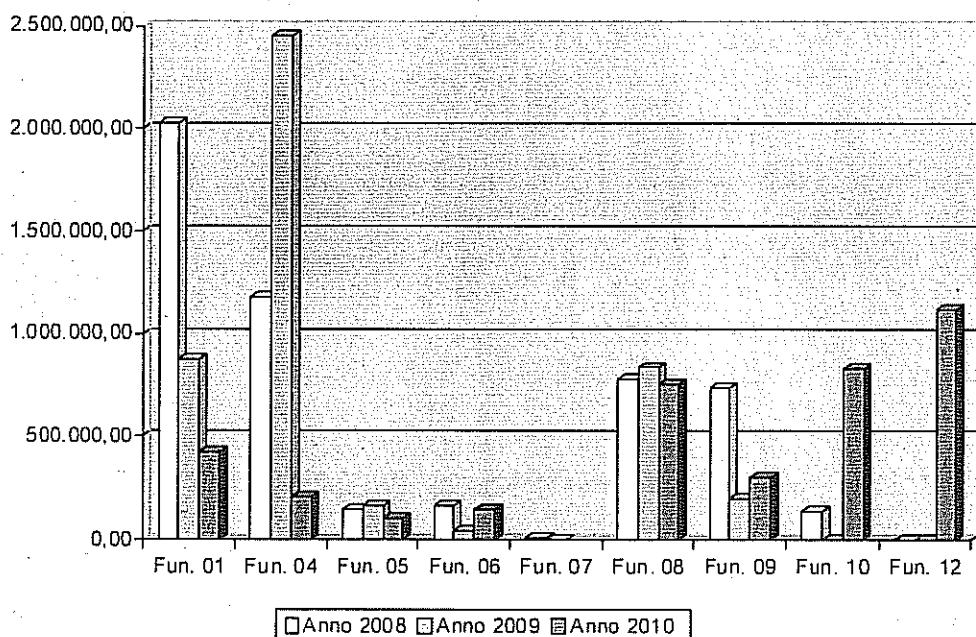
Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del titolo II per funzione nel rendiconto annuale 2010 e successivamente, l'importo di ciascuna funzione è confrontato con quelli dell'anno e dei due precedenti.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: LA SPESA CAPITALE IMPEGNATA PER FUNZIONI	Importi 2010	%
Funzione 1 – Amministrazione, gestione e controllo	424.925,03	10,93
Funzione 2 – Giustizia	0,00	0,00
Funzione 3 – Polizia locale	0,00	0,00
Funzione 4 – Istruzione pubblica	205.500,00	5,28
Funzione 5 – Cultura e beni culturali	105.000,00	2,70
Funzione 6 – Sport e ricreazione	147.024,12	3,78
Funzione 7 – Turismo	0,00	0,00
Funzione 8 – Viabilità e trasporti	751.552,37	19,32
Funzione 9 – Territorio e ambiente	306.390,05	7,88
Funzione 10 – Settore sociale	833.451,22	21,43
Funzione 11 – Sviluppo economico	0,00	0,00
Funzione 12 – Servizi produttivi	1.115.100,00	28,68
TOTALE SPESE TITOLO II	3.888.942,79	100,00



Fun. 01 Fun. 04 Fun. 05 Fun. 06 Fun. 08 Fun. 09 Fun. 10 Fun. 12

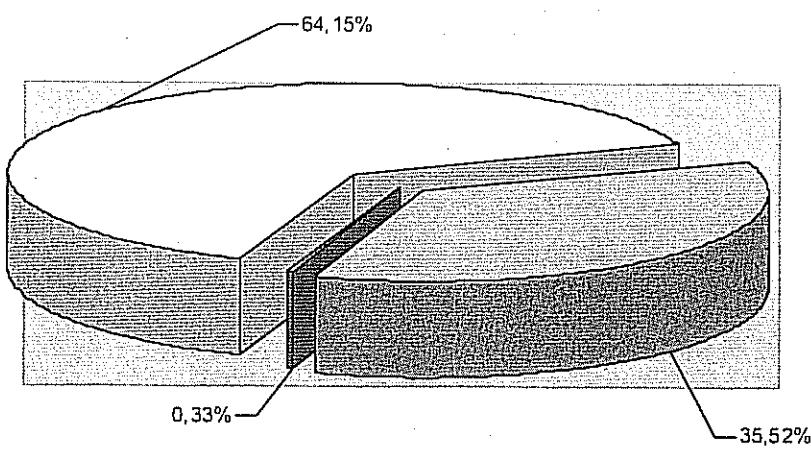
IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010 LA SPESA IN C/CAPITALE IMPEGNATA PER FUNZIONI	Importo 2008	Importo 2009	Importo 2010
Funzione 1 – Amministrazione, gestione e controllo	2.030.123,92	877.558,72	424.925,03
Funzione 2 – Giustizia	0,00	0,00	0,00
Funzione 3 – Polizia locale	0,00	0,00	0,00
Funzione 4 – Istruzione pubblica	1.175.643,47	2.450.000,00	205.500,00
Funzione 5 – Cultura e beni culturali	148.456,00	162.000,00	105.000,00
Funzione 6 – Sport e ricreazione	168.675,18	45.000,00	147.024,12
Funzione 7 – Turismo	9.519,00	0,00	0,00
Funzione 8 – Viabilità e trasporti	778.895,87	837.170,32	751.552,37
Funzione 9 – Territorio e ambiente	741.186,95	193.860,71	306.390,05
Funzione 10 – Settore sociale	137.294,09	0,00	833.451,22
Funzione 11 – Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00
Funzione 12 – Servizi produttivi	0,00	0,00	1.115.100,00
TOTALE SPESE TITOLO II	5.189.794,48	4.565.589,75	3.888.942,79



Interessante appare, in una diversa lettura delle risultanze, la conoscenza dell'articolazione degli impegni per fattori di produzione.

A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.p.r. n. 194/96, avremo:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010 LA SPESA CAPITALE IMPEGNATA PER INTERVENTI (fattori produttivi)	Importi 2010	%
Acquisizione di beni immobili	1.381.455,02	35,52
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00
Acquisto di beni specifici per realizzazione in economia	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00
Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche	12.660,90	0,33
Incarichi professionali esterni	0	0,00
Trasferimenti di capitale	2.494.826,87	64,15
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO II	3.888.942,79	100,00



Int. 01

Int. 05

Int. 07

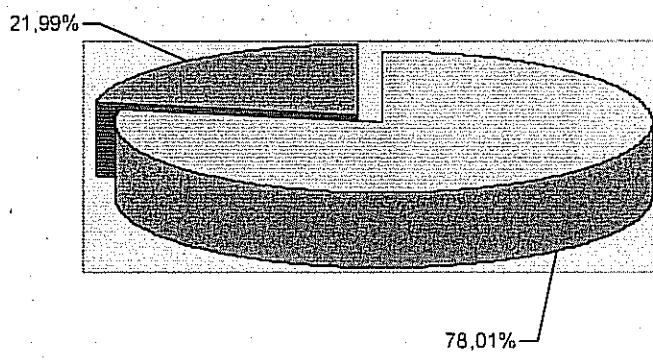
1.5.2.4 ANALISI DELLA SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI

Il titolo III della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote di capitale riferiti a prestiti contratti.

L'analisi di questa voce si sviluppa esclusivamente per interventi e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine e, tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nella tabelle e nei grafici sottostanti viene presentata la ripartizione percentuale degli impegni per intervento rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2010 e, di seguito, il confronto di ciascuno di essi con il valore dei rendiconti 2009 e 2008.

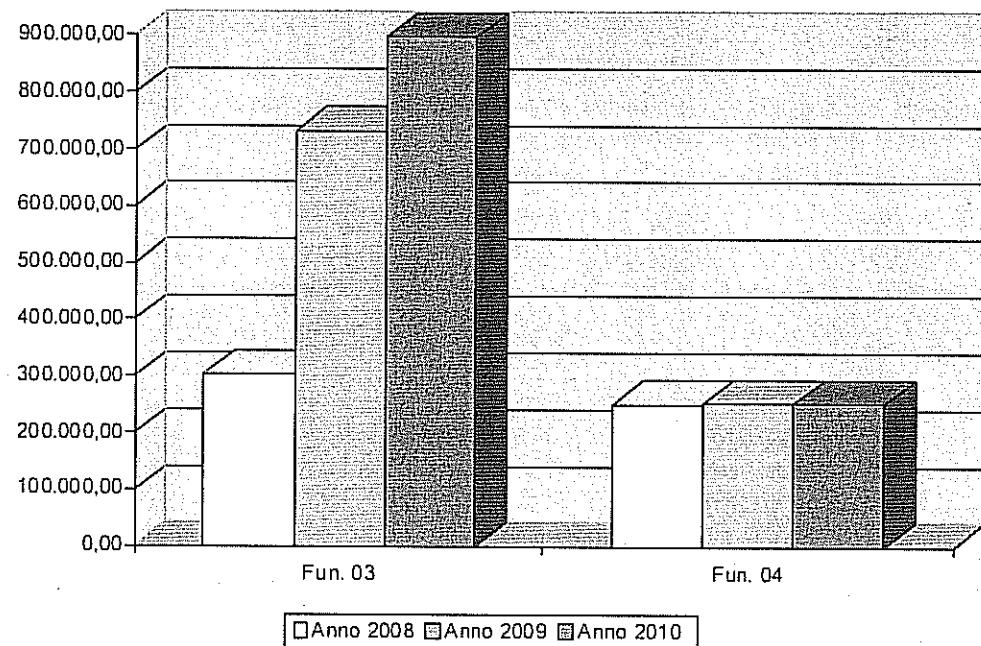
IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: LA SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	Importi 2010	%
Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
Rimborso di quote capitale di mutui e prestiti	896.998,94	78,01
Rimborso di prestiti obbligazionari	252.788,16	21,99
Rimborso di quote capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO III	1.149.787,10	100,00



■ Int. 03

■ Int. 04

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2008/2010: LA SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	Importo 2008	Importo 2009	Importo 2010
Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quote capitale di mutui e prestiti	302.005,51	732.008,53	896.998,94
Rimborso di prestiti obbligazionari	251.096,68	251.932,60	252.788,16
Rimborso di quote capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO I	553.102,19	983.941,13	1.149.787,10



1.6 ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA DATI DI PREVISIONE E DEFINITIVI

L'analisi fin qui condotta è stata orientata a scomporre il risultato della gestione nelle varie componenti cercando di analizzare le principali caratteristiche.

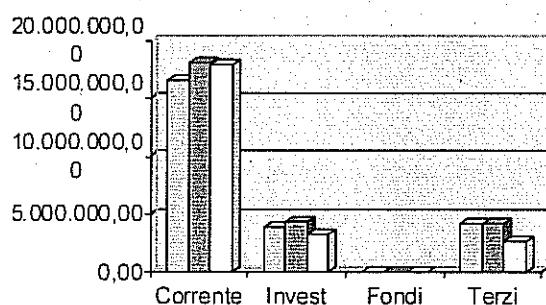
Nel presente paragrafo, invece, si quantificano gli scostamenti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi ottenuti ex-post al termine della gestione.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, quindi, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

CONFRONTO TRA PREVISIONE ED ACCERTAMENTI 2010	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2010
Bilancio corrente	16.609.157,58	18.142.347,77	17.982.290,57
Bilancio investimenti	3.974.800,00	4.373.250,68	3.326.141,50
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	4.255.500,00	4.255.500,00	2.662.452,67
Avanzo di amministrazione applicato	400.000,00	1.157.443,74	
TOTALE	25.239.457,58	27.928.542,19	23.970.587,81

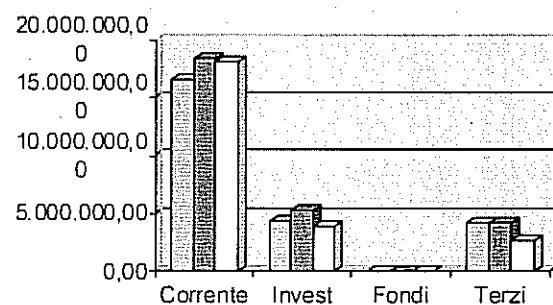
CONFRONTO TRA PREVISIONE ED IMPEGNI 2010	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI 2010
Bilancio corrente	16.609.157,58	18.404.518,49	18.137.841,31
Bilancio investimenti	4.374.800,00	5.268.523,70	3.888.942,79
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	,00
Bilancio di terzi	4.255.500,00	4.255.500,00	2.662.452,67
TOTALE	27.060.990,00	27.928.542,19	24.689.236,77

Rappresentazione grafica degli scostamenti relativi all'entrata



Previs. Assest. Accert.

Rappresentazione grafica degli scostamenti relativi alla spesa



Previs. Assest. Imp.

2- LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

2.1 INDICI DI ENTRATA

L rappresentazione dei dati in precedenza proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più approfondita e completa.

A tal fine può risultare interessante costruire una "batteria" di indici di struttura che, proponendo un confronto tra i dati contabili ed extracontabili, aiuti nella lettura del bilancio.

In particolare, nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- Indice di autonomia finanziaria;
- Indice di autonomia impositiva;
- Indice di pressioni finanziaria;
- Prelievo tributario pro capite
- Indice di autonomia tariffaria
- Indice di intervento erariale pro capite
- Indice di intervento regionale pro capite

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2010, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti 2008 e 2009.

2.1.1 INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titolo I+II+III), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

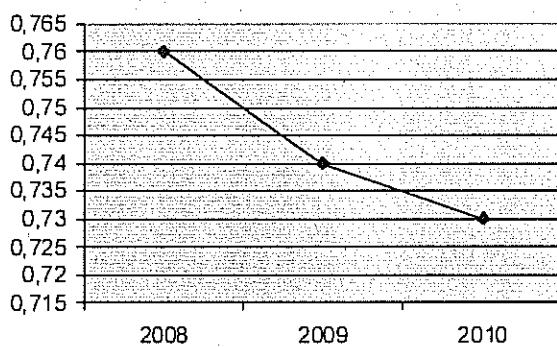
In altri termini, questo indice non considera nel bilancio corrente i trasferimenti nazionale e regionali ordinari e straordinari che annualmente l'ente riceve e che in passato costituivano la maggiore voce di entrata.

Per effetto del decentramento amministrativo oggi in atto, il sospeso processo, ancora molto presente nella realtà degli enti, è in corso di inversione: a cominciare dall'introduzione dell'I.C.I., infatti, stiamo assistendo ad un progressivo aumento delle voci d'entrate non direttamente derivanti da trasferimenti di altri enti del settore pubblico.

Ne consegue la necessità di procedere ad una lettura dell'andamento dell'indicatore in esame sottolineando come detto valore, variabile tra 0 e 1, assuma un significato positivo quanto più il risultato si avvicini all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2010 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

Il grafico ne evidenzia in modo ancor più chiaro l'andamento.



INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	2008	2009	2010
Autonomia Finanziaria	0,76	0,74	0,73
Titolo I + III entrate			
Titolo I+II+III entrate			

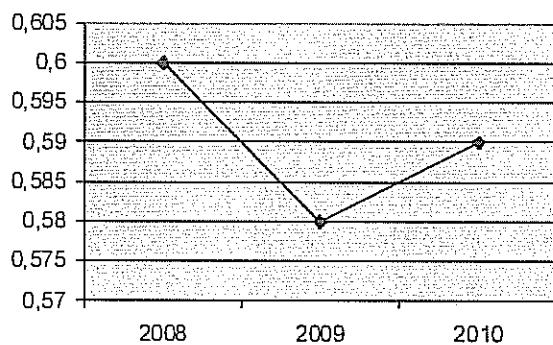
2.1.2 INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Il valore di questo indice può variare teoricamente tra 0 e 1, anche se le attuali norme che regolano l'imposizione tributaria negli enti locali impediscono di fatto l'appròssimarsi del risultato all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2009 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento.

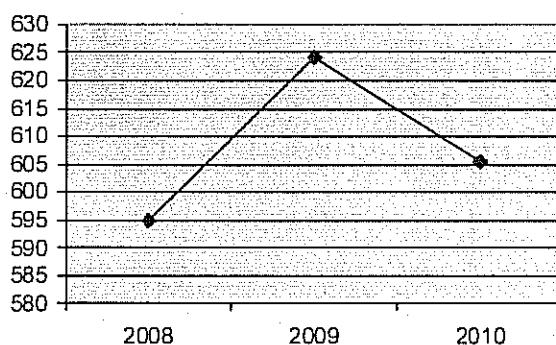


INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA		2008	2009	2010
Autonomia impositiva	Titolo I entrate	0,60	0,58	0,59
	Titolo I+II+III entrate			

2.1.3 INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA

Altra informazione di particolare interesse si ottiene confrontando il totale delle entrate accertate relative ai titoli I e II con la popolazione residente.

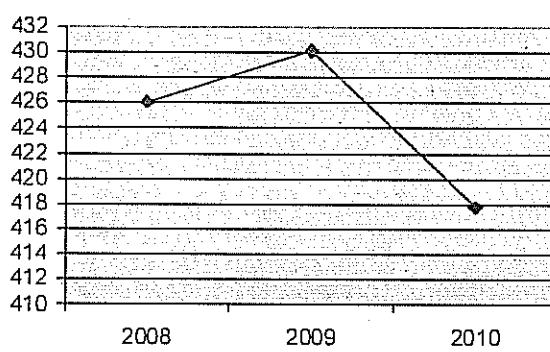
Il rapporto che ne discende, riferito agli anni 2008, 2009 e 2010, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta.



INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA	2008	2009	2010
Pressioni finanziarie			
Titolo I+II entrate	594,83	624,18	605,58
Popolazione			

2.1.4 PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva, utile per una analisi disaggregata, non è di per sé facilmente comprensibile e, pertanto, al fine di sviluppare analisi spazio-temporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche economiche e sociali omogenee, può essere interessante misurare il "Prelievo tributario pro capite" che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sotto posto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno. Nella parte sottostante, viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2010 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia in modo ancor più chiaro l'andamento.



INDICE DI PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE	2008	2009	2010
Titolo I entrate			
Prelievo tributario pro capite	€ 460,61	€ 426,10	€ 417,77

2.1.5 INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA

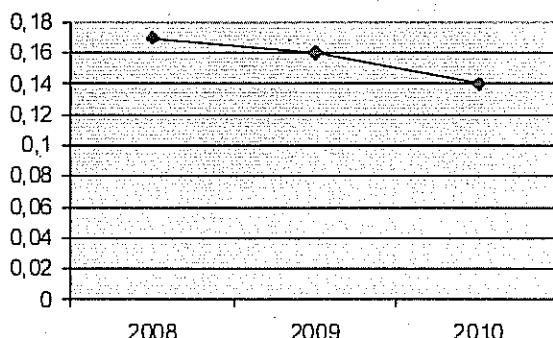
Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio.

Il valore, anche in questo caso espresso in termini decimali, è compreso tra 0 e 1 ed è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2010 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

Il grafico ne evidenzia in modo ancor più chiaro l'andamento del trend storico.

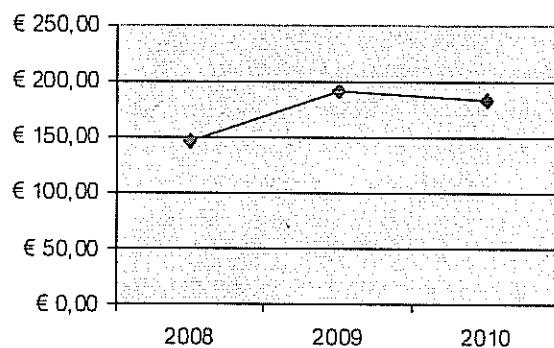


INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA		2008	2009	2010
	Titolo III entrate			
Autonomia propria	tariffaria	0,17	0,16	0,14
	Titolo I+II+III entrate			

2.1.6 INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITE

L'indice di intervento erariale pro capite è anch'esso rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'ente locale.

Il rapporto, proposto in una analisi triennale, misura la somma media che lo Stato eroga in parte corrente all'ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

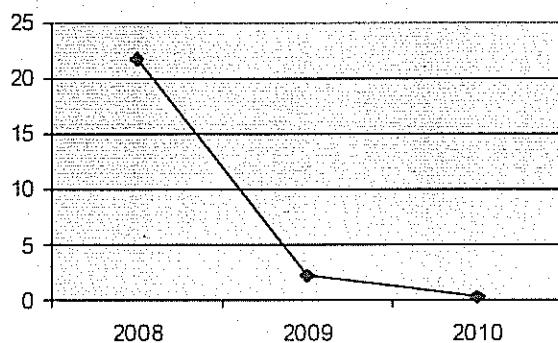


INDICE DI INTERV. ERARIALE PRO CAPITE		2008	2009	2010
Trasferimenti Statali				
Intervento erariale pro capite	Trasferimenti Statali	€ 146,47	€ 191,81	€ 184,02
	Popolazione			

2.1.7 INDICE DI INTERVENTO REGIONALE PRO CAPITE

L'indice di intervento regionale pro capite, al pari del precedente, evidenzia la partecipazione della regione, in parte corrente, alle spese di struttura e dei servizi per ciascun cittadino amministrato.

Anche in questo caso viene proposta una analisi storica relativa ai tre anni 2008, 2009 e 2010.



INDICE DI INTERV. REGIONALE PRO CAPITE	2008	2009	2010
Trasferimenti Regionali			
Intervento regionale pro capite	21,7	2,23	0,28
Popolazione			

2.2 INDICI DI SPESA

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili.

Ai fini della nostra analisi, nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- Rigidità della spesa corrente;
- Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- Spese media del personale;
- Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- Spesa corrente pro capite;
- Spesa d'investimento pro capite.

2.2.1 INCIDENZA SPESA CORRENTE

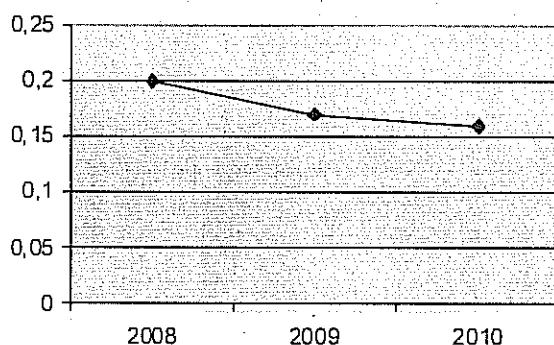
La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa.

Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Il valore può variare, indicativamente tenendo conto dei nuovi limiti introdotti con la ridefinizione dei parametri di deficitarietà, tra 0 e 0,75.

Quanto più valore si avvicina allo 0,75 tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2010 da confrontare con quello degli anni precedenti.



INDICE DI INCIDENZA DELLA SPESA CORRENTE	2008	2009	2010
Personale + interessi			
Incidenza spesa corrente	0,20	0,17	0,16

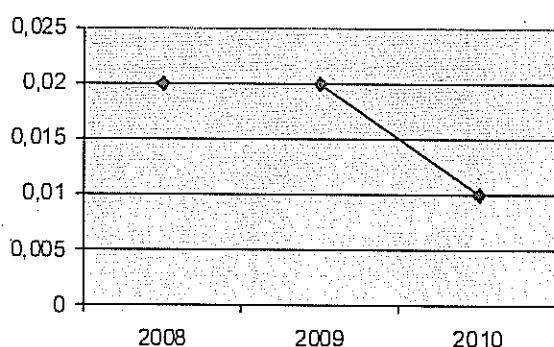
2.2.2 INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI

L'indice di rigidità della spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (persone ed interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

Il grafico e la correlata tabella evidenziano l'andamento dell'indice nel triennio 2008 - 2010.



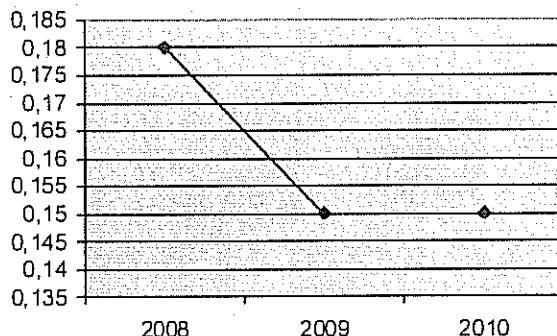
INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI	2008	2009	2010
Interessi passivi			
Incidenza I.I.PP. sulle spese correnti	0,02	0,02	0,01
Titolo I spesa			

2.2.3 INDICENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2010 ed ai due precedenti (2008 e 2009).



INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI	2008	2009	2010
Personale			
Incidenza del personale sulle spese correnti	0,18	0,15	0,15
Titolo I spesa			

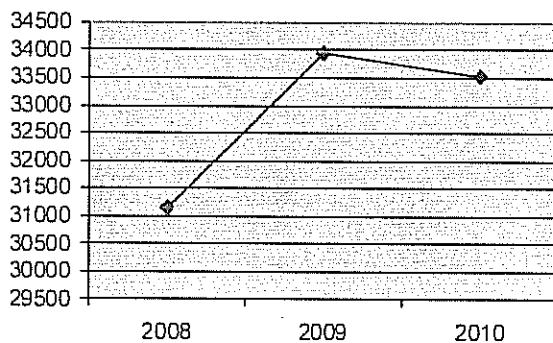
2.2.4 INCIDENZA MEDIA DEL PERSONALE

L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativi dell'ente locale.

Al fine di ottenere una informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Titolo I del bilancio più le spese di personale dell'isecs

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2010 oltre che agli anni 2008 e 2009.



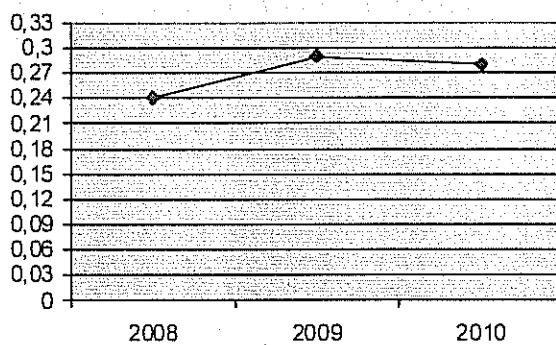
INDICE DI SPESA MEDIA DEL PERSONALE		2008	2009	2010
Spesa media per il personale	Personale	31.154,37	33.950,90	33.531,10
	N° dipendenti			

2.2.5 PERCENTUALE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI DELLO STATO E DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

La "percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato" permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell'ente.

Si tratta di un indice che deve essere considerato tenendo presente le numerose modifiche e leggi delega in corso di perfezionamento in questo periodo.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2010 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto palliato agli esercizi 2008 e 2009.



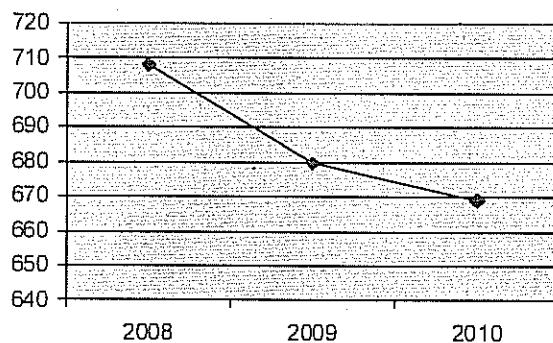
INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI	2008	2009	2010
Copertura spese correnti con trasferimenti	0,24	0,29	0,28
Titolo II entrate			
Titolo I spese			

2.2.6 SPESA CORRENTE PRO CAPITE

La spesa corrente pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.

Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante la formula sotto riportata al bilancio 2010, 2009 e 2008.

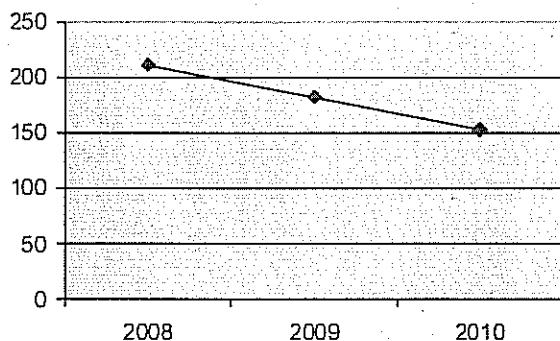


INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE	2008	2009	2010
Titolo I spesa			
Spesa corrente pro capite	708,14	679,55	668,95
Popolazione			

2.2.7 SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2010 ed effettuandoli confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2008 e 2009.



INDICE DI SPESA CAPITALE PRO CAPITE		2008	2009	2010
	Titolo II spesa			
Spesa c/capitale pro capite	Popolazione	211,82	182,75	153,14

2.3 GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

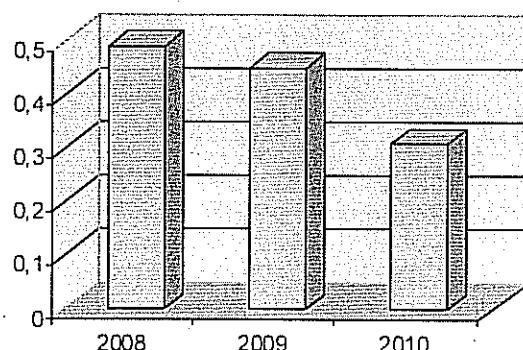
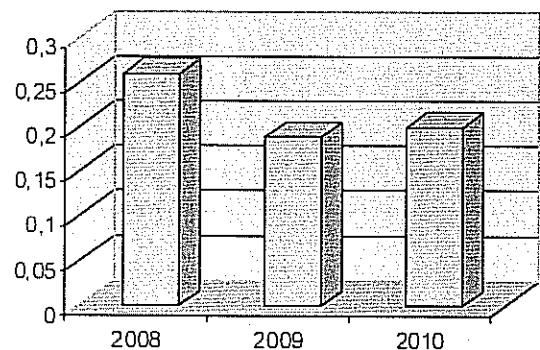
Nei precedenti paragrafi abbiamo analizzato i principali indici della gestione di competenza; l'analisi del risultato di amministrazione può però essere meglio compreso cercando di cogliere anche la peculiarità della gestione residui.

A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quoziendi di bilancio:

- Indice di incidenza dei residui attivi;
- Indice di incidenza dei residui passivi.

2.3.1 INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto tra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.



INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI		2008	2009	2010
	Totale residui attivi			
Incidenza residui attivi		0,26	0,19	0,20

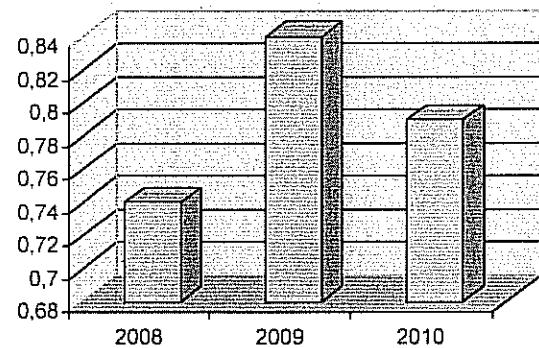
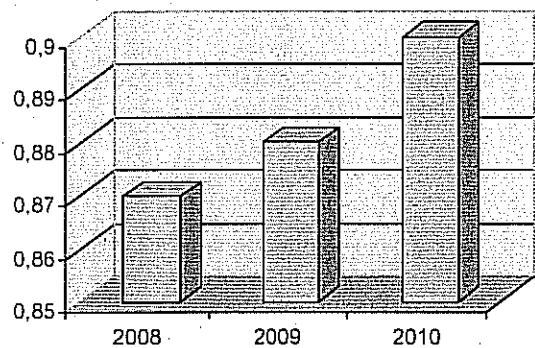
INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI		2008	2009	2010
	Totale residui passivi			
Incidenza residui passivi		0,49	0,45	0,31

2.4 INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova.

In particolare, il primo dei due indici "velocità di riscossione", confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli I e III (tributarie ed extratributarie), misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Allo stesso modo, l'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare, anche attraverso una analisi temporale, quale quella condotta attraverso il confronto di tre annualità successive, quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.



VELOCITA' DI RISC. DELLE ENTRATE PROPRIE

	2008	2009	2010
Risc. Comp. (Titolo I+III)			
Velocità di riscossione	0,87	0,88	0,90

VELOCITA' DI RISC. DELLA SPESA CORRENTE

	2008	2009	2010
Pag. Comp. (Titolo I)			
Velocità di gestione spesa corrente	0,74	0,84	0,79

3 - I SERVIZI EROGATI

Se l'analisi per funzione fornisce un primo ed interessante spaccato delle spesa, evidenziando come questa sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente è tenuto a porre in essere, ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una ulteriore lettura della spesa articolata per servizi.

Questi ultimi rappresentano, infatti, il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente.

D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte dell'azienda-comune, vi è quello di erogare servizi alla collettività amministrata.

L'ente locali, infatti, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, come interprete dei bisogni oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale anche quando programmati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore.

In linea generale, i servizi pubblici locali devono essere erogati con modalità che ne promuovono il miglioramento della qualità ed assicurano la tutela e la partecipazione dei cittadini-utenti.

Il ruolo del comune può essere visto, dunque, quale soggetto coordinatore di istanze di servizi da parte dei cittadini da contemperare con le scarse risorse finanziarie a disposizione.

A ciò si aggiunge che i servizi offerti non presentano caratteristiche del tutto analoghe, tanto che il legislatore è giunto a distinguere tre principale tipologie:

- i servizi indispensabili;
- i servizi a domanda individuale;

Prescindendo da valutazioni particolari che verranno approfondite trattando delle singole tipologie, potremo dire che i servizi istituzionali si caratterizzano per l'assenza pressoché totale di proventi diretti trattandosi di attività che, per loro natura, rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico e, come tali, consono cedibili a terzi.

Al contrario i servizi a domanda individuale e, ancor più, quelli a carattere produttivo si caratterizzano per la presenza di un introito che, anche se in alcun casi non completamente remunerativo dei costi, si configura come corrispettivo per la prestazione resa dall'ente.

In realtà, i servizi a domanda individuale sono caratterizzati, generalmente, da un rilevante contenuto sociale che, ancora oggi, ne condiziona la gestione e giustifica una tariffa in grado di remunerare solo parzialmente i costi.

Non altrettanto potremmo dire dei servizi a carattere produttivo che, nel corso di questi anni, hanno perso quella caratteristica di socialità per assumere un connotato tipicamente imprenditoriale.

3.1 I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalla vigente norme di finanza locale.

Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente (che comunque non possono essere inferiori alle percentuali di copertura previste dalla vigente normativa) determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'utente stesso.

Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i Servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella seguente tabella:

RILEVAZIONE SUI SERVIZI INDISPENSABILI

SERVIZI INDISPENSABILI per comuni ed unione di comuni

Servizio	Parametro di Efficacia	Anno 2010	Parametro di Efficacia	Anno 2010		
1. Servizi connessi agli organi istituzionali	<u>numero Addetti</u> Popolazione	<u>5,0</u> <u>25.935</u>	0,0002	<u>Costo Totale</u> Popolazione	<u>643.320,99</u> <u>25.935</u>	24,81
2. Amminist. Generale comp. Servizio Elettorale	<u>numero Addetti</u> Popolazione	<u>30</u> <u>25.935</u>	0,0012	<u>Costo Totale</u> Popolazione	<u>1.139.941,71</u> <u>25.935</u>	44,0
3. Servizi connessi all'Ufficio Tecnico Comunale	<u>domande evase</u> domande presentate	<u>Dato</u> non pervenuto		<u>Costo Totale</u> Popolazione	<u>782.557,49</u> <u>25.935</u>	30,17
4. Servizio di Anagrafe e di Stato Civile	<u>numero Addetti</u> Popolazione	<u>6</u> <u>25.935</u>	0,0002	<u>Costo Totale</u> Popolazione	<u>142.140,05</u> <u>25.935</u>	5,48
5. Servizio Statistico	<u>numero Addetti</u> Popolazione			<u>Costo Totale</u> Popolazione		Servizio Non Reso
6. Servizi Comnessi con la giustizia				<u>Costo Totale</u> Popolazione	<u>55.889,03</u> <u>25.935</u>	2,15
7. Polizia Locale	<u>numero Addetti</u> Popolazione		#DIV/0!	<u>Costo Totale</u> Popolazione		#DIV/0!
8. Servizio della Leva militare				<u>Costo Totale</u> Popolazione		Servizio Non Reso
9. Protezione Civile	<u>numero Addetti</u> Popolazione			<u>Costo Totale</u> Popolazione		Non gestito dal Comune
10. Istruzione primaria e Secondaria	<u>numero aule</u> nr. studenti frequentanti		#DIV/0!	<u>Costo Totale</u> n° studenti frequentanti		Gestito dall'Istituzione Servizi Scolastici
11. Servizi Necroscopici e Cimiteriali				<u>Costo Totale</u> Popolazione		Non gestito dal Comune
12. Acquedotto	<u>mc acqua erogata</u> nr abitanti serviti	<u>1.874.410</u> <u>24.425</u>	76,74	<u>Costo Totale</u> mc acqua erogata		
	<u>unità imm.ri servite</u> totale unità imm.ri	<u>12.370</u> <u>12.370</u>	1,0000			
13 ^o Fognatura e depurazione	<u>unità imm.ri servite</u> totale unità imm.ri	<u>10.381</u> <u>12.370</u>	0,8392	<u>Costo Totale</u> km rete fognaria	<u>43.276,72</u> <u>169</u>	256,08 (A)

Servizio	Parametro di Efficacia		Parametro di Efficienza	Anno 2010
	14. Nettezza Urbana	15. Viabilità ed illuminazione pubblica		
14. Nettezza Urbana	<p>Freq. media settim. di raccolta (svuotam.)</p> <p><u>7</u></p> <p>unità imm.ri servite totale unità imm.ri</p>	<p>2,70</p> <p><u>7</u></p> <p># DIV/0!</p>	<p>0,39</p> <p><u>Q.li di rifiuti smaltiti</u></p>	<p>Costo Totale</p> <p><u>2,973.924,62</u></p> <p><u>216.370</u></p> <p>13,74</p>
15. Viabilità ed illuminazione pubblica	<p>Km strade illuminate Totale km strade</p>	<p><u>180,42</u></p> <p><u>270,57</u></p>	<p>0,67</p> <p><u>Km strade illuminate</u></p>	<p>Costo Totale</p> <p><u>910.192,99</u></p> <p><u>270,57</u></p> <p>3363,98</p>

Servizio	Parametro di Efficacia	Anno 2010	Parametro di Efficienza	Anno 2010	PROVENTI	Anno 2010
1. Distribuzione Gas	<u>mc gas erogato</u> <u>popolazione servita</u> unità imm.ri servite totale unità imm.H	<u>45.700.581</u> <u>24.219</u>	<u>1.887</u> <u>Costo Totale</u> <u>mc gas erogato</u>		<u>provento totale</u> <u>mc gas erogato</u>	
2. Centrale del Latte			<u>0,94</u> <u>Costo Totale</u> <u>litri latte prodotto</u>		<u>provento totale</u> <u>litri latte prodotto</u>	
3. Distribuzione Energia Elettrica	<u>unità imm.ri servite</u> <u>totale unità imm.H</u>		<u>Costo Totale</u> <u>KWh erogati</u>		<u>provento totale</u> <u>KWh erogati</u>	
4. Teleriscaldamento	<u>unità imm.ri servite</u> <u>totale unità imm.H</u>		<u>Costo Totale</u> <u>K calorie prodotte</u>		<u>provento totale</u> <u>K calorie prodotte</u>	
5. Trasporti pubblici	<u>Viaggiatori per Km</u> <u>posti disponibili per Km</u> <u>percorsi</u>	<u>Dati non disponibili</u>	<u>Costo Totale</u> <u>Km percorsi</u>		<u>provento totale</u> <u>Km percorsi</u>	
6. Altri Servizi	<u>domande soddisfatte</u> <u>domande presentate</u>		<u>Costo Totale</u> <u>unità di misura del servizio</u>		<u>provento totale</u> <u>unità di misura del servizio</u>	

(A) Funzioni delegate ad Aziende Speciali - Dati forniti dall'Azienda

Gli altri servizi non sono gestiti dal Comune

SERVIZI A DOMANDA
INDIVIDUALE

PARCOMETRI		<i>Importi</i> €
cancelleria per parcometri		-
personale		-
manutenzione parcometri		26.933
totale spese		26.933
entrate da parcometri		82.027
Totale entrate		82.027

ENEL MERCATI		<i>Importi</i> €
spese		-
fornitura enel mercati		-
entrate		
rimborso da privati		869

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - consuntivo 2010

DESCRIZIONE SERVIZIO	TOTALE ENTRATE	TOTALE SPESE	di cui ammortamenti	SALDO	% di copert.
PARCOMETRI ENEL MERCATTI	82.027,10 869,37	26.933,16	-	55.093,94 869,37	304,56
TOTALE	82.896,47	26.933,16	-	55.963,31	307,79

QUADRO RIASSUNTIVO

GESTIONE FINANZIARIA

2010

COMUNE DI CORREGGIO

Pag. 1

Esercizio Finanziario: 2010**Quadro Riassuntivo della Gestione Finanziaria**

Valuta: EURO

<i>GESTIONE</i>		
<i>RESIDUI</i>	<i>COMPETENZA</i>	<i>TOTALE</i>
Fondo di cassa al 1° gennaio		
RISCOSSIONI	2.939.605,69	20.801.597,68
PAGAMENTI	4.453.820,54	19.412.732,14
<i>FONDO DI CASSA al 31 dicembre</i>		3.141.159,06
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre		0,00
<i>DIFFERENZA</i>		3.141.159,06
RESIDUI ATTIVI	1.608.570,03	3.169.287,06
RESIDUI PASSIVI	2.410.147,27	5.276.504,63
<i>DIFFERENZA</i>		-2.908.794,81
<i>AVANZO</i>		232.364,25
- Fondi Vincolati		7.117,65
- Fondi per Finanziamento Spese in conto capitale		51.700,10
- Fondi di Ammortamento		0,00
- Fondi Non Vincolati		173.546,50
<i>Risultato di Amministrazione</i>		

....., li'

*Il Segretario Generale**Il responsabile del servizio finanziario**Il Sindaco*Timbro
dell'ente

Filiale: 244 Ente: 2440001 COMUNE DI CORREGGIO

Esercizio: 2010

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA

	CONTI		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 di gennaio			3.266.508,37
RISCOSSIONI (colonne del riepilogo generale dell'entrata) (+)	2.893.349,94	20.847.853,43	23.741.203,37
PAGAMENTI (colonne del riepilogo generale della spesa) (-)	4.442.731,46	19.423.821,22	23.866.552,68
PAGAMENTI per azioni esecutive (-)			
Fondo di cassa al 31 dicembre 2010			3.141.159,06

CONCORDANZA CON LA TESORERIA CENTRALE

Fondo di cassa al 31 dicembre 2010	1.717.654,69
presso la tesoreria centrale	
(+)	
(-)	

"Disponibilità" presso la tesoreria centrale

Si dichiara che sono stati rispettati durante l'anno 2010 i limiti imposti dalla normativa sulla tesoreria unica

CORREGGIO (RE)....., 1....., 20. GEN. 2011

Data e luogo
Firma per ricevuta

IL TESORIERE


UGF BANCA SPA

CONGRUITA' TRIBUTI PRINCIPALI

Anno 2010

		Valori Utilizzati	anno 2010
Congruità dell'I.C.I.	<u>Proventi I.C.I.</u> <u>n. Unità Immobiliari</u> <u>Proventi I.C.I.</u> <u>n° Famiglie + n° Imprese</u> <u>Prov. I.C.I. prima Abitazione</u> <u>Totale proventi I.C.I.</u> <u>Prov. I.C.I. altri fabbricati</u> <u>Totale proventi I.C.I.</u> <u>Prov. I.C.I. terreni Agricoli</u> <u>Totale proventi I.C.I.</u> <u>Prov. I.C.I. aree edificabili</u> <u>Totale proventi I.C.I.</u>	6.035.000,00 24.839 6.035.000,00 12.379 17.504,10 6.035.000,00 4.923.456,00 6.035.000,00 243.254,00 6.035.000,00 850.786,00 6.035.000,00	242,96 487,52 0,29 81,58 4,03 14,10
Congruità dell'I.C.I.A.P.	<u>Provento I.C.I.A.P.</u> <u>Popolazione</u>		Abolita
Congruità della T.O.S.A.P.	<u>T.O.S.A.P passi carrai</u> <u>n° passi carrai</u> <u>Tasse occupaz. suolo pubblico</u> <u>mq. occupati</u>		Abolita
Congruità T.A.R.S.U.	<u>n° iscritti a ruolo</u> x100 <u>n° famiglie + n° utenze commerciali + seconde case + utenze industriali</u>	11.761 12.476	94,27

ELENCO CREDITI IN
SOFFERENZA

CONSUNTIVO 2010

ELENCO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Anno	Acc.	Descrizione	Importo	Progressivo	Note
2002	71/1	Iva su proventi prestazioni	717,60	717,60	Fattura emessa
2004	239/1	Fattura nolo sala conferenze	9,81	727,41	Fattura emessa
2004	237/1	Rimborso affitti associazioni	1.702,00	2.429,41	Richiesta rimborso
2005	367/1	Rimborso affitti associazioni	580,62	3.010,03	Richiesta rimborso
2006	245/1	Rimborso affitti associazioni	982,00	3.992,03	Richiesta rimborso
2006	341/1	Fattura nolo sala conferenze	72,82	4.064,85	Fattura emessa
2006	646/1	Fattura nolo sala conferenze	145,62	4.210,47	Fattura emessa
2007	456/1	Rimborso affitti associazioni	860,00	5.070,47	Richiesta rimborso
2007	732/1	Recupero spese gestione locali	366,54	5.437,01	Richiesta rimborso
2007	539/1	Fattura nolo sala conferenze	224,29	5.661,30	Fattura emessa
2008	373/1	Rimborso affitti associazioni	1.046,00	6.707,30	Richiesta rimborso
2008	30/1	Fattura nolo sala conferenze	45,35	6.752,65	Fattura emessa
2008	742/1	Fattura nolo sala conferenze	365,00	7.117,65	Fattura emessa
TOTALE ELENCO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'					7.117,65

CONTO DEL PATRIMONIO

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)		IMPORTI PARZIALI		CONSISTENZA INIZIALE		VARIAZIONI DA CAPIFINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE	
						-		+			
A)	IMMOBILIZZAZIONI										
I)	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI										
1)	Costi pluriennali capitalizzati (relativo fondo ammortamento in detrazione)	332.339,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	332.339,74	332.339,74
	Totale	332.339,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II)	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI										
1)	Beni demateriali (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	37.675.243,11	0,00	0,00	0,00	732.625,48	0,00	0,00	0,00	38.407.868,59	38.407.868,59
2)	Terreni (patrimonio indisponibile)	4.610.928,66	0,00	0,00	0,00	757.950,19	0,00	0,00	0,00	5.368.879,15	5.368.879,15
3)	Terreni (patrimonio disponibile)	1.337.001,28	0,00	0,00	0,00	213.309,86	0,00	0,00	0,00	1.123.501,42	1.123.501,42
4)	Fabbricati (patrimonio indisponibile)	911.745,87	0,00	0,00	0,00	74.106,10	0,00	0,00	0,00	109.483,44	109.483,44
	Totale	60.156,33	0,00	0,00	0,00	8.504.890,10	0,00	0,00	0,00	102.711.675,44	102.711.675,44
5)	Fabbricati (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	49.385,09	0,00	0,00	0,00	6.1931.474,10	0,00	0,00	0,00	17.018.501,38	17.018.501,38
6)	Fabbricati (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	14.801.305,90	0,00	0,00	0,00	2.117.276,08	0,00	0,00	0,00	5.500.141,75	5.500.141,75
7)	Macchinari, attrezzatura a impianti (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	8.827.851,07	0,00	0,00	0,00	160.985,89	0,00	0,00	0,00	3.231.219,06	3.231.219,06
8)	Macchinari, attrezzatura a impianti (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	2.295.963,74	0,00	0,00	0,00	573.874,51	0,00	0,00	0,00	2.480.369,23	2.480.369,23
9)	Altre attrezzature e sistemi informatici (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	1.905.494,72	0,00	0,00	0,00	37.162,36	0,00	0,00	0,00	1.943.677,08	1.943.677,08
10)	Altre attrezzature e sistemi informatici (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	1.308.835,58	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	1.328.835,58	1.328.835,58
11)	Automesse e motomezzi (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	1.308.835,58	0,00	0,00	0,00	3.290,00	0,00	0,00	0,00	1.312.035,58	1.312.035,58
12)	Mobili e macchine d'ufficio (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	350.873,91	0,00	0,00	0,00	78.746,50	0,00	0,00	0,00	429.620,41	429.620,41
13)	Università di beni (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	1.900.145,42	0,00	0,00	0,00	9.150,39	0,00	0,00	0,00	360.054,30	360.054,30
	Totale	1.900.145,42	0,00	0,00	0,00	939.946,76	0,00	0,00	0,00	2.840.092,18	2.840.092,18
14)	Università di beni (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	5.552.173,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.900.145,42	1.900.145,42
15)	Università di beni (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	1.110.434,50	0,00	0,00	0,00	1.094.239,20	0,00	0,00	0,00	5.471.495,99	5.471.495,99
16)	Università di beni (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.204.653,80	2.204.653,80
17)	Diritti reali su beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18)	Immobilizzazioni in corso	56.044.310,29	0,00	0,00	3.773.754,10	0,00	0,00	0,00	6.982.116,07	52.855.948,32	52.855.948,32
	Totale	136.784.784,08	3.773.754,10	156.546,59	60.098.653,24	22.333.330,89	0,00	0,00	0,00	178.365.213,92	178.365.213,92
III)	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
1)	Partecipazioni in:										
1.1)	a) imprese controllate	802.690,00	0,00	0,00	0,00	543.757,00	0,00	0,00	0,00	543.757,00	543.757,00
1.2)	b) imprese collegate	12.579.386,79	0,00	0,00	0,00	12.944.161,60	0,00	0,00	0,00	12.544.181,60	12.544.181,60
1.3)	c) altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2)	Crediti verso:										
2.1)	a) imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2)	b) imprese collegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.3)	c) altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.4)	Tronci (investimenti a medio e lungo termine)	301.657,44	0,00	0,00	0,00	253.073,28	0,00	0,00	0,00	301.657,44	301.657,44
2.5)	Crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	24.866,26	0,00	0,00	0,00	24.866,26	24.866,26
2.6)	(derivato il fondo svalutazione crediti)	12.590,58	0,00	0,00	0,00	7.316,74	0,00	0,00	0,00	898,64	898,64
	Totale	13.656.326,81	0,00	0,00	3.773.754,10	73.012.756,06	0,00	0,00	0,00	13.864.634,87	13.864.634,87
	Totale Immobilizzazioni	150.481.110,87	0,00	0,00	150.481.110,87	0,00	0,00	0,00	0,00	192.005.732,54	192.005.732,54

0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.151.42,91	688 252,09	795 160,91	245 955,63	245 955,63	1.043 534,09		
0,00	0,00	0,00	0,035,12		8.035,12		
17.067,69	253.452,24	20.519,93	0,00	0,00	250.000,00		
43.40,00	0,00	43.470,00	0,00	0,00	0,00		
609.226,74	1.298.966,18	244.716,18	0,00	0,00	1.663.506,74		
0,00	77.000,00	0,00	0,00	0,00	77.000,00		
59.666,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59.666,00		
204.201,33	272.138,71	94.467,84	0,00	0,00	381.872,10		
451.620,09	254.920,80	355.049,90	35.569,52	7.117,85	380.952,95		
520.55,45	187.07,07	362.467,42	16.700,25	54.207,24	368.625,11		
621.570,70	0,00	483.785,35	0,00	0,00	135.785,35		
335.458,07	24.650,53	321.451,62	0,00	0,00	32.658,78		
1.050.122,60	175.522,40	822.253,42	0,00	0,00	371.703,84		
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
5.105.55,58	3.232.011,02	3.555.342,77	307.280,52	310.972,26	4.773.482,08		
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
3.265.59,37	23.741.20,37	23.866.552,68	0,00	0,00	3.141.159,95		
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
3.266.59,37	23.741.20,37	23.866.552,68	0,00	0,00	3.141.159,95		
8.373.013,95	26.973.21,39	27.419.895,45	307.280,52	310.972,26	7.914.641,15		
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
150.854.124,62	30.746.964,49	27.583.858,78	74.420.077,38	76.156.939,02	260.000.371,59		
2.799.845,45	1.574.056,13	1.501.232,78	0,00	0,00	2.872.668,81		
18.880.68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
2.818.668,14	1.574.056,13	1.501.232,78	0,00	0,00	18.850,68		
					2.091.515,49		

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)		IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA CAPIFINANZARIO		CONSISTENZA FINALE
(a) NETTO del fondo ammortamento)				+	-	
A)	IMMOBILIZZAZIONI					
I)	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
1)	Costi plurinennali capitalizzati (relativo fondo ammortamento in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2)	Terrani (patrimonio indisponibile)	332.339,74	0,00	0,00	0,00	332.339,74
3)	Terrani (patrimonio disponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4)	Fabbricati (patrimonio indisponibile)					
5)	Fabbricati (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	33.034.314,15	0,00	732.625,48	757.950,19	33.008.989,44
6)	Macchinari, attrezzature e impianti (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	4.640.928,95	0,00	757.950,19	0,00	5.398.879,45
7)	Attrezzature e sistemi informatici (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	1.337.001,28	0,00	0,00	0,00	1.123.601,42
8)	Automobili e motori mezzi (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	911.174,87	0,00	60.156,33	0,00	189.483,44
9)	Mobili e macchine d'ufficio (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	34.483.786,14	0,00	61.931.474,10	10.722.166,18	85.693.094,05
10)	Università di beni (patrimonio indisponibile)	14.901.305,30	0,00	2.117.276,06	0,00	17.018.581,36
11)	Università di beni (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	6.531.887,93	0,00	96.490,26	0,00	5.661.127,64
12)	Diritti reali sui beni di terzi	2.295.963,14	0,00	160.963,89	0,00	2.456.949,03
13)	Immobilizzazioni in corso	0,00	0,00	573.674,51	0,00	566.692,15
Totali		332.339,74	0,00	37.182,36	0,00	1.943.677,08
II)	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
1)	Partecipazioni in:					
2)	Crediti verso:					
3)	Titoli (investimenti a medio e lungo termine)					
4)	Crediti di dubbia esigibilità (detraente il fondo svalutazione crediti)					
5)	Crediti per depositi cauzionali					
Totali		13.696.326,61	0,00	7.316,74	0,00	13.709.503,13
Totali Immobilizzazioni		150.481.110,67	3.773.754,10	163.953,33	78.017.679,23	40.022.840,13
						192.005.732,54

0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.151.442,91	668.252,09	796.160,91	245.955,63	245.955,63	1.043.534,05						
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.035,12	0,00					
17.067,69	263.455,24	20.519,93	0,00	0,00	0,00	0,00	8.035,12				
43.400,00	0,00	43.470,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00				
609.295,74	1.205.995,18	244.716,18	0,00	0,00	0,00	0,00	1.663.506,74				
59.800,00	77.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	77.000,00				
204.201,33	272.138,71	94.467,84	0,00	0,00	0,00	0,00	381.872,20				
451.620,09	254.926,80	355.049,90	36.559,52	36.559,52	7.117,65	0,00	380.952,86				
582.555,45	187.074,07	365.467,42	16.700,25	16.700,25	54.207,24	0,00	368.625,11				
621.510,70	0,00	485.785,35	0,00	0,00	135.785,35	0,00	32.656,78				
335.488,07	24.650,53	327.451,82	0,00	0,00	0,00	0,00	371.703,84				
1.030.122,60	17.526,40	822.253,42	0,00	0,00	11.691,74	0,00	0,00				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
5.106.595,58	3.232.011,02	3.551.342,77	307.260,52	307.260,52	318.972,26	4.773.482,19					
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
3.265.598,37	23.741.203,37	23.666.552,68	0,00	0,00	0,00	0,00	3.141.159,06				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
3.265.598,37	23.741.203,37	23.666.552,68	0,00	0,00	0,00	0,00	3.141.159,06				
6.373.013,95	26.973.214,39	27.419.895,45	307.230,52	307.230,52	318.972,26	7.914.641,15					
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
153.554.124,62	30.746.956,49	27.583.056,78	78.324.957,75	78.324.957,75	40.341.020,39	200.000.373,89					
2.799.845,46	1.574.056,13	1.501.232,78	0,00	0,00	0,00	0,00	2.672.668,81				
18.850,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
2.018.856,14	1.574.056,13	1.501.232,78	0,00	0,00	0,00	0,00	18.850,68				
							2.014.519,49				

ATTIVO CIRCOLANTE			
B)	I)	II)	III)
	RIMANENZE		
			Totali
II)	CREDITI		
	1)	Verso contribuenti	
	2)	Verso enti dei sali, pubblico allargato	
	a)	Stato - correnti	- capitale
	b)	Regione - correnti	- capitale
	c)	Alli - correnti	- capitale
	3)	Verso debitori diversi	
		a) verso utenti di servizi pubblici	
		b) verso utenti di beni patrimoniali	
		c) verso altri - correnti	- capitale
		d) da alienazioni patrimoniali	
		e) per somme corrisposte a terzi	
	4)	Crediti per IVA	
	5)	Par depositi	
		a) banche	
		b) Cassa Depositi e Prestiti	
			Totali
III)	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
	1)	Titoli	Totali
IV)	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
	1)	Fondo di cassa	
	2)	Depositi bancari	
			Totali attivo circolante
C)	RATEI E RISCONTI		
	1)	Ralei attivi	
	2)	Risconti attivi	
			Totali ratei e risconti
			Totali dell'attivo (A+B+C)
			Totali conti d'ordine
D)	CONTI D'ORDINE		
E)	OPERE DA REALIZZARE		
F)	BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI		
	BENI DI TERZI		

COMUNE DI CORREGGIO - ANNO 2010

CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO)		IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI D'ACCFINANZIARIO	VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE	CONSISTENZA FINALE
)	PATRIMONIO NETTO					
I)	Netto patrimoniale					
II)	Netto da Benti dimaniali					
	Totali patrimonio netto					
)	CONFERIMENTI					
I)	Conferimenti da trasferimenti in c/capitale					
II)	Conferimenti da concessioni di edificare					
	Totali conferimenti					
)	DEBITI					
I)	Debiti di finanziamento:					
1)	1) per finanziamenti a breve termine					
2)	2) per mutui e prestiti					
3)	3) per prestiti obbligazionari					
4)	4) per debiti plurimennali					
II)	Debiti di funzionamento					
III)	Debiti per IVA					
IV)	Debiti per anticipazioni di cassa					
V)	Debiti per somma anticipale da terzi					
VI)	Debiti verso:					
1)	1) imprese controllate					
2)	2) imprese collegate					
3)	3) altri razienda speciali, consorzi, istituzioni)					
VII)	Altri debiti					
	Totali debiti					
	10.554.848,75	3.681.566,00	4.453.977,26	57,95	117.115,95	9.675.379,50
)	RATEI E RISCONTI					
I)	Ratei passivi					
II)	Risconti passivi					
	Totali ratei e risconti					
	Totali del passivo (A+B+C+D)					
)	CONTI D'ORDINE					
)	IMPEgni OPERE DA REALIZZARE					
)	CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI					
)	BENI DI TERZI					
	Totali conti d'ordine					
)	CONTI DI CASSA					
)	IMPEgni OPERE DA REALIZZARE					
)	CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI					
)	BENI DI TERZI					
	Totali conti di cassa					

卷之三

Timbre

112

33 Sagraffario

Il responsabile del servizio finanziario

Cristofoletti et al. / Baniejele

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO

In applicazione del criterio della continuità nella valutazione delle consistenze patrimoniali si sono utilizzati i criteri già specificati nell'allegato al conto del patrimonio 2010. Di seguito si elencano i criteri applicati seguendo quanto previsto dal D.Lgs. 267/2000 e sottolineando le eventuali variazioni rispetto al 2010.

ATTIVO PATRIMONIALE

A) IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono valutate al costo di acquisto o di costruzione, salvo diversa disposizione, e sono espresse al lordo dei relativi fondi di ammortamento. I valori dei fondi di ammortamento sono riportati con segno meno e gli accantonamenti a fondo di ammortamento compaiono come variazioni in meno della consistenza iniziale.

I) Immobilizzazioni immateriali

1) Software: gli elementi della voce software esauriscono le immobilizzazioni immateriali. La valutazione è effettuata al costo di acquisto aumentato dei costi accessori di installazione, avviamento e formazione diretta del personale. Il fondo di ammortamento è posto in detrazione del valore lordo. Come già specificato nella relazione dei criteri di valutazione del patrimonio relativa all'esercizio passato, il fondo di ammortamento è stato costituito a partire dal 1998. Ai sensi del D.Lgs. 267/2000 i beni acquistati ante 1992 furono considerati completamente ammortizzati. Il valore delle acquisizioni è stato ammortizzato al tasso del 20%. Si ritiene che il criterio adottato costituisca la soluzione più opportuna per l'adozione di un sistema di ammortamento dei cespiti sistematico.

II) Immobilizzazioni materiali

Nel corso del 1999 si è provveduto ad aggiornare sistematicamente l'inventario dei beni mobili inserendo le nuove acquisizioni, mentre sono previste verifiche periodiche quadriennali per eliminare i beni da sottoporre a rottamazione. Il software che gestisce l'inventario è in grado di fornire il piano di ammortamento dettagliato di ogni singolo bene a partire dal 1998.

Nel corso dell'esercizio 2000 si è formulato un regolamento interno per procedere ad una revisione complessiva dei cespiti presenti in inventario, ma in conseguenza all'acquisto di un nuovo software di contabilità il cui utilizzo è decorso dall'1/1/2001 si è ritenuto dare corso alla revisione completa dei cespiti nell'esercizio in corso per poter utilizzare nuovo programma di gestione del patrimonio. Alla fine dell'anno 2002 è stata terminata la revisione completa dei cespiti.

Nel corso dell'esercizio 2010 si è acquistato un nuovo software per la gestione dei terreni e fabbricati di proprietà del Comune di Correggio. Con tale acquisto si è provveduto ad una revisione completa delle immobilizzazioni materiali e con determina dirigenziale n. 66 del 09 marzo 2011 si sono adeguate le voci presenti nel conto del patrimonio.

Beni Demaniali: la consistenza iniziale dei beni demaniali è valutata al valore residuo dei mutui a tal fine contratti al 31/12/1997 incrementati dei lavori per i quali è stato emesso certificato di regolare esecuzione nel corso dal 1997 al 2004, le variazioni in aumento sono la somma dei lavori per i quali è stato emesso certificato di regolare esecuzione nel corso del 2010. A partire dal 1998 e per gli anni successivi la valutazione è attuata apportando al valore iniziale in

incremento i valori delle opere eseguite e delle nuove acquisizioni (valutate al costo) ed in decremento i valori delle eventuali dismissioni o svalutazioni (D.Lgs. 267/2000 art. 230). Come per le altre voci di immobilizzazioni il fondo di ammortamento è stato costituito dal 1998.

2-3-4-5) Terreni e fabbricati (patrimonio disponibile e indisponibile) La consistenza iniziale dei terreni e dei fabbricati è stata inserita al valore catastale in vigore al 31/12/95, incrementato dei lavori conclusi per i quali è stato emesso certificato di regolare esecuzione o collaudo incrementato o diminuito in seguito di rendite catastali definitive o presunte modificate nel corso dal 1997 al 2003. Le variazioni in aumento corrispondono al totale dei lavori per i quali è stato emesso certificato di regolare esecuzione nel corso del 2010 e delle nuove acquisizioni per la valutazione delle quali dal 1998 si applica il criterio di valutazione al costo. In diminuzione le dismissioni sono valutate al valore d'inserimento aumentato delle eventuali opere eseguite sull'immobile al netto del rispettivo fondo di ammortamento.

6-9) "Macchinari, attrezzature e impianti", "Mobili e macchine per ufficio". I cespiti di tali categorie sono inseriti al valore del costo di acquisto aumentato dei costi accessori, le variazioni in aumento corrispondono alle nuove acquisizioni del 2010, in diminuzione andranno inserite le eventuali dismissioni o rottamazioni al valore ammortizzato netto. Il fondo di ammortamento viene costituito a partire dal 1998 ed i beni acquistati ante 2010 vengono considerati totalmente ammortizzati.

7) Attrezzature e sistemi informatici: sono inseriti al valore del costo di acquisto aumentato dei costi accessori e di installazione, le variazioni in aumento corrispondono alle nuove acquisizioni del 2010, in diminuzione andranno inserite le eventuali dismissioni o rottamazioni al valore ammortizzato netto. I beni acquistati ante 2010 vengono considerati totalmente ammortizzati.

8) Automezzi e Motomezzi: I criteri di valutazione sono gli stessi previsti per gli altri beni mobili. Anche in questo caso si costituisce il fondo di ammortamento a partire dal 1998, i beni acquistati ante 2010 vengono considerati completamente ammortizzati. A differenza degli altri beni mobili il D.Lgs. 267/00 non prevedeva questa opportunità per i beni registrati, riteniamo tuttavia di dover seguire questo criterio anche per gli automezzi per mantenere il criterio di omogeneità nella rappresentazione dello Stato Patrimoniale.

10) Universalità di beni patrimonio indisponibile: questa voce è rappresentata essenzialmente dai punti luce sparsi sul territorio comunale valutati tenendo conto del costo calcolato dalla ditta di global service. Si ritiene che questi beni non siano ammortizzabili.

11) Universalità di beni patrimonio disponibile: Non sono presenti in patrimonio beni di questa categoria.

12) Diritti reali su beni di terzi: i diritti di superficie sono stati inventariati tra gli immobili ma non valutati.

13) Immobilizzazioni in corso: in questa voce sono contenute tutte le spese sostenute per opere non ancora ultimate (per le quali non è ancora stato emesso il certificato di regolare esecuzione o il collaudo) al 31/12/2010, e che quindi non sono ancora andati ad incrementare la relativa categoria di immobilizzazioni.

La consistenza finale è ottenuta aggiungendo alla consistenza iniziale tutte le liquidazioni effettuate sia in conto competenza che in conto residui sul titolo 2º interventi 1, 2, 3, 4 e 6, sommate ad eventuali spese di progettazione, e sottraendo la somma opere concluse con certificato di regolare esecuzione entro il 31/12/2010.

III) Immobilizzazioni finanziarie

1) Partecipazioni in consorzi e aziende: sono state valutate al 31/12/09 al valore della quota di patrimonio netto di proprietà del nostro ente risultante negli ultimi bilanci approvati.

4) Crediti di dubbia esigibilità: Detti crediti, corrispondenti a Euro 267.922,08 sono crediti per i quali esiste un titolo giuridico ad iscriverli in bilancio. Nella maggior parte di questi è stato emesso ruolo coattivo del cui esito non si è certi. Tale scelta risulta quindi prudenziale e volta ad assicurare in ogni caso l'equilibrio di bilancio.

B) ATTIVO CIRCOLANTE

I) Rimanenze finali:

Le rimanenze finali sono costituite per il 2010 essenzialmente dalle rimanenze dei magazzini del Pronto intervento e dell'Economato. La valutazione è stata effettuata all'ultimo costo d'acquisto.

II) Crediti

I crediti sono valutati al valore nominale, dalla valutazione sono stralciati quelli che rientrano nella categoria dei crediti di dubbia esigibilità (cat. 4 delle immobilizz. finanziarie).

1) Verso contribuenti: la consistenza iniziale è rappresentata dai residui attivi 09 del titolo 1° delle entrate riportati nel bilancio consuntivo 2010 depurati da eventuali ratei attivi (ricavi di competenza dell'esercizio che matureranno l'anno successivo). Le variazioni in più sono costituite dagli accertamenti in competenza '10 più gli eventuali maggiori residui '09 e detratti gli eventuali ratei attivi da inserire sotto la voce C) RATEI E RISCONTI ATTIVI. Le variazioni negative sono costituite dalla somma degli incassi sia in conto competenza che residuo del '10, degli eventuali minori residui '09, degli eventuali crediti di difficile esigibilità da riportare nella voce apposita.

2) Verso enti del settore pubblico allargato:

a) Stato

- correnti: la consistenza iniziale è rappresentata dai residui attivi 09 del titolo 2° cat. 1 delle entrate riportati nel bilancio consuntivo 2010. Le variazioni in più sono costituite dagli accertamenti in competenza '10 e da eventuali maggiori residui '09. Le variazioni negative sono costituite dagli incassi sia in conto competenza che residuo del '10 e da eventuali minori residui '09.

- capitale: la consistenza iniziale è rappresentata dai residui attivi '09 del titolo 4° cat. 2 e 5 delle entrate riportati nel bilancio consuntivo 2010. Le variazioni in più sono costituite dagli accertamenti in competenza '10 e da eventuali maggiori residui '09. Le variazioni negative sono costituite dagli incassi sia in conto competenza che residuo del '10 e da eventuali minori residui '09.

b) Regione

-corrente: la consistenza iniziale è rappresentata dai residui attivi '09 del titolo 2° cat. 2 delle entrate riportati nel bilancio consuntivo 2010. Le variazioni in più sono costituite dagli accertamenti in competenza '10 e da eventuali maggiori residui '09. Le variazioni negative sono costituite dagli incassi sia in conto competenza che residuo del '10 e da eventuali minori residui '09.

- capitale: la consistenza iniziale è rappresentata dai residui attivi 09 del titolo 4° cat. 3 delle entrate riportati nel bilancio consuntivo 2010. Le variazioni in più sono costituite dagli accertamenti in competenza '10 e da eventuali maggiori residui '09. Le variazioni negative sono costituite dagli incassi sia in conto competenza che residuo del '10 e da eventuali minori residui '09.

c) Altri

- corrente: la consistenza iniziale è rappresentata dai residui attivi 09 del titolo 2° cat. 5 delle entrate riportati nel bilancio consuntivo 2010. Le variazioni in più sono costituite dagli accertamenti in competenza '10 e da eventuali maggiori residui '09. Le variazioni negative sono costituite dagli incassi sia in conto competenza che residuo del '10 e da eventuali minori residui '09

- capitale: la consistenza iniziale è rappresentata dai residui attivi '09 del titolo 4° cat. 4 e del titolo 5° cat. 3 (crediti v/s. cassa DD.PP. per erogazione mutui) delle entrate riportati nel

bilancio consuntivo 2010. Le variazioni in più sono costituite dagli accertamenti in competenza '10 e da eventuali maggiori residui '09. Le variazioni negative sono costituite dagli incassi sia in conto competenza che residuo del '10 e da eventuali minori residui '09.

3) Verso debitori diversi: la consistenza iniziale è rappresentata dai residui attivi '09 del titolo 3° e del titolo 4° cat. 1 (alienazione beni patrimoniali) e cat. 6 delle entrate riportati nel bilancio consuntivo 2010. Le variazioni in più sono costituite dagli accertamenti in competenza '10 e da eventuali maggiori residui '09 e detratti gli eventuali ratei attivi da inserire sotto la voce C) RATEI E RISCONTI ATTIVI. Le variazioni negative sono costituite dagli incassi sia in conto competenza che residuo del 10 dagli eventuali minori residui '09, e da eventuali crediti di difficile esigibilità da riportare nella voce apposita.

4) Crediti per anticipazioni: la consistenza iniziale è rappresentata dai residui attivi 09 del titolo 5° cat. 1 delle entrate riportati nel bilancio consuntivo 2010. Le variazioni in più sono costituite dagli accertamenti in competenza '10 e da eventuali maggiori residui '09. Le variazioni negative sono costituite dagli incassi sia in conto competenza che residuo del '10 e da eventuali minori residui '09.

5) Crediti per partite di giro: la consistenza iniziale è rappresentata dai residui attivi '09 del titolo 6° delle entrate riportati nel bilancio consuntivo 2010. Le variazioni in più sono costituite dagli accertamenti in competenza '10 e da eventuali maggiori residui '09. Le variazioni negative sono costituite dagli incassi sia in conto competenza che residuo del '10 e da eventuali minori residui '09.

II) Disponibilità liquida

1) Fondo cassa: La consistenza iniziale è rappresentata al fondo cassa al 31/12/2009, in aumento sono riportati tutti gli incassi '10 ed in decremento tutti i pagamenti del '10.

C) RATEI E RISCONTI

I) Ratei attivi: sono rappresentati dai ricavi di competenza dell'esercizio corrente che avranno movimentazione monetaria nell'esercizio successivo. Non si sono rilevati ratei attivi al 31/12/10.

II) Risconti attivi: sono rappresentati da costi che hanno avuto movimentazione monetaria in questo esercizio ma sono di competenza dell'esercizio successivo.

CONTI D'ORDINE

d) Impegni per opere da realizzare e acquisiz. di imm. da effettuare: Sono gli impegni che finanziano investimenti, riportati a residuo al 31/12/09 e che non costituiscono un debito già maturato. In particolare sono rappresentati dagli impegni del titolo 2° delle uscite che sono esposti come residui nel bilancio consuntivo 2010 e da eventuali residui del titolo 1° che finanziano investimenti. La consistenza iniziale è costituita dai residui al 31/12/09, la variazione in più dagli impegni di competenza '10 detratti gli eventuali maggiori residui, la variazione in meno dai pagamenti sia in conto residuo che competenza.

e) Beni conferiti in aziende speciali: per il 2010 non si sono rilevati valori per questa voce.

PASSIVO PATRIMONIALE

A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è ottenuto per differenza tra attività e passività patrimoniali. La quota costituita dall'avanzo è indicata separatamente.

B) CONFERIMENTI

I) Da trasferimenti in conto capitale

Nei Conti del Patrimonio degli anni precedenti al '98 non sono stati indicati separatamente ma inglobati nel patrimonio netto, per cui la consistenza iniziale '99 coincide con le variazioni in più del 1998. Come variazione in più si è indicato il totale accertato in competenza delle cat. 2, 3, 4 e 5 del titolo 4° dell'entrata. I trasferimenti in conto capitale sono da considerarsi come ricavi pluriennali e quindi l'ammontare complessivo va diminuito della quota utilizzata anno per anno, che andrà ad aumentare i ricavi in conto economico.

II) Da concessioni edilizie e prov. attività estrattive:

Come per il punto 1) nei Conti del Patrimonio degli anni precedenti al '98 non sono stati indicati separatamente ma inglobati nel patrimonio netto, per cui la consistenza iniziale risulta pari agli incrementi del fondo del '98. Come variazione in più si è indicato il totale accertato in competenza delle cat. 6 del titolo 4° dell'entrata detratta la quota degli oneri concessori da destinare alle chiese.

C) DEBITI

I) Debiti di finanziamento

2) Mutui: nella consistenza iniziale è indicato il debito residuo al 31/12/09, in aumento i nuovi mutui concessi, in diminuzione le quote capitale di mutui rimborsate nel 2010.

II) Debiti di funzionamento

Sono i residui dei titoli 1° e 3° che rappresentano un effettivo debito verso fornitori o altri, con esclusione degli eventuali ratei passivi di spese impegnate nel '10 (costi di competenza dell'esercizio con movimentazione monetaria nell'es. successivo, da indicare della voce apposita), dei fondi relativi a spese con specifico vincolo di destinazione, dei costi che verranno sostenuti nell'esercizio successivo, del debito I.V.A. riportato nell'apposita voce e degli altri debiti riportati al punto V).

La consistenza iniziale è data dai residui al 31/12/06 del titolo 1° e 3° della spesa rettificati come specificano nei criteri del 1999. Nelle variazioni in più si inseriscono gli impegni di competenza '10 dei due titoli, detratti i maggiori residui. Nelle variazioni in meno si inseriscono i pagamenti sia in conto competenza che in conto residui.

III) Debiti di funzionamento per partite di giro

La consistenza iniziale è rappresentata dai residui al 31/12/09 del titolo 4° della spesa. Nelle variazioni in più si inseriscono gli impegni di competenza '10 del titolo, detratti i maggiori residui. Nelle variazioni in meno si inseriscono i pagamenti sia in conto competenza che in conto residui.

D) RATEI E RISCONTI PASSIVI

I) Ratei Passivi: sono rappresentati dai costi di competenza dell'esercizio corrente che avranno movimentazione monetaria nell'esercizio successivo. I ratei passivi rilevati sono riportati in dettaglio nella tabella:

II) Risconti passivi: sono rappresentati da ricavi che hanno avuto movimentazione monetaria in questo esercizio ma sono di competenza dell'esercizio successivo. Al 31/12/10 non sono stati rilevati risconti passivi.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

COMUNE DI CORREGGIO - ANNO 2010

23.970.884,74				
E 22	70.126.323,19		332.172,99	
E 23	426.934,95 57.375,54 (notas)			
A 7	0,00 (notas)	A 11	0,00 0,00 (notas 10)	
A 6	0,00			B 1 0,00

Totali Generali dell'entrata

- Insussistenze del passivo
 - Sovravvenienze attive
 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori futuri (costi capitalizzati)
 - Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc.

10

- OTE
- In le altre unità che del risultato finanziando va considerato TIVA a dubbio, compresa negli accertamenti finanziari del titolo III "Entrate extratributabili" per attività in regime d'impresa, l'ammontare del TIVA per fatto già emerse e la spesa per la riconosciuta del patrimonio alla voce "Dipendenti per l'AV" (C1) costituisce un dono di verso terza a fronte dell'acquisto al loco diva;

 - quando viene realizzata una plusvalenza ad esempio per un provvisorio da alienazione a frangibile del valore netto risultante dal conto del patrimonio, il valore relativo è partito in aumento nel conto economico (C2); quando viene realizzata una plusvalenza dal conto del patrimonio, il valore relativo viene portato in diminuzione nel conto economico (E25);

- quando viene alienato un bene, il valore risultante dal conto del patrimonio va inferocito in sterlina;

- va indicato al totale del trasferimento di capitale da Stato, regione, provincia, comuni,侄度 speciali, partecipate ed altre;

- i preveri accertamenti per concesionari di edifici, per le quali finalizzata a spese correnti (fino al 30% del valore di 1E);

- va indicata la somma rimasta da riscuotere da terzi in conto committente finanziaria;

- i risultati di minori debiti (rimini residui passivi) del conto del bilancio;

- i risultati di maggiori crediti (maggiori residui attivi) del conto del bilancio;

- i conti capitulare sono costituiti da manutenzione straordinaria effettuata da personale dell'ente, dalla produzione diretta di utilizzo applicativa a fine esercizio o a necessario rilevato;

- esercizi; esempio di conti capitulare sono costituiti dagli esercizi da cui il risultato verranno realizzati;

- questa entità, contabilizzate nella riferita patrimonialmente, con il riconoscimento del patrimonio, la crescendo che la riconosce "Al conto del Patrimonio" riporta la conoscenza iniziale, e quella della rimanenza di riconosciuto;

- la Conta dei conti, nelle sancite del fatto fiscabile del riconoscimento del patrimonio.

23.970.884,74				
E 22	70.126.323,19		332.172,99	
E 23	426.934,95 57.375,54 (notas)			
A 7	0,00 (notas)	A 11	0,00 0,00 (notas 10)	
A 6	0,00			B 1 0,00

23.970.884.74

- Insussistenze del passivo
 - Sovravvenienze attive
 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori futuri (costi capitalizzati)
 - Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc.

10

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE - PARTE USCITE -	IMPEGNI FINANZIARI DI COMPETENZA			RISCONTI ATTIVI			RATEI PASSIVI			AL CONTO ECONOMICO			AL CONTO DEL PATRIMONIO		
	(1S)	(2S)	(3S)	(4S)	(5S)	(6S)	(7S)	(8S)	(9S)	(10S)	(11S-2S-3S-4S-5S- 6S)	NOTE	Rif.C.P.	Rif.C.P.	PASSIVO
Titolo I															
1) SPESE CORRENTI	2.551.152,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.9	2.551.152,41	(nota1)	0,00	0,00	0,00
1) personale	8.456,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B10	84.956,96		0,00	0,00	0,00
2) acquisto di beni di consumo ed di materie prime	6.027.069,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B12	6.027.069,31		0,00	0,00	0,00
3) prestazione di servizi	277.935,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B13	277.935,32		0,00	0,00	0,00
4) utilizzo di beni di terzi	7.464.876,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B14	7.464.876,51		0,00	0,00	0,00
5) trasferimenti	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B14	5.000,00		0,00	0,00	0,00
di cui: - Stato															
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B14	0,00		0,00	0,00	0,00
- province e città metropolitane	24.335,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B14	24.335,00		0,00	0,00	0,00
- comuni ed unioni di comuni	1.922.272,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B14	1.922.272,56		0,00	0,00	0,00
- comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B14	0,00		0,00	0,00	0,00
- aziende speciali e partecipate	306.045,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	C19	306.045,16		0,00	0,00	0,00
- altri	5.203.726,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B14	5.203.726,79		0,00	0,00	0,00
6) interessi passivi ed oneri finanziari diversi	15.135,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B11	15.135,25		0,00	0,00	0,00
7) imposte e tasse	252.209,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B15	252.209,90		0,00	0,00	0,00
8) oneri straordinari della gestione corrente	150.321,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	E28	150.921,19		0,00	0,00	0,00
Totali spese correnti	16.963.185,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	C II	0,00	D I	0,00	0,00	0,00
Titolo II															
1) SPESE IN CONTO CAPITALE															
1) acquisizione di beni immobili	1.381.455,02														
di cui: a) pagamenti eseguiti	861.794,39														
b) somme rimaste da pagare	519.660,63														
2) espropri e servizi onerose	0,00														
di cui: a) pagamenti eseguiti	0,00														
b) somme rimaste da pagare	0,00														
3) acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00														
di cui: a) pagamenti eseguiti	0,00														
b) somme rimaste da pagare	0,00														
4) utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00														
di cui: a) pagamenti eseguiti	0,00														
b) somme rimaste da pagare	0,00														
5) acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	12.660,99														
di cui: a) pagamenti eseguiti	7.980,90														
b) somme rimaste da pagare	4.680,00														
6) incarichi professionali esterni	0,00														
di cui: a) pagamenti eseguiti	0,00														
b) somme rimaste da pagare	0,00														
7) trasferimenti di capitale	2.494.126,87														
di cui: a) pagamenti eseguiti	1.445.111,37														
b) somme rimaste da pagare	1.045.715,50														
8) partecipazioni azionarie	0,00														
di cui: a) pagamenti eseguiti	0,00														
b) somme rimaste da pagare	0,00														
9) conferimenti di capitale	0,00														
di cui: a) pagamenti eseguiti	0,00														
b) somme rimaste da pagare	0,00														
10) concessioni di crediti e anticipazioni	0,00														
di cui: a) pagamenti eseguiti	0,00														
b) somme rimaste da pagare	0,00														
di cui: a) pagamenti eseguiti	0,00														
b) somme rimaste da pagare	0,00														
Totali spese in conto capitale	3.885.842,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A III 2	2.314.886,66	0,00	C IV	0,00	0,00
RIMBORSO DI PRESTI															
1) rimborso di anticipazioni di cassa	1.574.056,13														
Totali III	1.574.056,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B II	1.574.056,13	0,00	C IV	0,00	0,00

2) rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00
3) rimborso di quote capitale di mutui e prestiti	895.938,94
4) rimborso di prestiti obbligazionari	252.758,16
5) rimborso di quote capitale di debiti pluriennali	0,00
Totali Rimborsi di prestiti	1.149.787,10
Titolo IV SERVIZI PER CITTADIZZI	2.662.452,67
Totali generale della spesa	24.664.368,51

- Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o di beni di consumo
- Quota di ammortamento dell'esercizio
- Accantonamento per svalutazione crediti
- Insussistenza dell'attivo

C 11)	0,00
C 12)	895.938,94
C 13)	252.758,16
C 14)	0,00
	1.149.787,10
	0,00
	139.355,91

- NOTE
- (1) Tra le raffigurate dal risultato finanziario va considerata l'IVA a credito compresa negli impegni finanziari del titolo I "Spese correnti", per attività in regime d'impresa, l'ammontare dell'IVA per l'utile da ricevere o registrato in sospensione d'IVA, va riportato nell'attivo da parte "Crediti per l'IVA" (B II 4), costituendo un credito verso l'entità a fronte del debito raccantato al prezzo d'IVA, con stessa di funzionamento;
- (2) Importo corrispondente ai pagamenti in conto competenza del Titolo II "Spese in conto capitale" va riferito in aumento alla specifica "IMMOBILIZZAZIONE" dell'attivo, analogamente va operato per i pagamenti in conto rischi;
- (3) L'importo corrisponde alle somme rimborsate da pagare in conto competenza del titolo II "Spese in conto capitale", vale a dire che le somme da conservare nel conto finanziato dalla competenza a rispresa del titolo "Spese in conto capitale" in aumento al conto d'ordine "Impogni per spese da realizzazione", i pagamenti depositati per i guadagni aziendali speciali controllante e colligale, vanno riferiti in diminuzione risultante a nel passivo ai suddetti conti d'ordine;
- (4) Importo impegnato con l'intervento "concessione di crediti ed anticipamenti" va riferito in aumento alla voce B II dell'attivo "Crediti" negli altri conti;
- (5) va indicata la somma rimorsata da pagare a terzi in conto competenza finanziaria;
- (6) - Fammontante dell'esercizio (7) va ponendo ad incremento del Fondo d'ammortamento e quindi in diminuzione del corrispondente Valore dell'attivo (A);
- (7) - Importo incassato per svalutazione crediti, che non può costituire impegno nel conto del risultato, va riferito nel conto del risultato in diminuzione dell'attivo alla voce "immobilizzazioni finanziarie - crediti di risulta esigibili", nel caso di accertata redditività l'importo dell'attivo "immobilizzazioni finanziarie - crediti di risulta esigibili" è preso come utilizzo - incantamento per "Fondo svalutazione crediti" con le modalità previste dal regolamento di contabilità dell'ente;
- (8) - Minici crediti (transiti residui attivi del conto del bilancio);
- (9) - Cari dei conti, nello specifico per rinvio telematico del prospetto, ha prescritto che la colonna "Al conto del Palmonio" riporti la consistenza iniziale e quella finale della rimanenza di materie prime e/o beni di consumo.

Comune di Correggio, il 01/04/2011

Timbro
dell'ente

Napoleona dott. Rosario

Iolli Marzio

Il responsabile del servizio finanziario
Cristoforelli dott. Daniela

Il legale rappresentante

Il Segretario

Il responsabile del servizio finanziario

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	IMPORTI		
	PARZIALI	TOTALI	COMPLESSIVI
A) PROVENTI DELLA GESTIONE			
1) Proventi tributari	10.551.030,88		
2) Proventi da trasferimenti	4.769.201,28		
3) Proventi da servizi pubblici	597.504,01		
4) Proventi da gestione patrimoniale	863.079,15		
5) Proventi diversi	1.763.170,67		
6) Proventi da concessioni da edificare	0,00		
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00		
8) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00		
Totale proventi della gestione (A)		18.543.985,99	
B) COSTI DELLA GESTIONE			
9) Personale	2.551.152,41		
10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	84.968,06		
11) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00		
12) Presiazioni di servizi	6.027.069,31		
13) Utilizzo beni di terzi	277.835,32		
14) Trasferimenti	7.158.634,35		
15) Imposte e tasse	252.209,90		
16) Quote di ammortamento d'esercizio	4.180.014,11		
Totale costi di gestione (B)		20.531.883,46	
Risultato della gestione (A-B)			-1.987.897,47
C) PROVENTI ED ONERI DA AZIENDE SPECIALI PARTECIPATE			
17) Utili	716.141,13		
18) Interessi su capitale in dotazione	0,00		
19) Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	305.045,16		
Totale (C) (17+18+19)		410.095,97	
Risultato della gestione operativa (A-B+C)			-1.577.801,50
D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
20) Interessi attivi	14.109,70		
21) Interessi passivi:	154.350,25		
- su mutui e prestiti	108.579,29		
- su obbligazioni	45.770,96		
- su anticipazioni	0,00		
- per altre cause	0,00		
Totale (D) (20-21)			-140.240,55
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi			
22) Insussistenze del passivo	426.294,95		
23) Sopravvenienze attive	57.375,54		
24) Plusvalenze patrimoniali	51.890.269,34		
Totale proventi (e.1) (22+23+24)		52.373.939,83	
Oneri			
25) Insussistenze dell'attivo	623.906,80		
26) Minusvalenze patrimoniali	1.036.182,97		
27) Accantonamento per svalutazione crediti	24.868,26		
28) Oneri straordinari	150.921,19		
Totale oneri (e.2) (25+26+27+28)		1.835.879,22	
Totale (E) (e.1 - e.2)		50.538.060,61	
Risultato economico dell'esercizio (A-B+C-D+E)			48.820.018,56

Comune di Correggio, li 01/04/2011

Timbro
dell'EnteIl Segretario
Napoleone dott. Rosario

Il legale rappresentante dell'ente

Iotti Marzio

Il responsabile del servizio finanziario

Cristoforetti dott. Daniele

PARAMETRI DELLE CONDIZIONI DI DEFICITARIETÀ

Certificazione dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario

CODICE ENTE

COMUNE DI

CORREGGIO

PROVINCIA DI

REGGIO EMILIA

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2010

Delibera CC. n. _____ del _____ SI NO

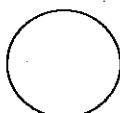
Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie

- 1) Disavanzo di amministrazione complessivo superiore al 5% delle spese desumibili dai titoli I e III della spesa, con esclusione del rimborso di anticipazioni di ca 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenze relative ai titoli I e III con l'esclusione dell'addizionale Irpef superiore al 42% dei valori i mento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef 3) Ammontare dei residui attivi di cui ai titoli I e III superiore al 65% (provenienti della gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entri medesimi titoli I e III 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40% degli i della medesima spesa corrente 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore al 5% delle spese correnti 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complesivo delle entrate correnti sedumibili dai titolo I, II e III superiore al 40% per i comuni 5.000 abitanti, superiori al 39% per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiori al 3 comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubbli finalizzati a finanziare spese di personale). 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzione superiore al 15 rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione gativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 % rispetto ai valoridi accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ov soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni) 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate super 5% rispetto alle entrate correnti 9) Ripiano squilibri insede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel r allo stesso esercizio con misure di alienazioni di beni patrimoniali e/o avanzo di ammin zione superiore al 5% dei valori della stessa spesa corrente

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo/contabili dell'ente.

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------

Bollo dell'Ente



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Dott. Daniele Cristoforetti

PARAMETRI DI DEFICITARIETA': NOTAZIONI

2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III con l'esclusione dell'addizionale Irpef superiori al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef

ENTRATE CORRENTI RESIDUI	1.345.010,13	
ENTRATE ADDIZIONALE IRPEF		
 TOTALE	1.345.010,13	1.345.010,13
ACCERTAMENTI TITOLO I E III	13.213.089,29	13.213.089,29
42% ACCERTAMENTI TIT. I E III	5.549.497,50	10,18

3) Ammontare dei residui attivi di cui ai titoli I e III superiore al 65% (provenienti della gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III

ENTRATE CORRENTI RESIDUI	2.119.411,30	2.119.411,30
ACCERTAMENTI TITOLO I E III	13.213.089,29	13.213.089,29
65% ACC. TIT. I E III	8.588.508,04	16,04

4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40% degli impegni della medesima spesa corrente

TOTALE RESIDUI TITOLO I	4.496.036,16	4.496.036,16
IMPEGNI TITOLO I	16.988.054,21	16.988.054,21
42% IMPEGNI TITOLO I	7.134.982,77	26,47

6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti sediunibili dai titoli I, II e III superiore al 40% per i comuni inferiore a 5.000 abitanti, superiori al 39% per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiori al 38% per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale).

SPESE DI PERSONALE	2.551.152,41	
ACCERTAMENTI TITOLO I E III	15.387.553,72	
RAPPORTO PERCENTUALE	16,58%	

RELAZIONE
SUL CONSEGUIMENTO
PROGETTI
2010

Piano degli obiettivi 2010

Indirizzi di governo e Azioni

Rapporto conclusivo

Riepilogo azioni

■ Azioni complessive: 34

■ Azioni per indirizzo:

■ Una comunità solidale e responsabile: 11

■ Promozione qualità della vita: 5

■ Ambiente, Energia e Sostenibilità: 3

■ Un'amministrazione responsabile: 15

■ Azioni per Settore:

■ Relaz. col cittadino e semplificazione amministrativa: 2

■ Controllo e finanze: 3

■ Assetto del Territorio: 4

■ Qualità Urbana: 4

■ Territorio: 3

■ Direzione Generale: 2

■ En.Cor.: 3

■ ISECS: 6

■ Unione Comuni Pianura Reggiana: 7

Verifica obiettivi 2010

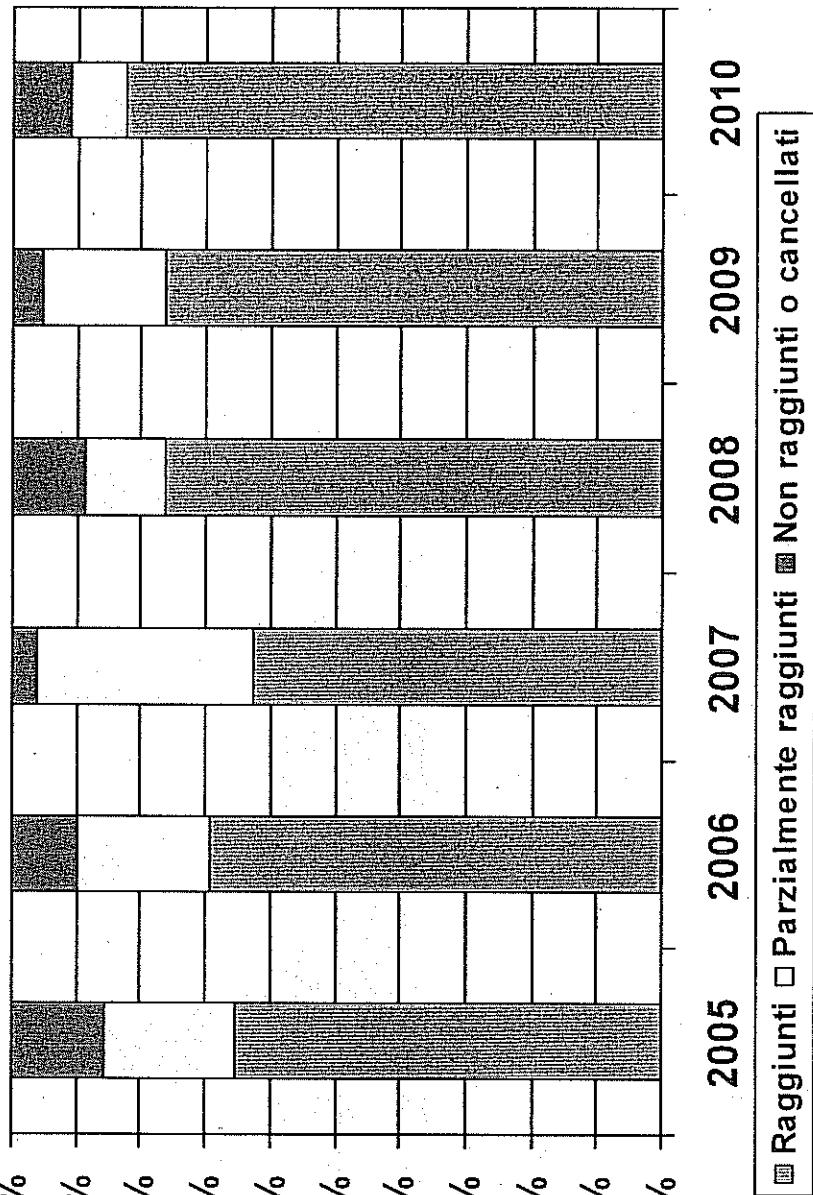
■ Obiettivi iniziali: **34**

■ Obiettivi a fine anno: **34**

■ Raggiunti: **28** (pari al 82%)

■ Raggiunti parzialmente: **3** (9%)

■ Non raggiunti: **3** (9%)



Relazioni col cittadino e semplificazione amministrativa

- Prevenire situazioni di insediamento di degrado
- Gestione agevolazioni tariffarie fornitura gas

Prevenire situazioni di insediamento di degrado

Culzoni

■ Descrizione e Motivazione

□ Negli ultimi anni, a seguito della legislazione nazionale vigente, nel nostro comune si è registrato un importante aumento di popolazione dovuto a flussi di migrazione interna al territorio nazionale nonché a flussi di cittadini stranieri comunitari e extracomunitari.

□ Poiché la condizione abitativa è un requisito importante della vita quotidiana di ogni persona e di ogni famiglia rappresentando un elemento essenziale per l'integrazione degli stessi nella comunità locale, si ritiene che la stessa debba possedere i requisiti di base igienico sanitari ed ambientali che permettano ad ognuno di vivere in condizioni di sicurezza.

■ Output previsti e Indicatori

□ In occasione dell'espletamento di diverse pratiche presso gli uffici comunali (richiesta idoneità alloggio per: ricongiungimenti familiari, contratto di soggiorno per lavoro, richiesta carta di soggiorno, applicazione legge regolarizzazione colf e badanti; consegna cessione fabbricato per ospitalità di cui all'art. 7 D.Lgs. 286/1998 nonché richieste di iscrizioni o variazioni anagrafiche) saranno attivati controlli incrociati sulle diverse banche dati a disposizione comunale al fine di prevenire situazioni di sovraffollamento e di mancanza di requisiti di sicurezza o igienico sanitari

■ Modalità di realizzazione

□ Risorse interne

■ Tempi previsti

□ Studio problematiche e provvedimenti da adottare entro febbraio

□ Emissione provvedimenti entro aprile

■ Avanzamento Settembre 2010

□ Il materiale prodotto è per ora stato utilizzato per una modifica al regolamento edilizio a cura del dirigente 3° settore
□ Entro fine anno forse si adotteranno modalità anche amministrative (scelta politica)

OBETTIVO RAGGIUNTO

Gestione agevolazioni tariffarie fornitura gas

Culzoni

■ Descrizione e Motivazione

- Il bonus è stato introdotto dal Governo (D.L. 185/2008 art. 3 comma 9) e reso operativo con deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas. Potranno farne richiesta i soggetti in possesso di basso reddito (ISEE non superiore a 7.500 euro oppure ISSEE non superiore a 20.000 euro con almeno tre figli a carico).

■ Output previsti e Indicatori

- Gestione della riduzione sulle bollette del gas riservata alle famiglie a basso reddito e numerose.
- Le fasi operative consisterranno nella ricezione della documentazione su diversificata modulistica, nella redazione della dichiarazione sostitutiva unica (DSU) ai fini della dimostrazione ISSEE, nell'inoltro telematico dei dati nonché nella verifica dell'accoglimento dati

■ Modalità di realizzazione

□ Risorse interne (URP)

■ Tempi previsti

- Le domande per gli aventi diritto all'agevolazione per l'anno 2009 dovranno pervenire entro il 30.04.2010
- A seguire ci sarà un gestione continuativa del beneficio

■ Avanzamento settembre 2010

- Raggiunto – le richieste pervenute, gestite e lavorate entro il 30 aprile sono state circa n. 300 (data entro la quale il beneficio sarebbe stato esteso anche all'anno 2009)
- da inizio maggio gestione ordinaria
- probabilmente per queste attività in futuro dovrebbe arrivare qualche finanziamento statale

OBBIETTIVO RAGGIUNTO

Controllo e Finanze

- Introduzione ed implementazione del bilancio consolidato
- Redazione nuovo conto del patrimonio
- Digitalizzazione della documentazione amministrativa

Introduzione ed implementazione del bilancio consolidato

Cristoforetti

■ Descrizione e Motivazione

- Il presente progetto consiste nella redazione di un di un bilancio consolidato capace di fornire informazioni a 360° sulla situazione finanziaria del Comune di Correggio e di tutti gli organismi da esso controllati. In modo particolare si vuole costruire un documento di sintesi che rappresenti l'insieme globale delle partecipate e dei servizi esternalizzati dell'intero ente

■ Output previsti e Indicatori

- L'output previsto è la presentazione del nuovo bilancio relativo all'anno 2008 ad inizio 2009 e la successiva redazione del documento di sistema con i dati 2009 per Settembre 2010

■ Modalità di realizzazione

- Acquisizione dei dati dai bilanci delle società partecipate e dagli enti che svolgono servizi per conto del Comune di Correggio

■ Tempi previsti

- Gennaio 2010 primo documento con dati 2008
- Giugno 2010 consuntivo 2009
- Settembre 2010 modello concertato per la costruzione bilancio di previsione 2011

■ Avanzamento agosto 2010

- Il bilancio consolidato è stato costruito e presentato al direttore e all'assessore di riferimento. Da verificare le modalità di prosieguo del lavoro

OBBIETTIVO RAGGIUNTO

Redazione nuovo conto del patrimonio

Cristoforetti

■ Descrizione e Motivazione

- Il presente progetto consiste nella redazione di un nuovo conto del patrimonio capace di fornire informazioni a 360° su tutti gli immobili di proprietà del Comune di Correggio. In modo particolare ogni immobile dovrà essere caratterizzato dalla redazione di un documento di sintesi che raccolga tutte le informazioni relative a:
1) stima; 2) certificazioni; 3) uso; 4) costi di gestione; 5) analisi energetiche;

■ Output previsti e Indicatori

- Tramite la gestione informatica di tutte le informazioni relative agli immobili di proprietà del Comune di Correggio, si punta ad ottimizzare l'uso e a ridurre i costi della gestione del nostro patrimonio comunale;

■ Modalità di realizzazione

- Si individuano gli interventi energetici da compiere sull'intero patrimonio comunale
- Si realizza un controllo di gestione la cui base è l'analisi per singolo immobile
- Si attua a pieno la registrazione Emas relativa agli immobili di proprietà
- Si costituisce una banca dati sul patrimonio comunale capace di fornire molte più indicazione per la programmazione per investimenti dei prossimi anni

■ Tempi previsti

- Aprile 2010 prima bozza di nuovo conto del patrimonio
- Dicembre 2010 completamento delle schede
- Dicembre 2010 acquisizione dati per stima degli immobili erp

■ Avanzamento agosto 2010

- Anche in attuazione di specifica normativa di legge, abbiamo dovuto aggiornare il conto del patrimonio aggiornando tutti i valori

OBBIETTIVO RAGGIUNTO

Digitalizzazione della documentazione amministrativa

Cristoforetti

■ Descrizione e Motivazione

- Il presente progetto consiste nel rideterminare e rivedere i flussi documentali attualmente gestiti dal Comune di Correggio. Tale analisi porterà a rivedere l'attuale gestione del protocollo, della contestuale digitalizzazione documentale, dell'uso della firma elettronica e dell'archiviazione digitale. La realizzazione di tale progetto porterà a metter mano anche a tutte le regole legate all'archiviazione dei documenti ad oggi ancora da definire

■ Output previsti e Indicatori

- Tramite la digitalizzazione documentale, tracciabilità chiara ed inequivocabile della documentazione del Comune di Correggio;
- Incremento dell'accessibilità dall'esterno tramite l'istituzione dell'albo pretorio telematico (obbligatorio dal 1-1-2010 Legge 69/2009)
- Modalità chiare per tutti relativamente all'archiviazione documentale sia cartacea che elettronica
- Introduzione della firma digitale su parte della documentazione amministrativa
- Introduzione della posta elettronica certificata in arrivo e in uscita
- Iter delibere e determini completamente digitalizzato

■ Tempi previsti

- Gennaio 2010 albo pretorio segreteria digitalizzato con firma elettronica
- Marzo 2010 introduzione protocollo digitale per specifici procedimenti
- Marzo 2010 iter atti digitalizzato
- Dicembre 2010 start-up archiviazione digitale

■ Avanzamento agosto 2010

- Attuate tutte le fasi buona in parte del comune nel nuovo modello gestionale

OBETTIVO RAGGIUNTO

Assetto del Territorio

- Consolidamento strutturale S. Francesco (progetto e apertura cantiere)
- Progetto nuovo centro sociale anziani
- Piano programma manutenzione immobili
- Proposte semplificazione regolamento edilizio

Consolidamento strutturale S. Francesco (progetto e apertura cantiere)

Soncini

Descrizione e Motivazione

- L'obiettivo è quello di produrre un progetto esecutivo per il recupero statico ed architettonico dell'immobile.
- L'intervento si prefigge di recuperare uno degli edifici storici e monumentali più importanti del centro storico.

Output previsti e Indicatori

- Si stanno percorrendo le fasi progettuali ed autorizzatorie che l'importante monumento comporta.

Modalità di realizzazione

- Sulla base del progetto definitivo esistente, si proseguirà nella fase di progettazione esecutiva dopo l'ottenimento del nulla-osta da parte della Soprintendenza.

Tempi previsti

- Il progetto definitivo è in discussione con il funzionario della Soprintendenza.
- L'appalto dei lavori è prevedibile a giugno, al fine di poter iniziare i lavori alla fine di luglio.

Avanzamento Agosto 2010

- Siamo in attesa del nulla osta della Soprintendenza ai Beni Architettonici. La progettazione è comunque già nella fase esecutiva e in collaborazione con l'ufficio Regionale Antislittistica di Reggio Emilia, stiamo redigendo la verifica prevista dalla nuova L.R. 19 entrata in vigore il primo di giugno. All'ottenimento del suddetto nulla osta, si procederà con l'approvazione dell'esecutivo e alla preparazione dei documenti di gara, che sarà indetta alla fine di ottobre.

OBETTIVO RAGGIUNTO

Progetto nuovo centro sociale anziani

Soncini

■ Descrizione e Motivazione

- Si dovrà realizzare un nuovo centro sociale per anziani, in grado di rispondere alle principali esigenze di accessibilità e fruibilità, richieste sia dalla tipologia di pubblico fruttore, sia dalle attività che in esso verranno svolte.
- La necessità di realizzare questo nuovo centro, nasce dalla vetustà ed inidoneità dell'esistente Centro XXV Aprile, il quale sia per ubicazione che per dimensioni e spazi, non più adatto a rispondere alle richieste e alle esigenze dei fruitori.

■ Output previsti e Indicatori

- Si procederà con la progettazione definitiva ed esecutiva, al fine di ottenere una proposta rispondente alle norme e agli standards previsti in materia e comunque con elevate prestazioni in tema di risparmio energetico e isolamento termo acustico..
- Si ritiene di poter produrre il progetto esecutivo entro la fine di Luglio, al fine di procedere poi con l'affidamento dei lavori e quindi l'apertura del cantiere entro la fine dell'anno..

■ Modalità di realizzazione

- La scuola verrà realizzata su progetto e con la Direzione Lavori dell'UTC.
- Si pensa di poter iniziare i lavori nell'autunno 2010.

■ Tempi previsti

■ Avanzamento agosto 2010

- Si è concordato, dopo molte versioni precedenti, il progetto definitivo con tutti i soggetti coinvolti sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione. L'ultima versione è stata condivisa con sindaco e assessori competenti all'inizio di agosto e su questa si stanno redigendo gli architettonici. Si sta lavorando comunque sulle diverse parti progettuali legate alle strutture, alla parte energetica e agli impianti, dopo di che si dovranno raccogliere i pareri di ASL, VV.FF. e Servizio Antisismico. Si prevede di poter indire la gara entro la fine di novembre per aggiudicare prima della fine anno. Avendo tra le fasi di lavorazione la demolizione della vecchia palestrina, si potranno comunque iniziare i lavori anche nel periodo invernale.

PARZIALMENTE RAGGIUNTO

Piano programma manutenzione immobili

■ Descrizione e Motivazione

- Si dovrà predisporre un piano di monitoraggio e d'intervento, relativo ai principali immobili comunali, finalizzato alla programmazione degli interventi manutentivi, al fine di prevenire il degrado e il decadimento del patrimonio immobiliare del Comune di Correggio.

■ Output previsti e Indicatori

- Si dovrà procedere con la definizione di una griglia di valutazione dell'immobile, che evidenzi anche la scansione dei controlli per le diverse parti constituenti lo stesso, sia dal punto di vista strutturale sia dal punto di vista impiantistico.

■ Modalità di realizzazione

- Ci si appoggerà alla base informatica già in possesso del Servizio Patrimonio.

■ Tempi previsti

- Si dovrà presentare il progetto entro settembre 2010, al fine di utilizzare lo strumento per la pianificazione degli interventi da prevedere nel triennale degli anni successivi.

■ Avanzamento Dicembre 2010

- Sono state predisposte le schede per i vari immobili.
- Sono iniziati i sopralluoghi in collaborazione con il Servizio Patrimonio e il IV settore per la verifica degli impianti
- Sulla base delle schede redatte e dei conseguenti risultati, sono iniziati interventi di manutenzione per alcuni immobili (Palazzo principi, Palazzo Comunale, Teatro).

OBBIETTIVO RAGGIUNTO

Proposte semplificazione regolamento edilizio

Soncini

■ Descrizione e Motivazione

- Si dovrà redigere un documento proppositivo, entro il quale evidenziare le contraddizioni esistenti nella normativa tecnica comunale vigente, sia in termini di applicabilità vera e propria della stessa sia in termini di individuazione di conflitti con altre norme o regolamenti esistenti.

■ Output previsti e Indicatori

- Verranno evidenziate le difficoltà e proposte soluzioni in grado di eliminare i motivi di conflitto.

■ Modalità di realizzazione

- Le proposte verranno verificate e condivise con il Settore Urbanistica, al fine di dare un supporto operativo a chi dovrà redigere il RUE da inserire nel nuovo strumento urbanistico comunale.

■ Tempi previsti

- Si definiranno i tempi con il settore urbanistica e comunque entro la fine dell'anno.

■ Avanzamento dicembre 2010

- A seguito dell'incontro effettuato con l'assessore e il dirigente V° Settore, sono stati raccolti ed evidenziati una serie di criticità relative prevalentemente alla normativa agricola, di cui discutere e relazionare in un ulteriore momento di sintesi.
- Si è posto all'attenzione del dirigente V° settore l'opportunità di studiare in sede di redazione del RUE, quando questo fosse possibile, la trasformazione degli attuali indici edilizi/urbanistici definiti su base superficiale (mq/mq), in una nuova dimensione volumetrica (mc/mq), al fine di eliminare problemi interpretativi e di lettura, delle diverse destinazioni d'uso utilizzate soprattutto in ambito residenziale.

OBBIETTIVO RAGGIUNTO

Qualità Urbana

- Progetto nuovo global service energia
- Piano operativo emergenza neve
- Completamento riqualificazione area ex-chicchi
- Riorganizzazione dei percorsi dei mezzi pesanti

Progetto nuovo global service energia

Aristarchi / Soncini

Descrizione e Motivazione

- Il 31 dicembre 2010 scade il contratto con CPL Concordia ed è dunque necessario preparare ed espletare, nel corso dell'anno 2010, le gare per la gestione dell'impiantistica di proprietà comunale (impianti termici, impianti di condizionamento, impianti antincendio, illuminazione pubblica)

Output previsti e Indicatori

- L'output è l'affidamento dei servizi
- Indice di una buona progettazione potrebbe essere la riduzione dei costi complessivi di manutenzione (indicatore)

Modalità di realizzazione

- Elaborazione dei nuovi capitoli di gara
- Individuazione dei possibili fornitori
- Gestione della fase di passaggio

Tempi previsti

- Elaborazione dei nuovi capitoli di gara entro maggio 2010
- Bando di gara entro ottobre 2010
- Consegna 1 gennaio 2011

Stato avanzamento agosto 2010

- I tempi di progetto sono slittati in quanto si è ritenuto opportuno effettuare il cambio degli operatori a stagione termica conclusa, perciò la nuova deadline è fissata a fine maggio - inizio giugno 2011.
- E' stato avviato un tavolo di confronto con ISEC e Settore Lavori Pubblici, coordinato da un consulente, per l'analisi dell'esperienza del Global Service 2005-2010 e la definizione di nuove strategie
- E' in fase di definizione il capitolo relativo alla manutenzione della sola illuminazione pubblica, attività che sarà scorporata dal sistema global service e che sarà appaltata tra dicembre 2010 e gennaio 2011.

OBBIETTIVO RAGGIUNTO

Piano operativo emergenza neve

Aristarchi

■ Descrizione e Motivazione

- Non essendo più possibile l'affidamento diretto dei servizi di spargimento sale e sgombero neve è necessario costruire un capitolo d'appalto ed espletare la gara per l'affidamento di questo servizio per l'inverno 2010/2011

■ Output previsti e Indicatori

- L'output è l'affidamento del servizio

■ Modalità di realizzazione

- Elaborazione dei nuovi capitoli di gara

- Individuazione dei possibili fornitori

■ Tempi previsti

- Elaborazione dei nuovi capitoli di gara entro aprile 2010

- Bando di gara entro giugno/luglio 2010

- Consegnna settembre 2010

■ Stato avanzamento agosto 2010

- Il progetto è stato modificato in quanto la GC ha optato per una gestione in-house del servizio, perciò non sarà necessaria la predisposizione di un bando di gara quanto una riprogettazione e gestione interna del servizio.

- Sono stati predisposti ed aggiornati i materiali amministrativi (contratti) e tecnici (cartografie neve e sale) alla base dell'organizzazione del servizio

- E' stato avviato un progetto di tesi con il centro di eccellenza di logistica dell'Università di Modena e Reggio Emilia per ottimizzare la suddivisione delle zone ed il routing dei mezzi

- Il 1 settembre è prevista la prima riunione di coordinamento con gli operatori (trattoristi) per sottoporre loro i nuovi contratti, concordare le tariffe e definire gli standard di servizio

- Successivamente saranno svolti sopralluoghi congiunti, con i tecnici ISECS ed i trattoristi, nelle zone assegnate per verificare le situazioni di ambiguità circa aree pubbliche, scolastiche o private

OBETTIVO RAGGIUNTO

Compleramento riqualificazione area ex-chicchi

Aristarchi

■ Descrizione e Motivazione

■ Prosecuzione del progetto, iniziato nel novembre 2009, di riqualificazione dell'area ex-chicchi. L'area è a disposizione dell'amministrazione comunale dall'inizio del 2009 e considerata la posizione (proprio dietro all'espansione sud) è una buona opportunità per restituire ai cittadini una nuova area verde, con caratteristiche intermedie tra un parco pubblico e un'A.R.E..

■ Output previsti e Indicatori

■ L'output è la realizzazione del progetto così come approvato dalla giunta.

■ Modalità di realizzazione

- Completamento del percorso ciclopedinale e collegamento con i ciclopedinali esistenti
- Realizzazione spiaggia
- Posa arredi
- Completamento piantumazioni e selezione piante

■ Tempi previsti

■ Inaugurazione giugno 2010

■ Stato avanzamento agosto 2010

■ Visto l'anticipo rispetto al cronoprogramma, il progetto è stato ampliato in corso d'anno e realizzato nei tempi e budget previsti

■ L'inaugurazione del "Parco Articolo 21" è avvenuta in data martedì 27 luglio con un successo sopra le aspettative

OBIETTIVO RAGGIUNTO

Riorganizzazione dei percorsi dei mezzi pesanti

Aristarchi

Descrizione e Motivazione

- L'inaugurazione a fine 2009 della tangenziale ovest rappresenta l'occasione per rivedere globalmente i percorsi dei mezzi pesanti in attraversamento o diretti a Correggio. Si completa dunque il collegamento nord-sud esterno, alternativo a via Circondaria, è perciò necessario progettare e realizzare un nuovo piano di percorrenza dei mezzi pesanti.

Output previsti e Indicatori

- Decongestione del traffico lungo l'asse via Risorgimento - via Circondaria - via Campagnola, soprattutto nei pressi della rotatoria dell'ospedale
- Miglioramento della qualità dell'aria in centro storico
- Diminuzione dei sinistri lungo via Circondaria - in particolare a Porta Reggio (indicatore)
- Più lento ammaloramento della superficie stradale di via Circondaria e diminuzione delle segnalazioni dei residenti circa le vibrazioni trasmesse alle abitazioni (indicatore)

Modalità di realizzazione

- Individuazione dei percorsi di attraversamento
- Mappatura dei recettori di traffico pesante al di fuori dei percorsi principali
- Costruzione di una rete principale (accessibile a tutti i mezzi pesanti) e di una rete di distribuzione (per servire quelle attività che non insistono sulla rete principale)
- Progettazione e realizzazione di un piano di segnaletica dedicato ai mezzi pesanti
- Eventuale produzione di materiale informativo da distribuire ad aziende e gdo

Tempi previsti

- Entro dicembre 2010

Stato avanzamento agosto 2010

- Il progetto è stato realizzato in collaborazione con la Polizia Municipale e la nuova regolamentazione è attiva da aprile 2010
- Il riordino della segnaletica di prescrizione e di indicazione, così come l'installazione del semaforo pedonale di Porta Reggio sono stati completati in giugno 2010

OBBIETTIVO RAGGIUNTO

Territorio

- Piano Strutturale Comunale in forma associata
- Favorire completamento attuazione attuale PRG presidiando la qualità degli interventi
- Istituzione del servizio di Autorizzazione Paesaggistica

Piano Strutturale Comunale in forma associata

Armani

■ Descrizione e Motivazione

- In continuità con le attività già svolte nell'anno 2009, che hanno portato alla elaborazione dei documenti preliminari di piano ed alla convocazione della conferenza di pianificazione, si prevede la conclusione della stessa, con la condivisione delle linee di indirizzo con Provincia e enti competenti ad esprimersi e la successiva elaborazione del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico Edilizio.

■ Output previsti e Indicatori

- Chiusura della conferenza di pianificazione
- Sottoscrizione dell'accordo di pianificazione con la Provincia (eventuale)
- Elaborazione dell'accordo territoriale strategico con comune di Reggio Emilia e Provincia relativo al polo produttivo di Prato-Gavassa
- Elaborazione del PSC
- Elaborazione del RUE
- Modalità di realizzazione
 - condizione della conferenza e controdeduzioni conclusive a carico del servizio.
 - Elaborazione dell'accordo di pianificazione e dell'accordo territoriale strategico a carico del servizio
- Elaborazione dei documenti di PSC e RUE a carico del servizio, con l'ausilio di consulenti esterni su temi specifici
- Elaborazione della valsat definitiva a mezzo consulenti esterni coordinati dal servizio.

■ Tempi previsti

- Chiusura conferenza entro marzo 2010
- Accordo di pianificazione (eventuale) entro giugno 2010
- Elaborazione accordo territoriale strategico entro ottobre 2010
- Elaborazione PSC entro febbraio 2011
- Elaborazione RUE entro aprile 2011

□ Avanzamento al 31.08.2010

- La Conferenza di Pianificazione si è conclusa con la seduta del 4 marzo 2010, con la sottoscrizione dei verbali di condivisione dei documenti preliminari del PSC da parte della Provincia e degli enti partecipanti
- Successivamente è stato assunto di non procedere alla stipula dell'accordo di pianificazione e sono stati avviati i lavori di redazione della documentazione idonea per l'adozione del RUE e del PSC. Le elaborazioni completeate allo stato attuale non consentono a tutt'oggi di confermare le scadenze di febbraio 2011 per la consegna dei documenti definitivi.
- Contestualmente sono iniziati incontri congiunti con la Provincia ed il Comune di Reggio Emilia per la stesura dell'accordo strategico relativo all'area ecologicamente attrezzata di Prato-Gavassa. Al proposito il comune di Correggio ha elaborato una bozza contenente i concetti condivisi, trasmessa a Provincia e comune di Reggio in data 13-07-2010 a cui è seguito un incontro per la condivisione della bozza, che resta in attesa delle valutazioni definitive in merito agli organi di Gestione previsti, la cui costituzione parrebbe indispensabile prima della stipula. Al proposito la Provincia si è assunta l'impegno di svolgere le opportune verifiche e di razionare entro settembre, anche in relazione alla erogazione dei finanziamenti regionali previsti.

Favorire completamento attuazione PRG vigente presidiando la qualità degli interventi

Armani

■ Descrizione e Motivazione

- Il PRG vigente risulta in gran parte attuato nelle sue linee fondamentali. Per quanto riguarda il sistema insediativo, mentre la componente produttiva e terziaria risulta pressoché definitivamente realizzata o in corso di completamento (ampliamento villaggio industriale), la componente residenziale risulta ancora in parte disponibile per l'introduzione e la sperimentazione di riferimenti progettuali e standard di qualità innovativi, soprattutto in riferimento agli spazi pubblici e alle attrezzature collettive, alle caratteristiche edilizie e architettoniche e all'insierimento paesaggistico.
- Il progetto si propone l'intento di offrire un supporto tecnico agli attuatori dei compatti non ancora attuati, finalizzato all'adeguamento dei piani particolareggiati rispetto ai più recenti orientamenti assunti dal Comune in merito alla qualificazione degli interventi edili.

■ Output previsti e Indicatori

- Definizione degli obiettivi di qualità da perseguire in accordo con i soggetti attuatori
- Approvazione dei progetti conseguenti, quali varianti ai piani particolareggiati (eventuali), progetto delle opere di urbanizzazione, progetti edili.

■ Modalità di realizzazione

- Predisposizione dei progetti da parte degli attuatori privati con il supporto e il coordinamento dell'ufficio pianificazione
- Attuazione da parte dei soggetti privati proprietari delle aree edificabili

■ Tempi previsti

- Premesso che i tempi dipenderanno in larga parte dalla disponibilità degli attuatori, si può ipotizzare la seguente tempistica:
 - Definizione di massima degli standards di qualità entro settembre 2010
 - Predisposizione eventuali varianti ai piani particolareggiati entro la primavera 2011
- Avanzamento al 31.08.2010

- Nei mesi di marzo e aprile sono stati svolti incontri bilaterali e di gruppo con rappresentanti delle proprietà incluse nel PRG: durante i predetti incontri sono state riepilogate le condizioni attuative del piano approvato, soprattutto in merito alla sua eventuale attuazione per stralci funzionali e sono state definite le modalità operative indispensabili per proporre modifiche e/o varianti al progetto approvato, chiarendone altresì le condizioni procedurali e i relativi limiti.

- A seguito di tali chiarimenti, gli Attuatori avevano ipotizzato di effettuare verifiche tecniche preliminari per consentire una valutazione preventiva di eventuali modifiche al piano, tramite apposito incarico a libero professionista che avrebbe dovuto operare in coordinamento con l'ufficio pianificazione.

- Alla data attuale non sono stati effettuati incontri né presentate elaborazioni, poiché l'incarico sopra citato non sarebbe stato effettivamente conferito, probabilmente a causa di una limitata convergenza degli attuatori sull'ipotesi di una procedura di variante.

OBETTIVO RAGGIUNTO

Istituzione del servizio di Autorizzazione Paesaggistica

Armani

■ Descrizione e Motivazione

- La conferma della delega regionale ai comuni per la competenza riguarda i procedimenti di autorizzazione paesaggistica comporta la necessità di istituire un nuovo servizio modificando in modo significativo l'iter sinora seguito dall'Amministrazione Comunale.
- In particolare, secondo la direttiva della Regione e il decreto nazionale, i Comuni sono tenuti a separare il procedimento di autorizzazione paesaggistica rispetto al procedimento edilizio, affidandone la responsabilità a soggetti diversi dal responsabile del procedimento dello sportello dell'edilizia.

- Il Comune di Correggio ha deciso di affidare la nuova competenza al settore pianificazione territoriale che quindi dal 1° gennaio 2010 ha la responsabilità di organizzare e gestire il nuovo servizio.

- Il progetto si propone l'obiettivo di individuare e formare il personale addetto al nuovo servizio, di aggiornare la commissione per la qualità architettonica e paesaggistica sui compiti attribuiti dalla Regione, individuare il corretto iter procedimentale, aggiornare ed adeguare la modulistica di riferimento e i programmi gestionali già in uso presso l'Amministrazione Comunale.

■ Output previsti e Indicatori

- Individuazione del Responsabile del Procedimento nel responsabile del servizio programmazione territoriale
- Formazione del responsabile del servizio programmazione territoriale presso la Regione e la Provincia

- Predisposizione e realizzazione di uno o più momenti di aggiornamento per i membri della Commissione Qualità Architettonica e Paesaggio

■ Predisposizione della nuova modulistica

- Predisposizione di idoneo software di supporto alla gestione del procedimento.

■ Modalità di realizzazione

- Partecipazione ai corsi di formazione istituzionali predisposti da regione e provincia da parte del Responsabile del servizio
- Attuazione diretta degli ulteriori obiettivi da parte del Responsabile del Servizio, con il supporto del CSI per quanto attiene

■ L'approntamento dei supporti informatici

- Premesso che dal 1° gennaio le competenze risultano già attribuite al Comune, e che conseguentemente tutte le attività previste andranno svolte in contemporanea con la prima fase sperimentale di applicazione della nuova disciplina di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, si prevedono le seguenti tempistiche:
 - Formazione del personale addetto entro maggio 2010
 - Predisposizione iter procedurale corretto e nuova modulistica entro marzo 2010
 - Predisposizione e realizzazione di uno o più momenti di aggiornamento per i membri della Commissione Qualità Architettonica e Paesaggio entro marzo 2010
 - Predisposizione software di supporto entro marzo 2010
 - Avanzamento al 31.08.2010
- Il progetto risulta completato in tutte le sue parti, ivi compresi i momenti formativi del personale e della Commissione Qualità Architettonica e Paesaggio, con solo un parziale slittamento dei tempi di adeguamento del software (giugno) e della modulistica ad esso collegata. Il servizio risulta comunque attivo dalla data prevista del 1° gennaio senza ripercussioni negative in merito alla risposta alle istanze presentate.

OBETTIVO RAGGIUNTO

COMUNE DI CORREGGIO

ISECS

- Nuova scuola d'infanzia: predisposizione per apertura
- Riorganizzazione sistema scuole infanzia e scuole obbligo
- Lavoro accessorio presso ISECS
- Educazione adulti permanente e ricorrente
- Regolamento comunale su vigilanza servizi educativi prima infanzia
- Creazione di un servizio integrato di promozione del territorio

Nuova scuola d'infanzia: predisposizione per apertura

Preti

■ Descrizione e Motivazione

- La realizzazione della nuova scuola d'infanzia statale nella zona dietro l'attuale stadio porta ISECS a presidiare necessari adempimenti per un decollo dell'a.s. 2009/10 del servizio: appalto forniture, allestimenti interni spazi comuni e servizi generali (cucina), traslochi da scuola esistente degli arredi delle sezioni, sistemazione area cortiliva pertinenziale e dotatione arredi.

■ Output previsti e Indicatori

- definizione accordi con la direzione didattica; appalto e acquisizione forniture arredi e attrezzature interne ed esterne; traslochi arredi esistenti; inaugurazione e apertura anno scolastico

■ Modalità di realizzazione

- Risorse esterne: Direzione Didattica; ditta fornitrice arredi ; ditta traslochi;
- Risorse interne: struttura tecnica, squadra operai, ufficio economia e ufficio scuola ISECS

■ Tempi previsti

- febbraio '10: definizione accordi con la direzione didattica; appalto forniture arredi e attrezzature interne ed esterne;
- Giugno/Luglio: inizio traslochi arredi esistenti; acquisizione forniture;
- Settembre: inaugurazione e apertura anno scolastico

■ Avanzamento agosto 2010

- Inaugurazione avvenuta il 26 giugno. ISECS ha assunto un ruolo di collaborazione interfunzionale con UTC fin dalle fasi di progettazione e di ultimazione lavori al fine di: a) definire la sistemazione degli accessi alla scuola, il posizionamento di parcheggi a servizio il posizionamento sbarra, la viabilità con pipa di ritorno per scuolabus; b) concordare con la scuola le questioni di dettaglio, quindi incontri con Direzione Didattica e insegnanti; c) definire i tempi per le pulizie finali; d) definire i tempi per la sistemazione dell'area cortiliva esterna; e) il posizionamento degli arredi esterni e panchine; f) l'arrivo dei nuovi arredi interni ed il trasloco di quelli presenti alla scuola infanzia Le Corti di S. Martino; g) realizzazione targa con denominazione scuola e benefattore, e suo posizionamento. La Direzione Lavori dopo inaugurazione ha riaperto il cantiere per lavori interni con garanzia ultimazione a fine agosto, quindi in tempo utile per avvio nuovo anno scolastico. Il riavvio di lavori di cantiere ha comportato qualche problema, in particolare sui tempi programmati di posizionamento degli arredi interni e di sistemazione definitiva dei locali
- Risultati : Avvenuta inaugurazione; avvenuta pulizia generale per inaugurazione, avvenuta la consegna degli arredi cucina, dei nuovi arredi per spazi comuni; sistemazione ambienti per inaugurazione con simulazione sezione tipo in attesa del trasloco arredi dalla scuola infanzia Le Corti di S. Martino

OBETTIVO RAGGIUNTO

Riorganizzazione sistema scuole infanzia e scuole obbligo

Preti

Descrizione e Motivazione

- la riorganizzazione dei servizi scolastici 3-6 anni con l'attivazione di una nuova scuola a Correggio e il contestuale generalizzato aumento della popolazione scolastica pone in primo piano l'obiettivo di rispondere con una riorganizzazione dei servizi di supporto per mantenere elevati livelli di risposta ridefinizione dei tempi lungo nelle scuole d'infanzia e nei Nidi; riorganizzazione dei territori; modificazioni al regolamento d'accesso alla scuola d'infanzia.

Output previsti e Indicatori

- condivisione riparto dei territori di pertinenza delle scuole infanzia comunali e statali;
- avvio ricognizione per attivazione servizio di tempo lungo in scuola inf. Fosdondo e localizzazione tempo lungo della nuova scuola congiuntamente alla scuola Le Margherite Esp. Sud.
- Ridefinizione delle tratte di trasporto scolastico e armonizzazione con i nuovi territori
- Indicatori: diminuzione dei tempi delle tratte per Fosdondo; n. popolazione infantile servita (+20); mantenimento percentuale offerta su domanda (100%) – aumento servizi di supporto (T. lungo a Fosdondo)

Modalità di realizzazione

- Risorse esterne: accordo con Direzione didattica; appalto ACT servizio di trasporto scolastico
- Risorse interne: responsabile servizio scuola; resp. Servizio tecnico resp. Servizio economale ISECS e squadra operai

Tempi previsti

- Stretto accordo con Direzione Didattica fin dalla fase delle iscrizioni gennaio febbraio 2010;
- Tutto il resto entro la primavera 2010.

Avanzamento agosto 2010

- Riorganizzazione generale dei territori e dei servizi di trasporto per il sistema 3-6 anni in particolare per le scuole statali è avvenuto mediante istruttoria su composizione territori attuali, simulazioni su nuove composizioni di territorio, sui tempi percorrenza mezza, sull'entità di popolazione residente da distribuire nelle diverse scuole presenti anche a gestione diversa. Incontri di concertazione con la Direzione Didattica, con il coordinamento scuole, con gruppo di Benitoni. Definito avvio nuovo servizio di tempo prolungato alla scuola di Fosdondo – segmento scuola obbligo 6-14, avvio e consolidamento di una sezione di tempo pieno alla san Francesco, avvio servizio mensa prima non presente, concertazione su posizionamento orari per prossimo anno scolastico a fronte di un calo a 27 ore settimanali per le classi 1^e 2^e dell'Allegrì e San Francesco
- Risultati: riassettato un nuovo sistema di offerta, nuova composizione del sistema territoriale convenuto con la Direzione Didattica e servito adeguatamente dal trasporto scolastico, assistito e migliorato nell'offerta a Fosdondo con l'inserimento dell'opzione di tempo prolungato pomeridiano fino alle 18,30; nel segmento obbligo, concentrate le riduzioni di organico all'Allegrì e San Francesco, orari definiti in modo da non incidere sulle famiglie pur nel calo dell'orario – nuova esperienza anche per le scuole medie con sezione musicale e due rientri pomeridiani, ma senza mensa, quindi locale mensa messo a valore su incentivazione educazione adulti e corsi su FSE (vedi altro obiettivo)
- Indicatori: popolazione servita 3-6 anni + 25; diminuzione tempo lungo a Fosdondo – 15 minuti; eliminazione tratta pomeridiana da Fosdondo all'esp. Sud per bambini del tempo lungo; aumento offerta tempo lungo a Fosdondo sia nido che Sc. Infanzia – tenuta al 100% della risposta sulla domanda
- Fase di attuazione: ultimata la sistemazione dei servizi e la riorganizzazione. I nuovi assetti decollano da settembre 2010

OBETTIVO RAGGIUNTO

COMUNE DI CORREGGIO

Lavoro accessorio presso ISECS

■ Descrizione e Motivazione

- ↳ le modifiche apportate nel 2009 all'art. 70 del d.lgs 276/2003 consentono in determinate circostanze e con taluni soggetti ben individuati l'attivazione di forme di lavoro c.d. accessorio mediante il sistema dei voucher. I servizi perlopiù culturali, legati a eventi espositivi o manifestazioni episodiche, ci si propone l'attivazione e messa a regime di un sistema che vede perlopiù impegnati studenti under 25 regolarmente iscritti ai relativi corsi scolastici.

■ Output previsti e Indicatori

- ↳ riduzione spese per servizi di reception mediante sistema voucher a fronte di riduzioni budget di riferimento;
- ↳ mantenimento di una attività espositiva nel corso dell'anno senza evidenti interruzioni dei servizi di supporto
- ↳ Indicatori: n. mostre effettuate; n. studenti coinvolti

■ Modalità di realizzazione

- ↳ Risorse esterne: INPS – Ufficio postale
- ↳ Risorse interne: direttore del museo civico; servizio finanziario ISECS

■ Tempi previsti

- ↳ fase sperimentale fino a febbraio 2010; messa a regime dal mese di marzo 2010.

■ Avanzamento agosto 2010

- ↳ Attivati i rapporti con INPS e INAIL per le preventive dichiarazioni; approvato un avviso pubblico di ricerca; effettuata la raccolta domande e la fase dei colloqui per idoneità al servizio. Individuazione servizio nell'attività espositiva museo. Composta una task force di 25 studenti under 25 come da norma quasi tutti di Correggio. A fronte di una spesa oraria ente di € 17 per affidamento servizio all'esterno con questa formula il costo orario è di € 10 e all'operatore restano circa i soldi percepiti sotto altro ente, ovvero € 7,5. Già nella fase sperimentale di inizio anno si è potuto contenere i costi
- ↳ Indicatori: mantenimento attività espositiva con alto numero di aperture, diminuzione costi del 40%; 25 studenti coinvolti e quasi tutti di Correggio

- ↳ Fase di attuazione: pubblicato avviso effettuata selezione, avvio da fine settembre con i nuovi nominativi **OBBLITIVO RAGGIUNTO**

Educazione adulti permanente e ricorrente

Preti

■ Descrizione e Motivazione

Operano sul territorio nel campo dell'educazione e formazione adulti, accanto al Comune, diversi attori. In particolare il centro territoriale permanente e il centro per l'impiego, in periodi di crisi e di esigenza di riqualificazione delle competenze possono essere titolari di azioni formative che portano a certificazione dei percorsi. ISECS intende operare al fine di coordinare e promuovere anche mediante utilizzo dei canali a disposizione l'offerta presente sul territorio e l'incremento della stessa con utilizzo sale a disposizione.

■ Output previsti e Indicatori

- costituzione di tavolo con Centro Impiego, CTP, Camera del lavoro;
- accordo stretto con centro impiego;
- attivazione link verso siti di proposte formative;
- tentativi di delocalizzazione di proposte formative formal e certificate per la popolazione correggese;
- inserimento proposte nei canali divulgativi comunali
- promozione cultura tecnico-scientifica
- Contatti con enti di formazione accreditati

■ Modalità di realizzazione

- Risorse esterne: Centro Impiego; CTP; Camera del Lavoro; Ente formazione; servizi culturali comunali; Centro Servizi Informatici Unione
- Risorse interne: servizio tempo libero ISECS

■ Tempi previsti

- Tutto il 2010

■ Avanzamento agosto 2010

- Prima fase anno 2010 su questo obiettivo passata ad intessere rapporti con Enti di Formazione accreditati al fine di far localizzare proposte formative per adulti nel nostro territorio. Rapporti con CIOFS, Formart, Cremeria, CTP di Correggio San Martino, En.Car, SSI dell'Unione Comuni Pianura reggiana. Per illustrazione delle opportunità di sale e aule disponibili sul territorio. Individuazione opportunità; individuazione linee di attività; partenariato di ISECS su progetti presentati in Provincia per accesso FSE con localizzazione a Correggio. Consolidato un sistema di rapporti con il centro per l'impiego, titolare di una posizione strategica in merito alle esigenze formative, alla formazione obbligatoria per i cassaintegrati in deroga. Individuazione presso ISECS di una persona che nell'ambito dell'orario di lavoro ha seguito questa nuova linea di attività (istruttore direttivo sport e tempo libero).
- Risultati: presentati da quattro enti di formazione corsi su Correggio alla Provincia con accesso ai fondi sociali europei; su tutti ISECS ha convenuto i contenuti in accordo con assessore scuola e assessore cultura; per la prima volta Correggio ha una sede operativa ed un ufficio di ente accreditato. Infatti mediante nostra convenzione con Form Art di BO a spese di quest'ultima è stato ricavato un polo operativo di formazione presso i locali ex mensa di via C. Ippolito, ente che si propone corsi per cassaintegrati, per disoccupati, corsi di riconversione lavorativa. Presso questa sede si attiva quindi un polo formativo integrato grazie alla contestuale presenza del CTP con i suoi corsi di alfabetizzazione e di educazione adulti. Partnership operativa sia con i diversi enti e con appoggio sottoscritto alle domande inviate, sia con il Centro per l'impiego, vero punto di snodo e strategico in questa materia per il suo collegamento con l'Assessorato Provinciale alla Formazione e Lavoro
- Fase di attuazione: avvio stagione formativa con il mese di settembre - ottobre. In attesa di risposte da Provincia per le domande inoltrate

OBBIETTIVO RAGGIUNTO

COMUNE DI CORREGGIO

Regolamento comunale su vigilanza servizi educativi prima infanzia

Preti

■ Descrizione e Motivazione

- operano sul territorio comunale servizi educativi alla prima infanzia a gestione privata che in base a normativa regionale sono soggetti a autorizzazione al funzionamento e al rispetto dei requisiti strutturali e gestionali stabiliti dalle norme. Art 21 della LR 1/2000 con le successive modifiche ed integrazioni ha previsto l'adozione di un apposito regolamento comunale che disciplini l'attività di vigilanza e che definisca le relative sanzioni in caso di inottemperanza ai requisiti regionali.

■ Output previsti e Indicatori

- stesura di una bozza di regolamento;
- comunicazione informazione ai gestori presenti sul territorio; ai servizi sanitari; ai servizi comunali eventualmente interessati alla problematica (edilizia privata ad es.);
- adozione del Regolamento;

■ Modalità di realizzazione

- Risorse esterne: i soggetti gestori – servizio igiene pubblica ausl
- Risorse interne: servizio scuola e servizio tecnico ISECS

■ Tempi previsti

- bozza di regolamento entro febbraio 2010
- comunicazione informazione entro marzo/aprile
- pubblicazione entro maggio

■ Avanzamento agosto 2010

- E' stata redatta dall'ufficio ISECS una bozza ampia e definita, con tutta la casistica operante nel sistema di vigilanza e nel sistema sanzionatorio per le diverse fattispecie
- Previsione a settembre di incontri con i gestori sul territorio, per necessaria fase di informazione e comunicazione;
- condivisione del sistema di regole e parametri vigenti e delle conseguenze per gestioni abusive o non in regola
- Fase di attuazione: in fase di approvazione il regolamento entro fine anno 2010

OBBIETTIVO RAGGIUNTO

Creazione di un servizio integrato di promozione del territorio

Pre

Descrizione e Motivazione

- in un'ottica di creazione di sinergie positive fra l'attività di promozione delle eccellenze artistiche di Correggio e la promozione turistica del territorio e della città e in un'ottica di razionalizzazione dei costi e degli sportelli aperti al pubblico nei fine settimana, si intende, nel corso dell'anno 2010 lavorare attorno ad un progetto di accorpamento operativo dei due sportelli **Informa turismo e Art Home**, in un'ottica di integrazione delle funzioni. La sede individuata dall'Amministrazione Comunale per la gestione integrata è la Casa del Correggio in via Borgovecchio. Lo spostamento dell'informa turismo da via Antonioli, comporta un ripensamento anche a livello di segnaletica indicativa esterna, di posizionamento della stessa e di loghi riferiti all'info point nei diversi punti della città, nonché una ridefinizione funzionale degli spazi interni alla Casa del Correggio.

Output previsti e Indicatori

- ricognizione degli estremi gestionali attuali dei due sportelli mediante incontri far servizi e responsabili; definizione di orari ed organizzazione interna; definizione dell'attività di sportello ed informativa individuazione degli obiettivi fra i quali il possibile mantenimento della certificazione UIT nonostante il cambio di sede
- produzione di simulazioni e proposte all'Amministrazione; simulazione costi e gestione; ridefinizione rapporti e convenzione con Fondazione;
- ridefinizione spazi interni;

Modalità di realizzazione

- Risorse esterne: direzione Fondazione Il Correggio
- Risorse interne: dirigenza e operatori attuale infoturismo; direttore e responsabili servizi culturali ISECS; dirigente qualità Urbana; servizio tecnico ISECS

Tempi previsti

- l'anno 2010 è interessato dall'attività istruttoria al fine di procedere con il decollo operativo dall'anno 2011.

Avanzamento dicembre 2010

- Fin dall'inizio dell'esercizio finanziario il servizio ISECS ha elaborato diverse simulazioni di orari di apertura di uno sportello integrato con funzioni di Informa turismo da un lato e di sportello del Centro di documentazione allegrano dall'altro. Il tutto posizionato presso la Casa del Correggio in via Borgovecchio e soppressione dello sportello di via Antonioli. La previsione iniziale dell'Amministrazione configurava questo servizio interamente posto alle dipendenze del Comune mediante la gestione ISECS. I recenti vincoli di finanza locale posti dalla legge di conversione del decreto 78/2010 obbligano ad un ripensamento della titolarità della gestione e quindi della convenzione con la Fondazione che attualmente gestisce il Centro Art Home.

- Risultati: il servizio ha elaborato diverse soluzioni sulle quali gli amministratori hanno potuto operare le loro scelte sia per monte orario aperture, sia per grado di integrazione. Fra gli obiettivi vi è quello di produrre un servizio integrato che sappia coniugare le valenze culturali e di promozione dell'eccellenza artistica di territorio con le valenze di marketing territoriale, mantenendo altresì la configurazione ottenuta di UIT

- Fase di attuazione: Alla luce del nuovo scenario, una volta operata/ formalizzata la scelta politica, occorre andare da un lato alla stesura di una nuova convenzione che ri-definisca i rapporti fra ISECS e Fondazione anche con riferimento alle aperture dello sportello integrato; dall'altro lato occorre definire un passaggio di consegne con il Dirigente 1° settore per quanto riguarda la parte dell'informa turismo

- A seguito dei tagli ai bilanci del comune, l'**obiettivo** è stato modificato e pertanto il servizio integrato e' in via di realizzazione presso la biblioteca comunale con allestimento ed avvio entro il mese di Gennaio 2011.

OBETTIVO RAGGIUNTO

Direzione Generale

- Verifica corretta applicazione regolamento nettezza urbana (utenze domestiche)
- Registrazione delle sedute di Consiglio Comunale

Verifica corretta applicazione regolamento nettezza urbana (utenze domestiche)

Pellegrini/Bertani

■ Descrizione e Motivazione

- All'interno delle attività legate alla rimodulazione della tassa smaltimento rifiuti, si ritiene opportuno procedere a verifiche sulla corretta applicazione da parte dei contribuenti del regolamento. In particolare, dopo l'attività di verifica effettuata nel 2008 e 2009 sulle utenze non domestiche, si procederà a una verifica delle superfici dichiarate dalle utenze domestiche.

■ Output previsti e Indicatori

- Verifiche sulle superfici dichiarate dalle utenze domestiche

■ Modalità di realizzazione

- Realizzazione interna, tramite controlli incrociati su residenze, proprietà catastali e superfici dichiarate

■ Tempi previsti

- Emissione di avvisi di accertamento a partire da maggio 2010, fino a esaurimento (previsto nel 2011)

■ Avanzamento dicembre 2010

- Sono stati esaminati tutti gli immobili dei primi 28 fogli catastali (su 86) e sono state trasmesse all'ufficio tributi oltre 50 schede relative a potenziali evasori per le quali emettere avvisi di accertamento.
- Sono stati emessi i primi avvisi di accertamento.

OBBIETTIVO RAGGIUNTO

Registrazione delle sedute di Consiglio Comunale

Pellegrini/Bertani/Vignudini

■ Descrizione e Motivazione

- Per aumentare la trasparenza dell'azione amministrativa e favorire la partecipazione della cittadinanza ai percorsi decisionali del comune, si vogliono mettere a disposizione del pubblico nuovi strumenti multimediali per la conoscenza degli argomenti discussi nei consigli comunali

■ Output previsti e Indicatori

- Registrazione audio delle sedute consiliari su supporto digitale, a disposizione della cittadinanza
- Registrazione di servizi video riassuntivi dei consigli comunali

■ Modalità di realizzazione

- Realizzazione interna. Acquisto delle attrezzature necessarie da parte del Centro Servizi Informativi. Realizzazione dei filmati da parte dell'Ufficio Stampa.
- Per la realizzazione interna della post-produzione audio e video dovranno essere presi accordi con le altre strutture comunali che hanno responsabilità sul procedimento (es. segreteria generale) o con le competenze tecniche necessarie (istituti culturali)

■ Tempi previsti

- Entro dicembre 2010.

■ Avanzamento dicembre 2010

- L'ufficio comunicazione ha provveduto all'acquisto di una videocamera digitale per le registrazioni delle interviste.
- Il C.S.I. ha provveduto all'adeguamento del sistema di registrazione, sostituendolo con un registratore digitale ed effettuando una manutenzione straordinaria dei microfoni.
- E' stata infine valutata la fattibilità tecnica e i costi di una eventuale trasmissione in diretta su internet dei consigli comunali.

OBETTIVO RAGGIUNTO

En.Cor.

- Avvio cantiere Rete teleriscaldamento
- Realizzazione nuove centrali a fonti rinnovabili
- Valorizzazione energetica centro sociale anziani

Avvio cantiere Rete teleriscaldamento

Vezzani

■ Descrizione e Motivazione

- Realizzazione del 1° lotto della rete di teleriscaldamento cittadina che interconnetta le diverse centrali a fonti rinnovabili in progetto da parte di EN.COR srl con le principali utenze pubbliche o private di uso pubblico presenti nell'ambito cittadino. La rete è realizzata al fine di potere sfruttare il calore prodotto dai motori di cogenerazione presenti nelle centrali di EN.COR, evitandone pertanto la dissipazione ed aumentando quindi la resa energetica globale.

■ Output previsti e Indicatori

- Km di rete teleriscaldamento realizzata

■ Modalità di realizzazione

- La realizzazione della rete è prevista mediante indizione di trattativa privata tra ditte del settore stradale, mentre la fornitura della tubazione verrà effettuata direttamente da EN.COR srl. Questa modalità di intervento dovrebbe permettere di ridurre i costi di investimento eliminando gli inutili ricarichi d'impresa sulle significative somme degli acquisti.

■ Tempi previsti

- Inizio cantiere entro luglio 2010
- Termine lavori entro luglio 2012

■ Avanzamento settembre 2010

- Il cantiere non è ancora stato avviato in quanto si è in attesa della formalizzazione con la Regione di apposita convenzione per il finanziamento parziale dell'opera

OBETTIVO NON RAGGIUNTO

Realizzazione nuove centrali a fonti rinnovabili

Vezzani

■ Descrizione e Motivazione

- Realizzazione di centrali di cogenerazione a fonti rinnovabili al fine di attuare il Programma Energetico Comunale. La realizzazione di nuove centrali è condizionata dal finanziamento delle stesse da parte di Istituti di credito. Al momento risultano finanziate le centrali di via Mandrio (manutenzione ambientale), della zona stadio e della tangenziale sud.

■ Output previsti e Indicatori

- Avvio energetico delle centrali

■ Modalità di realizzazione

- Mediante trattative private

■ Tempi previsti

- Per le centrali energetiche i tempi di avvio sono fortemente condizionati dalla connessione ENEL e dalla pratica autorizzativa della Provincia.
- Avvio energetico centrale manutenzione ambiente: giugno 2011
- Avvio energetico centrale zona stadio: dicembre 2011
- Avvio energetico centrale tangenziale sud: dicembre 2011

■ Stato di attuazione a settembre 2010

- E' iniziato il cantiere della centrale di via Mandrio, mentre per le altre due centrali si è ancora in attesa della formalizzazione del finanziamento da parte della banca.

OBETTIVO RAGGIUNTO

Valorizzazione energetica centro sociale anziani

Vezzani

■ Descrizione e Motivazione

- L'amministrazione comunale ha in progetto la realizzazione di un nuovo centro sociale per anziani, in sostituzione di quello attuale posto in c.so Cavour. L'obiettivo è quello di realizzare una struttura che possa risultare all'avanguardia dal punto di vista energetico, riducendo pertanto i costi di gestione della struttura stessa. Il progetto generale è pertanto redatto dai tecnici comunali e verrà integrato dal punto di vista energetico dall'analisi effettuata da EN.COR srl

■ Output previsti e Indicatori

- Avvio lavori
- Ultimazione lavori

■ Modalità di realizzazione

- La realizzazione avverrà a cura di EN.COR, mediante una gara d'appalto

■ Tempi previsti

- Avvio lavori: entro dicembre 2010

- Fine lavori: entro dicembre 2011

■ Stato di attuazione a settembre 2010

- E' in corso la progettazione esecutiva che dovrebbe permettere di bandire la gara entro l'anno 2010.

OBBIETTIVO NON RAGGIUNTO

COMUNE DI CORREGGIO

Unione Comuni Pianura Reggiana

- Servizio di incrocio domanda-offerta di assistenti familiari
- Progetto Regionale Sportello Sociale
- Accordi col Privato Sociale e le Comunità per minori per l'emergenza sociale
- La Valigia con le Gambe
- Rete di sostegno per la maternità
- Attuazione accordo CN-ER per i Servizi Informativi Territoriali
- Promozione del Software Libero

Servizio di incrocio domanda-offerta di assistenti familiari

Parmiggiani

Descrizione e Motivazione

- ↳ uno dei problemi principali che le famiglie portano al servizio sociale è la difficoltà nel reperire assistenti familiari, nel conoscere la loro qualificazione, nel valutare le soluzioni migliori per garantire un'assistenza alle persone anziane a domicilio. Il progetto che si intende sperimentare, che è stato avviato da poco in alcuni distretti della Provincia di Modena, prevede l'apertura presso il Centro per l'Impiego di un servizio specifico e qualificato di intermediazione e informazione, rivolto alle famiglie e alle assistenti familiari, per l'instaurazione di corretti e appropriati rapporti di assistenza a domicilio di anziani non autosufficienti.

Output previsti e Indicatori

- ↳ stipula di un protocollo d'intesa con la Provincia di Reggio Emilia per la realizzazione dello Sportello presso i Centri per l'Impiego
- ↳ n. assistenti familiari che si iscrivono nella banca dati sulle disponibilità al lavoro
 - ↳ N. famiglie che si rivolgono allo sportello
 - ↳ N. incroci (matching) domanda e offerta

Modalità di realizzazione

- ↳ Lo staff di progetto è formato dal personale dell'Unione dei Comuni (Servizio Sociale con la consulenza del Centro Sistemi Informativi)

Tempi previsti

- ↳ Dicembre 2010

Avanzamento agosto 2010

- ↳ Sono stati visitati due sportelli, uno a Modena e uno a Carpi. Aprile e Maggio: confronto con Conferenza degli Assessori. Il confronto con la Provincia si è prolungato sino a Luglio
- ↳ La proposta operativa ha visto la necessità di sottoscrizione del protocollo d'intesa a tre: Provincia, Servizio Sociale e Asp di Rio Saliceto, in quanto il personale di sportello sarà fornito dall'Asp. La Provincia l'ha portato in Giunta il 3 Agosto. L'Unione l'ha approvato il 30 Agosto, e l'Asp l'ha approvato il 15 Settembre. L'apertura è prevista per Ottobre, con uno slittamento di tre mesi per i motivi di cui sopra.

OBETTIVO RAGGIUNTO

Progetto Regionale Sportello Sociale

■ Descrizione e Motivazione

- La Regione Emilia Romagna ha previsto nei propri obiettivi del Piano Regionale sociale e sanitario la realizzazione degli Sportelli Sociali Comunali associati e coordinati tra loro a livello zonale, che si pongono l'obiettivo di fornire informazioni, orientamento, sui diritti, le opportunità e i Servizi sociali e Sociosanitari. I finanziamenti regionali serviranno per l'informatizzazione degli sportelli (che rilevino la tipologia della domanda), la formazione degli operatori, la creazione e l'aggiornamento continuo della banca dati contenente le informazioni sui servizi sociali e sociosanitari, i diritti e le opportunità a favore dei cittadini, le prestazioni sociali e sociosanitarie nel distretto;

■ Output previsti e Indicatori

- installazione di un software acquistato da una società che già fornisce il software della cartella sociale.

- n. Sportelli avviati
- n. Operatori formati
- N. Accessi registrati

■ Modalità di realizzazione

- L'Ufficio di Piano ha la responsabilità della realizzazione del Progetto. Ci si avvale della collaborazione del CSI dell'Unione e del collaboratore informatico dell'Ufficio di Piano.
- Al progetto sono chiamati a partecipare tutte le assistenti sociali che fanno ricevimento al pubblico, lo sportello del servizio sociale Integrato dell'Unione e gli sportelli comunali degli uffici "Servizi alla Persona" dei Comuni del distretto.

■ Tempi previsti

- Dicembre 2010

■ Avanzamento agosto 2010

- La formazione degli operatori è avvenuta nel mese di febbraio, e il software testato dal mese di marzo. Tecnicamente il software è in uso ma è in corso un naturale adattamento. La problematica più complessa e ancora irrisolta, per almeno 4 Comuni su 6, è il collegamento automatico con le Banche Dati Anagrafiche, in quanto in questi Comuni gli Ufficiali d'anagrafe non hanno ancora autorizzato la estrazione. Si auspica lo sblocco della situazione entro fine anno; attualmente in quei Comuni questa problematica rende più difficoltosa l'implementazione del software sugli accessi allo Sportello.
- Anche la formazione di una banca dati informativa collegata col software dello sportello, successiva al compimento delle personalizzazioni e ai collegamenti anagrafici, si realizzerà nei primi mesi del 2011.

OBBIETTIVO RAGGIUNTO

Accordi col Privato Sociale e le Comunità per minori per l'emergenza sociale

Parmiggiani

■ Descrizione e Motivazione

- „ Negli ultimi anni sono fortemente aumentate le situazioni di emergenza riferiti a minori in situazioni di grave pregiudizio. La necessità di collocare in situazioni di emergenza dei minori al di fuori del nucleo familiare crea grosse difficoltà al servizio stante la carenza di posti disponibili nelle comunità familiari o presso famiglie affidatarie. Il progetto si pone l'obiettivo di definire accordi (convenzioni) con il gruppo "Famiglie Affidatarie per l'emergenza", presente nel nostro territorio provinciale e con almeno una Comunità familiare affinchè durante l'arco delle 24 ore e 7 giorni su 7 ci sia la possibilità di individuare con certezza l'accoglienza di un minore in situazioni di emergenza, dando così anche un chiaro riferimento alle Forze dell'ordine;

■ Output previsti e Indicatori

- „ n. accordi
 - „ n. incontri con il privato sociale
 - „ n. incontri con la rete territoriale per l'informazione sul nuovo servizio (Pronto Soccorso, Forze dell'Ordine, Scuole)
- ### ■ Modalità di realizzazione
- „ la realizzazione del progetto avverrà con le risorse umane del Servizio Sociale Integrato.

■ Tempi previsti

- „ Dicembre 2010

■ Avanzamento agosto 2010

- „ Il 30 Agosto la Giunta dell'Unione ha approvato la convenzione con le Famiglie per l'emergenza, per situazioni che interessano minori in età 0-6 o al massimo nella fascia scuola primaria. La Provincia si è posta l'obiettivo di stipulare una convenzione con la Comunità OSEA – Asp di Reggio Emilia entro fine anno, valevole per tutta la Provincia, con significative economie di scala. Ci è stata sottoposta una bozza che adesso sarà in discussione con i vari distretti.

OBETTIVO RAGGIUNTO

La Valigia con le Gambe

Parmiggiani

■ Descrizione e Motivazione

■ Obiettivo del progetto è stimolare le scuole ad affrontare il tema dell'accoglienza e diffondere la conoscenza dei progetti del servizio sociale al fine di reperire famiglie disponibili a sperimentarsi in progetti di accoglienza (affidi residenziali, diurni, parziali, nei Week-end e sostegni pomeridiani)

■ Output previsti e Indicatori

- In collaborazione con Il Granello di senapa si lavora con le maestre per la progettazione sui temi generali. Successivamente con i bambini si costruiscono oggetti elaborati vari e nella parte conclusiva le operatrici del granello con le A S del territorio di riferimento incontrano maestre e genitori al fine di creare dei ponti relazionali e sensibilità verso progetti di sostegno a famiglie che attraversano momenti di difficoltà.
- Numero classi coinvolte, numero genitori coinvolti, numero incontri con le scuole, numero famiglie interessate a far parte di progetti di accoglienza.

■ Avanzamento agosto 2010

- Si sono svolti nell'anno scolastico appena concluso: 5 percorsi a Correggio / S. Martino, 5 percorsi a Campagnola / Rio, 5 percorsi a Fabbrico / Rolo, così come era nelle previsioni.
- Sono in corso i contatti con le Dirigenze scolastiche per la programmazione. Il progetto sta avendo molto successo e alcune scuole hanno finanziato con fondi propri un allargamento delle classi interessate.

OBBIETTIVO RAGGIUNTO

Rete di sostegno per la maternità

Parmiggiani

■ Descrizione e Motivazione

- In collaborazione con il Consultorio familiare e con le associazioni del terzo settore si intende costruire una rete di sostegno a favore della maternità per la piena applicazione della legge 194 del 1978.
- Il Servizio Sociale, qualora la donna scegliesse liberamente e consapevolmente di non ricorrere all'IVG dato che le ragioni che la spingevano verso tale scelta erano da ricondurre a difficoltà di tipo economico, predisponde un progetto d'aiuto per la donna e il suo bambino che può prevedere contribuzioni economiche e sostegni pratico-logistici-individuali.
- Contemporaneamente si predisporrà un piano di azioni per favorire una corretta e consapevole educazione affettiva e sessuale.

■ Output previsti e Indicatori

- Numero di donne prese in carico, collaborazioni attive con le associazioni, riduzioni di IVG da ricondurre a ragioni esclusivamente economiche.

■ Tempi previsti

- Elaborazione percorso e costruzione rete - aprile-maggio 2010
- Sperimentazione attiva - giugno- dicembre 2010
- Avanzamento dicembre 2010
- E' stato concluso il percorso di costruzione della rete territoriale di condivisione del progetto con enti e volontariato (Consultorio, movimento per la vita). Il progetto è attivo, si stanno programmando i piani di azione sulla prevenzione.
- il progetto è stato condiviso e reso operativo ma il Movimento Per la Vita ha chiesto approfondimenti che attualmente sono al vaglio dell'Assessore.

PARZIALMENTE RAGGIUNTO

Attuazione accordo CN-ER per i Servizi Informativi Territoriali Bertani

■ Descrizione e Motivazione

- ↳ A seguito dell'approvazione da parte dei comuni e dell'Unione stessa dell'Accordo attuativo della Community Network Emilia-Romagna per la gestione condivisa di una serie di servizi informativi legati al territorio, si rende necessario iniziare le attività previste dall'accordo.
- ↳ Tali attività prevedono l'acquisizione di software e la realizzazione di banche dati finalizzate alla gestione condivisa di un sistema informativo territoriale e dalla messa in campo di azioni finalizzate al monitoraggio dell'attività edilizia e al recupero dell'evasione fiscale.

■ Output previsti e Indicatori

- ↳ Acquisizione infrastruttura hardware server necessaria al progetto
 - Filiera SIGMA TER: attivazione Sistema di Interscambio dati catastali
 - Filiera Data Base Topografico: Ampliamento dell'attuale webGIS del Comune di Correggio al territorio di tutta l'Unione. Installazione del prodotto GeoStreets per l'aggiornamento del Grafo stradale e della numerazione civica.
 - Filiera Edilizia e tributi: Avvio popolamento dell'ACI (Anagrafe Comunale Immobili) e installazione ACSOR (Anagrafe Soggetti-Oggetti-Relazioni) per il controllo incrociato delle banche dati e la ricerca di evasione fiscale
 - Filiera Piani Urbanistici: Implementazione del software messo a disposizione dall'accordo attuativo (software Legge 20).
- ↳ Il Centro Servizi Informativi si occuperà sia del deployment dell'infrastruttura hardware e software necessaria. Ai singoli servizi comunali sarà invece demandata la realizzazione delle banche dati (PSC, stradario, numerazione civica, ecc.) che sarà comunque legata ad altri progetti specifici.
- ↳ Modalità di realizzazione
 - Personale dell'Unione dei Comuni, in collaborazione col personale degli uffici tecnici, uffici tributi e uffici demografici dei comuni dell'Unione.
 - Dotazioni dell'unione dei Comuni e finanziamenti in conto capitale concessi dalla Regione Emilia Romagna alle forme associate
- ↳ Tempi previsti
 - 18 mesi dall'approvazione dei contributi regionali (cioè Luglio 2011)
- ↳ Avanzamento agosto 2010
 - Tutte le attività devono ancora iniziare.
 - In particolare, le attività legate ai vari software sono ferme in quanto siamo ancora in attesa da parte della Community Network regionale del rilascio delle applicazioni che dovranno essere adottate nelle diverse filiere.

OBETTIVO NON RAGGIUNTO

Promozione del Software Libero

Bertani

■ Descrizione e Motivazione

- ↳ L'espressione "Software Libero" si riferisce alla libertà dell'utente di eseguire, copiare, distribuire, modificare il software. Il Software Libero stimola quindi la condivisione del sapere e la cooperazione tra le persone.
- ↳ Oltre a ciò, va aggiunto che, essendo privo di costi di licenza, il software libero può costituire un risparmio per la pubblica amministrazione, in quanto già oggi sono disponibili diversi software liberi che hanno funzionalità equiparabili a quelli del software proprietario.

■ Output previsti e Indicatori

- ↳ Analisi del software libero disponibile per le funzioni necessarie all'operatività degli uffici comunali.
- ↳ Predisposizione di un piano per la sostituzione di alcuni software proprietari in uso con software liberi equivalenti.
- ↳ Proposta di iniziative per favorire la conoscenza al pubblico del software libero e per favorirne l'utilizzo

■ Modalità di realizzazione

- ↳ Predisposizione dell'analisi e del piano da parte del Centro Servizi Informativi
- ↳ Collaborazione con le altre strutture comunali (principalmente ISECS) per la realizzazione delle iniziative

■ Tempi previsti

- ↳ Analisi entro la fine dell'estate
 - ↳ Piano di sostituzione e proposta di iniziative entro ottobre
- ## ■ Avanzamento dicembre 2010
- ↳ Predisposto un progetto con una serie di azioni possibili, sottoposto alla giunta al fine di una scelta in base a costi/benefici delle varie azioni
 - ↳ In collaborazione con l'associazione Linux User Group Reggio Emilia è stato organizzato a Correggio l'Linux Day 2010 il 23 ottobre, con un buon successo di pubblico.
 - ↳ Nei corsi organizzati dalla biblioteca per il periodo novembre/febbraio è stata aggiunta una lezione dedicata al software libero, con la distribuzione di un dvd contenente una raccolta di software libero.

OBETTIVO RAGGIUNTO

COMUNE DI CORREGGIO

ALLEGATI BILANCIO ISECS

ISTITUZIONE SERVIZI EDUCATIVI CULTURALI SPORTIVI - ISECS -
BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

ATTIVO		PASSIVO	
		ANNO 2010	ANNO 2009
A. CREDITI VENUTI PER CAP. DA VERSARE			
B. IMMOBILIZZAZIONI			
1. Immobilizz. Immaterziali			
2. Costi di impianto e ampliamento			
3. Diritti di brevetto			
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti			
5. Avviamento			
6. Immobilizzazioni in corso			
7. Altre			
Totali Imm. Immaterziali			
II. Immobilizz. Materiali			
1. Terreni e fabbricati			
2. Impianti e macchinario			
3. Attrezzature industriali e commerciali			
4. Altri beni			
5. Immobilizzazioni in corso			
Totali Immob. Materiali			
III. Immobilizz. Finanziarie			
TOT. IMMOBILIZZAZIONI			
C. ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1. Materie prime e di consumo			
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavori			
3. Lavori in corso su ordinazione			
4. Prodotti finiti e merci	2.320,06	2.234,57	
5. Accantonati			
6. Altre			
Totali rimanenze	2.320,06	2.234,57	
II. Crediti			
1. Crediti verso utenti e clienti	557.797,93	714.080,57	
2. Crediti verso imprese collegate			
4. Crediti v/Comune Correggio	1.120.365,73	814.695,78	
5. Crediti verso altri	8.177,47	4.253,53	
Totali crediti	1.726.361,13	1.533.029,88	
III. Att. Finanziarie non immobiliari			
IV. Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e postali presso:	935.490,99	1.149.810,59	
a) banche			
b) banche			
		213.449,47	199.908,84
A. PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale di dotazione			
III. Riserve rivalutazione			
IV. Fondo di riserva			
VI. Riserve Statutarie			
a) Fondo rinnovo impianti			
b) Fondo Finanz. E sviluppo investim.			
c) Altre	48.480,94	102.776,81	
Totali riserve statutarie	48.480,94	102.776,81	
VII. Altre riserve			
a) Fondo contributi in c/capitale			
F. da contributi c/capitale	84.844,45	285.462,80	
F. da alienazione patrimonio com.le			
F. da Indennizzo sinistri			
F. da contr. Prov. C/capitale			
F. da Contr. Statale Scuole elem.			
Contri. Proje. Le adeg. Nido			
Sponsor x a/cq. Patrimoniali			
Atrorrendamento Euro			
Totali altre riserve	84.844,45	282.662,80	
VIII. Utili portati a nuovo		7.205,36	7.205,36
IX. Utile dell'esercizio		60.340,50	148.257,77
B. TOTALE PATRIMONIO NETTO		200.872,25	550.903,74
B. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Per trattamento di clescenza e similari			
2. Per imposte			
3. Altri			
TOT. F.DI RISCHI E ONERI		87.024,70	84.184,91
C. TRATTI, FINE RAPPORTO LAVORO			
D. DEBITI			
1. Prestiti obbligazionali			
6. Debiti v/temitori			
10. Debiti v/ente di riferimento			
a) per quote di utile di esercizio			
b) per interessi			
c) altri			
11. Debiti tributari			
12. Altri			

ISTITUZIONE SERVIZI EDUCATIVI- SCOLASTICI, CULTURALI E SPORTIVI DEL COMUNE DI CORREGGIO

Nota integrativa abbreviata ex Art. 2435 bis C.C. al bilancio chiuso il 31/12/2010

Sez. 1 – CRITERI DI VALUTAZIONE

1 – CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI E NELLE RETTIFICHE DI VALORE.

Le IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (costituite da manutenzioni straordinarie su fabbricati e impianti sportivi di proprietà del Comune di Correggio assegnati all'ISECS, da restauri e opere per il Museo Civico) e le IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (costituite da mobili ed arredi, da attrezzature varie, da strumenti e attrezz. didattiche, apparecchi telefonici e fotografici e da automezzi) beni tutti iscritti a costo zero in quanto si è effettuato un allineamento delle manutenzione e degli acquisti effettuati in nome e per conto del Comune di Correggio.

Relativamente alle RIMANENZE FINALI esse sono costituite da merci e prodotti finiti (materiale di pulizia) e sono state valutate al costo d'acquisto inclusivo degli eventuali oneri accessori.

I singoli CREDITI VERSO CLIENTI sono complessivamente iscritti secondo il loro valore di presumibile realizzo che corrisponde al loro valore nominale. Su tali crediti è stata operata, a titolo cautelativo, una svalutazione di euro 24.604,55 che assesta l'importo del fondo complessivo ad euro 20.652,60 in quanto è stato utilizzato nel corso dell'anno 2010 per euro 34.804,14 provvedendo allo stralcio di crediti ritenuti inesigibili per tale importo.

Gli ALTRI CREDITI inclusi nella voce C) – II) – 1) sono iscritti per il loro valore nominale non ravvisandosi allo stato attuale alcuna svalutazione da operare.

Le DISPONIBILITÀ LIQUIDE sono iscritte per il loro effettivo importo.

I RISCONTI ATTIVI sono iscritti sulla base del principio di competenza temporale dei costi e dei proventi comuni a più esercizi. Tra i risconti attivi è compreso l'importo di euro 109.836,74 relativo alla convenzione del servizio di trasporto scolastico pagato nel corso dell'esercizio riferito al periodo gennaio /agosto 2011.

I DEBITI risultano iscritti per il loro valore nominale.

I RICAVI ED I COSTI sono stati determinati secondo il principio di competenza e prudenza.

Precisiamo che NON sono stati iscritti né rettifiche di valore né accantonamenti eseguiti esclusivamente in applicazione di norme tributarie né altresì sono state effettuate a tutt'oggi rivalutazioni economiche e/o monetarie interessanti i valori iscritti in bilancio.

Si è provveduto ad accantonare, ai sensi del principio contabile n. 19, una somma complessiva di EURO 80.000,00 per manutenzioni non incrementative del patrimonio che verranno sicuramente eseguite nei prossimi esercizi, i cui costi che per la loro caratteristica di ciclicità ad intervalli pluriennali vengono ripartiti in più esercizi.

Per le altre voci sopra non menzionate sono stati applicati nei loro aspetti più rilevanti i principi contabili approvati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili e, in mancanza, quelli approvati dallo IASB.

Il dettaglio delle voci di conto economico distinte per settore viene riportato del documento allegato.

Sez. 4 – VARIAZIONE VOCI DI ATTIVO

CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	CONSISTENZA INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA FINALE
BI	Immobilizzazioni immateriali	0,00	216.250,14	216.250,14	0,00

CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	CONSISTENZA INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA FINALE
B II	Immobilizzazioni materiali	0,00	107.863,57	107.863,57	0,00

CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	CONSISTENZA INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA FINALE
C I	Rimanenze	2.234,57	2.320,06	2.234,7	2.320,06

CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	CONSISTENZA INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA FINALE
C II	Crediti (esigibili entro l'esercizio)	1.533.029,88	8.741.664,19	8.548.332,94	1.726.361,13

CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	CONSISTENZA INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA FINALE
C IV	Disponibilità liquide	1.150.923,25	6.961.726,95	7.172.329,74	940.320,46

CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	CONSISTENZA INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA FINALE
D	Ratei e risconti	209.322,23	162.249,94	209.322,23	162.249,94

Sez. 4 – VALUTAZIONE VOCI DEL PASSIVO – FONDI E T.F.R.

CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	CONSISTENZA INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA FINALE
B III	Fondo accantonamento per manutenzioni cicliche	84.184,91	80.000,00	77.160,21	87.024,70
			Di cui Accantonam.ti	Di cui utilizzati	
			80.000,00	87.024,70	

CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	CONSISTENZA INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA FINALE
B III	Fondo accantonamento per rinnovo contrattuale	0,00	0,00	0,00	0,00
			Di cui Accantonam.ti	Di cui utilizzati	
			0,00	0,00	

Sez. 4 – ALTRE VOCI DEL PASSIVO

CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	CONSISTENZA INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA FINALE
A VI	Riserve Statutarie	102.776,81	40.000,00	94.295,87	48.480,84

CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	CONSISTENZA INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA FINALE
A VII	Altre riserve	292.662,80	75.155,36	282.973,71	84.844,45

CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	CONSISTENZA INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA FINALE
D	Debiti (esigibili entro l'esercizio)	1.992.013,63	8.898.524,99	8.678.410,53	2.212.128,09

CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	CONSISTENZA INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA FINALE
E	Ratei e risconti	268.407,65	331.226,55	268.407,65	331.226,55

Sez. 5 – ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Non esistono nel patrimonio aziendale partecipazioni in imprese controllate e/o collegate.

Sez. 8 – ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

Nessun onere finanziario è stato imputato nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Sez. 11 – PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

L'Istituzione non ha conseguito alcun provento da partecipazione.

Sez. 18 – AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI E ALTRI

L'Istituzione non ha emesso né poteva emettere azioni o titoli i all'oggetto.

Altre informazioni aggiuntive

- Si ritiene che le informazioni contenute nei vari punti della nota integrativa siano sufficienti al fine di rispettare la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio. (Art. 2423 comma 3)
- Non si siano verificati casi eccezionali tali da comportare una deroga obbligatoria alle disposizioni del Codice Civile. (Art. 2423 comma 4)
- Non si siano verificati casi eccezionali che hanno comportato la modifica dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente. (Art. 2423 bis comma 2)
- Non sono state raggruppate alcune voci di bilancio previste dagli schemi obbligatori di Stato Patrimoniale e Conto Economico. (Art. 2423 ter comma 2)
- Non vi è alcuna voce dello Stato Patrimoniale che può essere classificata sotto più voci dello schema previsto dall'Art. 2424 (Art. 2424 comma 2)
- Non vi sono partecipazioni in imprese controllate o collegate iscritte in bilancio per un valore superiore a quello corrispondente alla frazione di Patrimonio Netto posseduta, risultanti dall'ultimo bilancio della partecipata. (Art. 2426 numero 3)
- Non sono rappresentate in bilancio partecipazioni in imprese controllate o collegate iscritte per la prima volta con costo d'acquisto superiore al valore ottenuto con il metodo del Patrimonio Netto. (Art. 2426 numero 4)
- I criteri di valutazione osservati sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 c.c.
- Si dà atto che la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa.

Destinazione del risultato economico d'esercizio

Il bilancio al 31/12/2010 si chiude con un utile di esercizio di Euro 60.340,50

Vi invitiamo:

- ad approvare il bilancio d'esercizio al 31.12.2010 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa contenente le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c.;
- di destinare l'utile nel seguente modo:

- 1) Per l'importo totale di euro 60.340,50 se ne propone il mantenimento in capo alla gestione ISECS ad integrazione del contributo comunale a parziale copertura di maggiori oneri e minori ricavi non precedentemente considerati derivanti dalla notevole riduzione del contributo comunale a copertura dei costi 2011, rispetto ai contributi degli anni precedenti.

Da ultimo Vi ringraziamo per l'attenzione prestataci.

Correggio, 22/03/2011

Il presidente del C.d.A.

**ISTITUZIONE SERVIZI EDUCATIVI - SCOLASTICI CULTURALI E SPORTIVI
DEL COMUNE DI CORREGGIO**

**BILANCIO ESERCIZIO ANNO 2010
CONTO ECONOMICO**

		ANNO 2010	ANNO 2009
A. VALORE DELLA PRODUZIONE:			
1. RICAVI:			
a) DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI:			
301010001	Proventi rette asili nido - quota fissa	417.849,45	398.245,58
301010002	Proventi retta asili nido - mensa	159.580,74	146.704,77
301010003	Proventi rette scuole materne - quota fissa	436.771,25	424.081,25
301010004	Proventi rette scuole materne - mensa	264.024,09	245.762,03
301010005	Proventi mensa scolastiche	153.317,02	141.407,88
301010006	Proventi servizi trasporti scolastici	35.951,72	37.335,44
301010007	Proventi corsi extrascolastici	6.037,95	4.900,56
301010008	Proventi videoteca	12.966,50	12.805,00
301010009	Proventi per laboratori ludoteca	2.698,00	3.203,01
301010010	Proventi per attività teatrale	-	-
301010011	Proventi gestione museo civico	413,33	3.849,66
301010012	Proventi pre-post scuola	8.936,62	10.060,99
301010013	Proventi turismo scolastico	-	-
	Totale	1.498.546,67	1.428.356,17
b) DA COPERTURA DI COSTI SOCIALI:			
301020001	Contributo da USL per assist. nomadi	6.930,62	3.762,00
301020002	Contributi x assistenza scolastica	1.630,29	915,96
	Totale	8.560,91	4.677,95
	1. TOTALE RICAVI	1.507.107,58	1.433.034,13
2 VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MAGAZZINO			
401010007	Materiale di pulizia	85,49	220,03
401010008	Merci e prodotti finiti	-	-
	2. TOTALE VARIAZIONI RIM. MAGAZZINO	85,49	220,03
5. ALTRI RICAVI E PROVENTI:			
a) DIVERSI			
308010001	Trasferimento dallo Stato x pasti insegnanti	-	-
308010002	Servizi prestati al Comune	-	343,70
308010003	Rimb. Spese da Comune x sp. Anticipate	-	-
308010004	Rimborsi spese	69.792,86	67.281,75
308010005	Tassa Concorsi	1.756,10	-
308010006	Ricavi diversi	14.682,74	14.243,57
308010007	Recupero buoni mensa personale	834,60	874,38
308010008	Rimborsi per dischetti e fotocopie	1.242,87	1.988,65
308010009	Sponsorizzazioni	51.915,00	82.265,00
308010010	Mensa: contributi CEE	1.561,41	2.633,28
308010011	Convenzione con altri Enti	102.644,58	111.229,58
308010012	Proventi convenzioni con soc. sportive	5.464,82	7.964,82
308010013	Proventi per convenzione Ert	-	-
308010014	Rimborso personale comandato	-	-
308010015	Proventi produzione energia elettrica	57.273,63	51.436,05
308010044	Rimborso spese sostenute da altri enti	854,70	15.750,26
308050003	Arrolondamenti attivi	1,09	1,88
308050001	Abbuoni attivi	2,12	10,10
310030001	Indennizzo sinistri	3.600,00	810,00
	Totale	311.826,52	356.833,02
c) CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO:			
308030001	Contributi regionali x gestione asili nido	33.756,90	62.748,96
308030002	Contributi statali x gestione sc.materne	96.836,55	149.035,93
308040002	Contributi statali a destinazione vincolata	71.171,63	69.983,77
308030005	Altri trasferimenti statali	-	-

		ANNO 2010	ANNO 2009
308030006	Contr. Prov.le Iraposto scolastico	9.415,98	8.947,10
308030007	Contributi da privati	-	-
308030008	Contributi promozione sportiva	-	3.000,00
308030004	Trasferimento da Comune à copertura	5.025.000,00	5.225.061,78
310030010	Utile anno precedente	148.257,77	53.299,45
308030034	Contributi promozione volontariato	-	-
	Totale	5.384.438,83	5.572.076,99
	5. TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	5.696.265,35	5.928.910,01
	A. TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	7.203.458,42	7.362.164,17
	(1+2+3+4+5)		
B. COSTI DELLA PRODUZIONE:			
6. PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI			
401010001	Cancelleria e stampali	11.286,80	9.443,70
401010002	Abbonamenti e pubblicazioni	25.945,12	46.062,37
401010003	Materiale didattico	20.232,54	20.946,53
401010004	Derrate alimentari	16.442,82	15.476,18
401010005	Pasti bambini	588.958,42	562.137,40
401010006	Pasti adulti	47.286,73	46.338,14
401010007	Materiale di pulizia	8.720,28	11.947,76
401010008	Merci e prodotti finiti	26.736,44	22.640,45
401010009	Carburanti e lubrificanti	4.412,22	3.312,24
401010010	Trasferimenti ad altri enti x acquisti vari	15.200,00	15.200,00
401010013	Audiovisivi e materiale multimediale	8.571,11	12.478,03
	6. TOTALE MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE...	773.792,48	765.982,80
7. PER SERVIZI			
402010001	Spese postali e valori bollati	9.197,66	14.708,32
402010002	Acqua	26.579,06	35.017,60
402010003	Spese telefoniche	30.786,60	28.796,24
402010004	Energia elettrica	153.113,37	143.783,29
402010005	Riscaldamento	31.595,09	28.787,62
402010006	Pulizie	144.584,98	151.209,74
402010007	Servizi prestati dal Comune	-	-
402010008	Servizi Integrativi	334.745,26	326.010,53
402010009	Servizio lavanolo	25.035,04	24.939,70
402010010	Servizio di derattizzazione e disinfezione	3.155,08	3.259,48
402010012	Consulenze	6.165,62	6.154,82
402010014	Revisori dei conti	3.433,53	3.276,00
402010015	Indennità Amministratori	15.046,20	15.046,19
402010016	Assicurazioni	41.084,08	43.369,29
402010017	Propaganda e inform. servizi erogati	9.811,30	8.628,00
402010018	Spese commissioni concorso	3.854,09	1.624,50
402010019	Tasse automobilistiche	281,37	281,05
402010020	Assistenza Tecnica Software	10.009,00	10.823,50
402010021	Spese per ufficio tecnico (rilevi, disegni etc)	13.141,50	17.374,20
402010023	Servizi convenzione AUSER	1.459,64	1.449,34
402010024	Servizi vari	-	-
402010025	Appalto trasporto scolastico	324.163,59	273.329,79
402010026	Iniziative varie	13.977,12	13.399,18
402010027	Incarico per recupero contributi CEE	261,27	720,65
402010028	Convenzioni con altri EE.PP	212.576,30	193.920,50
402010029	Spese di vigilanza	5.901,12	6.270,36
402010030	Spese condominiali	3.125,08	343,44
402010031	Contr. Alternativi al nido	4.700,00	5.000,00
402010032	Aggio concessionario	468,64	125,44
402010033	Iniziative culturali	-	20.770,02
402010034	Attività di spettacolo	98.392,70	83.390,72
402010035	Iniziative ludoteca	17.228,96	20.124,29
402010036	Iniziative biblioteca	34.597,54	39.036,54
402010037	Iniziative sportive	391,81	1.709,18
402010038	Mostre e manifestazioni artistiche	23.467,11	35.563,46
402010039	Utilizzo sponsorizzazioni	51.922,28	81.983,53
402010040	Convenzione gestione teatro	194.106,87	191.016,63
402010041	Spese Reception museo	7.363,40	19.829,00
402010042	Convenzioni con soc. sportive	314.268,14	327.741,35
402010043	Conv. Affidamento centro giovani	47.804,00	51.292,89
402010044	Conv. Gestione centri infanzia	89.986,44	88.326,36
402010045	Conv. Con associaz. Culturali	29.000,00	30.800,00
402010046	Servizi global service	379.093,29	386.732,30
402010047	Servizi turismo scolastico	3.500,00	5.048,59

		ANNO 2010	ANNO 2009
402010048	Costi per piano di zona e D.S.	16.000,00	47.186,56
402010049	Costi per produzione energia elettrica	57.515,09	52.503,85
402010050	Servizi di facchinaggio e traslochi	1.617,60	
402010080	Appalto Micronido	238.153,14	231.436,58
402010088	Appoggio handicap	140.219,28	135.989,55
402010135	Iniziative spazio giovani	5.273,86	5.378,40
402010143	Servizio di reception biblioteca	47.324,64	31.036,17
310030002	Utilizzo fondo miglioramento servizi	14.295,87	33.270,33
402040001	Manutenzione in economia	61.065,42	95.269,66
402040002	Manutenzione attrezzature	627,60	1.015,80
402040003	Manutenzione impianti	7.992,00	7.989,60
402040004	Manutenzione ordinaria	38.531,89	35.509,85
402040005	Manutenzione verde	32.874,78	17.977,20
402040007	Manutenzione automezzi	4.746,45	2.834,22
	7. TOTALE PER SERVIZI	3.357.020,01	3.371.872,73
8. PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI:			
403010002	Noleggio fotocopiatore	5.664,15	7.195,15
403010003	Noleggio posto macchina autorimessa	-	
403010004	Fitti passivi	-	
	8. TOTALE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	5.664,15	7.195,15
9. PER IL PERSONALE:			
a) SALARI E STIPENDI:			
405010001	Stipendi e salari personale di ruolo	1.513.761,64	
405010002	Stipendi e salari personale no ruolo	206.698,02	
405010022	Stipendi e salari personale straordinario	120.152,50	
405010003	Straordinari personale di ruolo	3.615,00	
405010004	Incentivi personale	252.286,00	
405010005	Indennità missione e trasferta	3.075,04	
405010008	Indennità sostitutiva ferie	3.156,85	
405010010	Esperienza scuola lavoro	2.400,00	
405010100	Aumento per rinnovo contrattuale	-	
	Totale	2.105.145,05	2.001.224,06
b) ONERI SOCIALI			
405020001	Oneri sociali personale di ruolo	419.001,63	
405020002	Oneri sociali personale no ruolo	60.121,59	
405020022	Oneri sociali personale straordinario	30.449,39	
405020003	Oneri su straordinari personale	-	
405020004	Oneri su incentivi	63.355,66	
405020005	Irap	59.688,74	
405020009	Oneri su competenze pers.le comandata	-	
405020010	Contributi inail	18.422,72	
405020100	Oneri rinnovo contrattuale	-	
	Totale	651.039,73	624.860,64
c) ALTRI COSTI:			
405050001	Buoni mensa per il personale	2.496,00	
405050002	Spese vestiario	1.829,33	
405050003	Corsi di formazione e aggiornamento	8.543,26	
405050004	Spese mediche	5.379,81	
	Totale	18.248,40	141,81
	9. TOTALE PER IL PERSONALE	2.774.433,18	8.105,29
10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:			
d) SVALUTAZIONE DEI CREDITI:			
411010002	Accantonamento f.do svalut. crediti	24.604,55	6.310,95
	10. TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	24.604,55	6.310,95
11 VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MAGAZZINO			
401010007	Materiale di pulizia	-	
401010008	Merci e prodotti finiti	-	
	11. TOTALE VARIAZIONI RIM. MAGAZZINO	-	-

			ANNO 2010	ANNO 2009
13. ALTRI ACCANTONAMENTI:				
411010003	Accantonamento f.do manut. Ciclica	80.000,00	80.000,00	
411010004	Accantonamento x rinnovo contrattuale	-	-	
	13. TOTALE ALTRI ACCANTONAMENTI	80.000,00		80.000,00
14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE:				
412010002	Utilizzo contributi a destinazione vincolata	71.171,63	69.983,77	
412010100	Contr.desi. Vincolata X attività museali	-	-	
412010200	Contr.desi. Vincolata X attività biblioteca	-	-	
412010300	Contr.desi. Vincolata X attività ludoteca	-	-	
401010011	Trasferimenti materne autonome	218.346,00	209.612,80	
412020007	Utilizzo f.do miglioramento servizi aa.pp.	14.295,87	33.270,33	
412020010	Spese personale comp. Comune	854,70	14.623,98	
412040001	Contributi ad associazioni	11.220,89	20.970,89	
412050001	Canone Rai e Siae	1.302,22	1.284,62	
412030003	Arrotondamenti passivi	7,01	15,67	
	14. TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	317.198,32		349.762,06
	B. TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		7.332.712,69	
	(6+7+8+9+10+11+12+13+14)			7.215.313,68
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		129.254,27	
				146.850,49
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI:				
16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI:				
d) PROVENTI DIVERSI				
309010001	Interessi attivi c/tesoreria	0,94	281,66	
309010002	Interessi attivi su depositi bancari	5.087,29	6.102,53	
309010004	Sanz. E int. Attivi ruoli coattivi	2.012,46	556,37	
	16. TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	7.100,69		6.940,56
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20 PROVENTI STRAORDINARI:				
d) ALTRI PROVENTI STRAORDINARI				
310010001	Sopravvenienze attive	183.073,03	13.970,07	
310010002	Insussistenza attive	-	-	
	20. TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	183.073,03		13.970,07
21 ONERI STRAORDINARI				
b) SOPRAVVENIENZE E INSUSSITENZE PASSIVE				
415010001	Sopravvenienze passive	248,93	11.387,93	
415010002	Insussistenze passive	330,02	8.115,42	
	21. TOTALE ONERI STRAORDINARI	578,95		19.503,35
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)		60.340,50		148.257,77
23. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		60.340,50		148.257,77